



Eventi

(Autunno
& Natura12

Euro 1 - In abbinamento gratuito solo oggi con il quotidiano La Sicilia

50 sfumature di Cappellani

La sua parodia del best seller erotico di E. L. James è stato l'e-book dell'estate. Ora che è uscita la versione cartacea, sta lavorando alla trilogia *sadomaschia*, al nuovo romanzo e al suo primo film. E nel nome di Lebowsky diventa "prete" dudeista

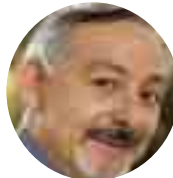
[editoriale]



QUELLA LUCE IN UN AUTUNNO DIFFICILE

Il fenomeno letterario di questi mesi estivi è stato (lo so che i palati fini non sono d'accordo) senza dubbio la trilogia delle Cinquant sfumature di grigio-rosso-nero. Ha catturato le donne e non solo. Un "caso" fortunato, spinto dal vortice mediatico che ha alimentato curiosità, desideri e fantasie nascoste di massaie e donne in carriera. E poiché, come spesso accade, un fenomeno tira l'altro, noi siamo andati a conoscere l'altra faccia della medaglia, ovvero il "caso" di uno degli e-book più scaricati negli ultimi mesi, ovvero la parodia letteraria del vendutissimo libro di E. L. James, stavolta nata dalla penna audace e caustica del catanese Ottavio Cappellani. Se già il titolo scelto dallo scrittore etneo è tutto un programma, ci sono spunti che oltre a strappare, naturalmente, il sorriso dipingono la nostra società. Con ironia. Un successo riconosciuto anche all'estero, adesso divenuto un libro cartaceo, persino un po' "censurato" nel versione da supermercato.

ma quel che conta è che la creatività della nostra giovane intelligenza è una delle risorse che ci lasciano una qualche speranza per il futuro. Così, in questo poco edificante autunno siciliano infervorato dalla campagna elettorale che a brevissimo ci dirà chi sarà chiamato a governare la Sicilia per i prossimi anni, affollato di crisi aziendali e posti di lavoro a rischio, zeppo di giovani anche plurilaureati che non riescono a trovare lavoro senza scendere a compromessi (come Mauro, il protagonista del film che il regista Alessandro Di Robilant ha appena finito di girare aa Catania), bisogna cogliere anche quei pochi segni positivi che emergono pur in un momento difficile. Quelli su cui è forse possibile costruire un mondo migliore, città più vivibili, nuove generazioni non abbandonate al loro destino, un paesaggio preservato e persino persone che amano giocare con le armi (giocattolo), ma l'idea di fare la guerra, quella vera, proprio la ripudiano. Così nelle città cresce a vista d'occhio il "movimento" dei ciclisti urbani, ovvero persone che utilizzano la bici per gli spostamenti quotidiani. Certo, c'è molto da fare, ma qualcosa si muove in un panorama generale che ci vede strozzati dal traffico e invasi (è il caso di dirlo) dalle macchine. Ci sono anche le periferie, spesso bistrattate e ghettizzate a priori. Invece nelle periferie nascono esperienze importanti, uniche, che riescono a compiere "miracoli" sotto l'aspetto sociale ed educativo. È il caso della scuola Musco nel quartiere catanese di Librino che impegna studenti e ragazzi del rione nella pittura di murali che riproducono le opere dei più grandi maestri contemporanei, creando una sorta di museo en plein air custodito e rispettato da tutti. O ancora, nel quartiere di Borgo Nuovo a Palermo, la Ludoteca Arci Ragazzi ha avviato un particolarissimo Pronto Intervento Scolastico, che parafrasando sotto forma di gioco il Pronto Soccorso, impegna volontari, con tanto di camici bianchi da dottori, a far passare il "mal di scuola" a ragazzini e bambini. Insomma, una luce in fondo al tunnel c'è. Sforziamoci di essere ottimisti. (gianluca reale)



[sommario

[tendenze]

Mobilità sostenibile/
Il boom del ciclista urbano 6

[segnali dalle periferie]

Librino a Catania/
Quell'istituto è quasi un museo 10

Borgo Nuovo a Palermo/
Dove si cura il "mal di scuola" 12

[sport]

Al poligono di tiro/
L'antica arte di fare centro 15

Passione softair/
Il gioco sì, la guerra no 18

[itinerari]

A passeggio sui Nebrodi/
Il tour della memoria 21

[a tu per tu]

Ottavio Cappellani/
«Le mie cinquanta sfumature...» 24

[cinema]

Set siciliano/
Mauro e il riscatto dell'onestà 26

[eventi in sicilia]

Teatro, musica, arte, sagre.../
Lo Stabile apre con Shakespeare 31

[la curiosità]

La storia dello champagne
Monaci, vedove e il diavolo biondo 62

Nella foto di copertina Ottavio Cappellani

Il prossimo numero di "Eventi"
sarà in edicola il 9 dicembre 2012
sempre in allegato al quotidiano "La Sicilia"



UNISTUDI HA FATTO 100

IL 100% DEGLI STUDENTI
USUFRUENDO DEL NOSTRO METODO DIDATTICO
HA SUPERATO IL TEST DI INGRESSO
PER IL CORSO DI LAUREA PRESCELTO

*.....sono aperte le iscrizioni
per il nuovo anno accademico.....*

CATANIA, VIA SIMILI 14
tel. 095 539927 - didattica.unistudi@tiscali.it



UNISTUDI
STUDIARE CONVIENE.



[di Gianni Nicola Caracoglia]

I politici vadano per anni “on the road” se vogliono che la gente ritorni a votare

L'italo-americano Sal Paradise e il suo amico Dean Moriarty hanno usato tutti i mezzi per attraversare da una parte all'altra gli Stati Uniti e per raggiungere il Messico e tornare, alla fine, nella Grande Mela, sperando di aver trovato se stessi, almeno. In “On the road” Jack Kerouac ha dovuto inventarsi pure uno pseudonimo anti-maccartista per sé e per l'amico Neal Cassady per condensare sette anni di viaggi nel racconto - già alla fine degli Anni 40, subito dopo il Secondo conflitto mondiale, 60 anni prima del crack dei mutui subprime -, del fallimento dell'*American Way Of Life*, il grande sogno americano del benessere come unica fede. Rivedere oggi al cinema, nel film di Walter Salles (nella foto una scena con i protagonisti interpretati da Sam Riley e Garrett Hedlund), il viaggio pieno di sogni e disillusioni di una gioventù che non riusciva a scendere a patti con le regole costituite imposte da un sistema fin troppo “super partes”, fa un po' sorridere se pensiamo che sessanta e passa anni dopo siamo punto e da capo perché i ragazzi di oggi sono disorientati come allora.

L'altro ieri si chiamavano beatnik, poi diventarono hippie coloro che si tiravano fuori volontariamente da quel sistema. Quell'eredità antagonista, prima solo filosofica come quella della beat generation, poi anche politica dai figli dei fiori in poi, è passata attraverso le generazioni arrivando ai no global della fine degli Anni 90, e fino ai più recenti “indignados”, dallo spagnolo Movimento 15-M fino al newyorkese Occupy Wall Street. E se nel dopoguerra in America la sensazione era di un forte desiderio di significato e di appartenenza al di fuori del conformismo, traslata la questione alla “evoluta” Europa odierna, la sensazione è comunque che la “cosa pubblica” non è della gente comune.



Noi in Sicilia, fra una settimana, daremo il voto per il rinnovo

vo del Parlamento regionale. A parole, tutti i candidati fanno passare questa tornata elettorale come lo spartiacque da cui non si tornerà più indietro, il voto del grande rinnovamento, anche se i sondaggi fanno capire tutto l'opposto: dai voti annunciati si capisce, innanzitutto, che nessuna coalizione avrà la maggioranza per governare e che ci sarà bisogno di accordi post-elettorali per poter andare avanti; inoltre, la quota degli “indignados” del non-voto, coloro annunciano la mancanza di fiducia nel sistema politico-amministrativo, sale al 44%. Forse andrebbe recuperata la voglia di farsi un po' di chilometri ma quelli veri, per capire come la pensano i cittadini, cosa fanno e, soprattutto, cosa non fanno se parliamo di lavoro che non c'è. E' indubbio che le campagne elettorali sguinzagliano, un mese e mezzo circa prima del voto, un po' di politici in giro per il territorio. Non basta. L'esperienza “on the road” del candidato ideale dovrebbe essere almeno tanto quanto quella di Kerouac/Paradise e Cassady/Moriarty, dovrebbe durare anni, dovrebbe scavare fino in fondo, e andrebbe fatta con tutti i mezzi possibili: in auto (possibilmente non blu), in autobus, in autostop, in treno, o a piedi.

Per conoscere non serve la velocità, anzi servirebbe il movimento dello “slow foot”, del piede lento perché chi va piano arriva soprattutto lontano. E' vero che la tecnologia oggi permette di comunicare, apparentemente, in tempo reale grazie alla fusione integrata tra internet, telefonia mobile e social network. Ma proprio nell'era di Facebook e Twitter alla fine prevale lo scoraggiamento generale e il senso del non-voto, per assoluta mancanza di contatto umano vero. E alla fine quelli che finiscono per apparire i disadattati che non riescono più ad adattarsi alla società contemporanea non sono i cittadini che si astengono dal voto ma sono proprio i politici ignorati.



[di Maria Enza Giannetto]

No more, le donne d'Italia unite contro la violenza di genere

Hanno deciso di alzarsi, tutte insieme, e nonostante la diversità dei loro percorsi e delle loro storie, di gridare tutte insieme “No more”. Sono - per ora, ma l'appello è rivolto a tutte - le donne di alcune tra le più importanti associazioni nazionali al femminile (Udi, Casa Internazionale delle Donne, Giulia, Telefono Rosa, Dire e Piattaforma Cedaw “30 anni lavori in corsa Cedaw”) e dieci giorni fa, a Roma, hanno presentato alla Casa Internazionale delle Donne, un documento programmatico che, sotto il nome di “Convenzione contro la violenza maschile sulle donne - femminicidio”, fino al prossimo 25 novembre, “Giornata contro la violenza maschile sulle donne”, di sicuro terrà viva l'attenzione sulla questione. “No more - stand up for my right” recita l'appello della rete che si è messa all'opera perché, stavolta, il 25 novembre non sia una semplice “ricorrenza”.

«Abbiamo scelto di essere insieme per richiamare le istituzioni alla loro responsabilità e agli atti dovuti per ricordare che tra le priorità dell'agenda politica, la protezione della vita e della libertà delle donne non possono essere dimenticate e disattese», recita il documento stilato dal coordinamento “No more” che fa appello a tutti: realtà nazionali e locali delle donne, e ai singoli perché aderiscano e sottoscrivano la proposta politica (convenzioneantiviolenza@gmail.com - convenzioneantiviolenza-more.blogspot.it). La convenzione, oltre a promuovere incontri e mobilitazioni sul tema, invitare le istituzioni a un confronto aperto e costruire politiche adeguate, chiede soprattutto la ratifica della

Convenzione del Consiglio d'Europa, firmata a Istanbul nel 2011, e di incontrare il presidente del Consiglio, Mario Monti e i ministri per discutere le proposte in materia di prevenzione, contrasto e protezione della violenza maschile sulle donne-femminicidio. Azioni che puntano tutte a un obiettivo principale: procedere a una revisione immediata del Piano Nazionale contro la Violenza, stilato due

anni fa, che non ha praticamente per nulla contribuito contro quella che può ormai a buon diritto essere definita una mattanza. I dati, anche se purtroppo non ne esistono di ufficiali e univoci, sono allarmanti. Si conta che ad oggi siano state uccise da padri, mariti, conviventi, ex fidanzati 103 donne. Ci sono criminologi che parlano di una media di 100 femminicidi all'anno. Questi dati, però, non derivano da una rilevazione sistematica, visto che manca, in Italia, una raccolta omogenea da parte dei servizi coinvolti (dalle forze dell'ordine ai pronto soccorsi e i servizi socio sanitari). Questa raccolta, invece, sarebbe indispensabile per avere il polso reale della situazione e per porre le basi per l'istituzione, al più presto, di un Osservatorio nazionale sulla violenza contro le donne.

“No more” è soprattutto un appello alla politica e alle istituzioni, perché da loro dovrebbe arrivare il segnale più forte. “No more”, però è anche un appello a tutti i settori, perché la violenza di genere non è, e non deve essere trattata come una violenza qualunque. La violenza di genere deriva dalla un “tara” nella cultura, nella formazione, nell'informazione, nell'impiego, nella giustizia, nell'imprenditoria. La violenza di genere è l'espressione del potere diseguale tra donne e uomini, di cui il femminicidio (e per favore finiamola di chiamarlo delitto passionale, scatto d'ira, amore sbagliato, attacco di gelosia...) è l'estrema conseguenza. Per combattere questa cultura, come sottolineano le donne di “No more” bisogna destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare sul fenomeno della violenza sulle donne, sul come riconoscerlo, prevenirlo e contrastarlo individualmente e nella società. La chiave del vero contrasto consiste nel cambiamento radicale di cultura e mentalità; nella rappresentanza appropriata delle donne e degli uomini in ogni ambito della società; nell'uso non sessista del linguaggio, anche nei media. La violenza maschile sulle donne non è una questione privata, è un fatto politico e un fenomeno sociale. Il modo in cui lo si affronta fa la differenza tra un Paese civile e un Paese che non ha rispetto per i diritti umani.



[punto di vista]



[di Paola Pasetti]

Caro Leonardo, tu bambino conteso da genitori che non sanno più esserlo

Caro Leonardo - uso il tuo nome perché è già stato diffuso dai giornali e dalle tv - ti scrivo per chiederti scusa. Scusa anzitutto per le varie *Mare Venier* e *Barbare D'Urso*, per quelle telecamere voraci che hanno invaso ogni spazio attorno a te, per quell'informazione bulimica e superficiale che gioca a fare zapping con i sentimenti. Scusa, anche, per la violenza in cui sei stato precipitato, prima dai tuoi genitori, poi dallo Stato, infine da noi spettatori, che un po' voyer lo siamo per definizione. Tutti, in fondo, abbiamo una parte di responsabilità se sei finito, afferrato mani e piedi all'uscita di scuola, in un "ambiente protetto". Tu che un padre e una madre ce li hai, che non vieni da un contesto degradato, ma che appartieni a quella buona borghesia tanto brava a nascondere i propri drammi tra le pareti di un appartamento ben arredato.

Caro "bambino conteso di Cittadella", ti scrivo, soprattutto, per dirti che non sei solo. E non mi riferisco solo ai 10 mila bambini italiani "contesi" come te, al centro delle dispute di genitori separati, ma anche a quell'esercito di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, che si trovano a vivere il dramma del divorzio, e le cui storie ordinarie non finiranno mai nei tg. Sentirai dire spesso che ci sono separazioni non traumatiche. Ex mariti ed ex mogli saranno disposti a giurare che i propri figli sono sereni, che non hanno risentito della separazione. Tutte balle. Contesi o al contrario ignorati, a volte persino vissuti come una zavorra da quei genitori che vorrebbero rifarsi una nuova vita, i figli dei separati raramente sono sereni. E il motivo è semplice: non esistono separazioni "serene". La fine di un matrimonio, che è un progetto di vita su cui si investe moltissimo, è un fallimento, sempre. Da cui un adulto solitamente fatica a riprendersi, specie se ritiene di aver subito la decisione finale. I bravi psicologi ti spiegherebbero che basta scindere i due aspetti dell'identità di coppia, quello genitoriale e quello coniugale. In realtà è un'impresa difficilissima. I figli, in questo processo di "metabolizzazione" del dolore, in alcuni casi paragonabile all'elaborazione del lutto, si trovano comunque in mezzo.

Certo, ci sono genitori consapevoli, capaci di gestire la situazione e di aiutare la famiglia - nella sua interezza - a traghettare verso la nuova condizione. Ma la maggior parte dei papà e delle mamme non sono granché preparati, proprio come la tua mamma e il tuo papà, che non sono mostri né santi, non più di chiunque altro.

Con il tuo "caso", la tv ha scoperto la Pas, la sindrome da alienazione genitoriale. Una patologia controversa, su cui psichiatri e avvocati disquisiscono nei vari salotti televisivi. In pochi giorni, siamo diventati tutti esperti di neuropsichiatria infantile, esattamente come gli ospiti dei talk show. Tiriamo fuori con disinvoltura espressioni come "sindrome della madre malevola" o "sindrome di Medea", citiamo la letteratura scientifica internazionale, scomodiamo il mito. In realtà non c'è niente di nuovo sotto il sole. Da che mondo è mondo, nelle separazioni esistono padri e madri che mettono in atto un'opera di demolizione, sistematica o occasionale, della figura dell'altro genitore. Un meccanismo perverso, frutto di un malessere dell'adulto che, però, finisce per segnare irrimediabilmente la vita del bambino.

No, caro Leonardo, non sei solo. Te ne accorgerai tra qualche anno, quando all'improvviso incrocerai sguardi uguali al tuo, di ex bambini ed ex bambine che hanno dovuto troppo presto farsi carico dei problemi dei grandi; che hanno dovuto abituarsi a sorridere ai compleanni e ai Natali, festeggiati sempre due volte o vissuti con la famiglia "allargata". Che hanno scelto di proteggere la propria mamma o di conquistarsi il consenso del papà, reprimendo qualsiasi sentimento di dolore o di rabbia. Bambini e bambine disorientati, che hanno imparato a convivere con il proprio senso di colpa, convinti di aver avuto una qualche parte nella separazione, intimamente persuasi di essere tasselli fuori posto in un progetto di vita che non li comprende più. Ed è forse questo il dolore più grande: scoprire che persino l'essere "contesi", talvolta, potrebbe non avere nulla a che fare con l'amore.



[di Gianluca Reale]

Il servizio civile? Facciamolo "civico" e obbligatorio per tutti

Marco Venturino, medico-scrittore che dirige la divisione di Anestesia dell'Istituto di oncologia di Milano, qualche settimana fa suggeriva di utilizzare come criterio di selezione dei ragazzi che vogliono entrare a Medicina un periodo di volontariato in ospedale. A contatto con malati e pazienti. Un'esperienza sul campo per maturare un'attitudine. L'idea, seppure qui circoscritta alla selezione per l'accesso all'università a numero chiuso, non è peregrina. Tutt'altro. Innanzitutto perché inevitabilmente dovrebbe essere legata al merito, e poi perché è una "prova d'impegno". E svolgerebbe una funzione anche e decisamente culturale: fare misurare i ragazzi con la realtà e la dedizione a un compito.

Un'idea che in questi anni di spending review e di bilanci degli enti pubblici ridotti all'osso, potrebbe tornare utile all'intero Sistema Paese.

Soprattutto nell'ottica in cui dovremo sempre più adottare il kennediano "cosa puoi fare tu per il tuo Paese?". C'è infatti bisogno di una nuova idea di partecipazione, che evidentemente la politica non è stata ancora in grado di generare, ma che le ristrettezze economiche della pubblica amministrazione potrebbero imporre. L'idea di richiamare la popolazione a un impegno diretto. Una volta c'era la leva militare, che volente o nolente, costringeva i giovani maschi a prestare servizio per lo Stato per un anno della loro vita. Non che il servizio militare fosse particolarmente produttivo, in verità. Sicuramente di più, dal punto di vista del beneficio collettivo, lo è il servizio civile. Che oggi però è soltanto un'opzione. Sarebbe utile che non lo fosse. Che diventasse anzi un servizio obbligatorio.

Potremmo chiamarlo "servizio civico". Un anno, o sei mesi, in cui i giovani italiani, maschi e femmine, vengono cooptati dagli enti del proprio territorio per svolgere mansioni utili alla collettività locale, ognuno in base a quelle che sono necessità e attitudini. Per esempio, ausiliari del traffico, giardinieri, aiuto all'assistenza sociale, controllori, assistenti negli uffici pubblici, pulizie di edifici e strade. Piccoli ruoli operativi sul campo di cui sempre più le amministrazioni locali hanno bisogno, oggi che i dipendenti che vanno in pensione e non vengono rimpiazzati.

Una *mission impossible*? Non è detto. Perché il beneficio può essere duplice. Va da sé che, se bene organizzate, queste forze di supporto permetterebbero di gestire meglio città e territori comunali. Ma il vantaggio primario sarebbe culturale e sociale. Una formazione civica fatta sul campo vale innumerevoli volte quanto scritto nei libri di scuola.

L'impegno concreto al servizio della propria collettività potrebbe redimere i bulli e sensibilizzare gli strafottenti. Insegnare che una comunità è fatta dal reciproco rispetto delle regole. Un apprendimento che soprattutto al Sud è quanto mai necessario e formativo. E che col tempo formerà i nuovi italiani, più inclini al bene comune e alla cosa pubblica.

E i costi? Obietterà qualcuno. Potrebbero essere contenuti, se il servizio civico venisse organizzato su scala comunale, con ognuno "chiamato" nel proprio comune di residenza o di domicilio. Basterebbe uno sforzo organizzativo. Ma l'Italia potrebbe trarne un grande vantaggio.

Nell'immediato e nel futuro. Un servizio civico del genere sarebbe un investimento sugli anni a venire e sulle nuove generazioni. A maggior ragione se accompagnato da criteri di merito (punteggio finale) con l'assegnazione di crediti spendibili in carriere scolastiche e universitarie e nei concorsi pubblici (quando ci sono). Ma, probabilmente, anche nei curricula lavorativi. Perché chi ha svolto bene il proprio impegno civico non può che essere guardato con maggior favore da un'azienda che vuole assumere.

Massimo D'Azeglio è ancora attuale: «Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani». Il percorso è tutt'altro che finito.



[tendenze]



IL BOOM DEL “CICLISTA URBANO”

DI GIANLUCA REALE

[A Catania come a Palermo aumenta visibilmente il numero di persone che usa la bici per spostarsi in città. Un segno di cambiamento, anche se c'è ancora tanto da fare

È stata come una improvvisa presa di coscienza. Siamo di più. Aumentiamo. «La mattina adesso incontro tante persone in bicicletta che vanno al lavoro». Raffaella Leone, dipendente dell'Ufficio Placement dell'Università di Catania utilizza abitualmente le due ruote per muoversi in città. E non nasconde la sua soddisfazione per un fenomeno che sta crescendo. **I ciclisti aumentano.** Vuoi la crisi, vuoi l'idea di un trasporto urbano più sostenibile, il risultato è innegabile. Basta andare in giro la mattina per le strade di Catania. Da corso Italia a via Umberto, da via Etnea fino a piazza Duomo, di catanesi che vanno in bici se ne vedono sempre di più. Papà con bambini accomodati sui seggiolini anteriori e posteriori, singori di una certa età, giovani donne, ragazzi, extracomunitari. Anche qui, in una città certo non facile per le due ruote a pedali, è un piccolo boom della bicicletta. Compresa quella a **pedalata assistita**, scelta da molti per far fronte anche ai tratti in salita. «Da un po' di tempo ho deciso di abbandonare la macchina per gli spostamenti casa-lavoro, ho comprato questa e per me è stata una svolta. Niente stress, niente code e un po' di moto che fa sempre bene. Un'altra vita!». Una scelta di cui va fiera, mostrando la sua nuova bici con



[RIAPPROPRIARSI DELLE CITTÀ: sopra, la pedalata notturna “Selle di stelle” promossa da Palermo Ciclabile nel capoluogo siciliano, da aprile ad ottobre. All'ultima pedalata, nei giorni scorsi, hanno partecipato circa mille ciclisti. «In verità non ci aspettavamo tale e tanta partecipazione - rivela Giacomo Scognamiglio, responsabile Fiab Palermo - e abbiamo faticato un po' a gestire questa grande massa di ciclisti. Ma ovviamente non può che farci piacere»

batteria elettrica, Teresa Consoli, docente universitaria che fa la spola tra la sua abitazione nella parte nord della città e la facoltà di Scienze politiche, quasi al porto. Come lei in tante hanno fatto questa scelta. Complice per esempio l'incentivo offerto dalle istituzioni (in questo caso ministero dell'Ambiente e Comune): **il contributo per l'acquisto** di biciclette a pedalata assistita: 250 euro di sconto, se acquistata in una delle rivendite convenzionate. Sul sito del Comune (cercare Ufficio del Mobility Manager) ne è indicata soltanto una. Un'altro rivenditore ha rinunciato alla convenzione perché i tempi di pagamento del contributo da parte dell'ente erano troppo lunghi.

Il contributo (ad esaurimento fondi e valido anche per gli scooter elettrici) è disponibile anche in altre città. A Palermo pare che sia andato a ruba.

La conferma di una crescita dei ciclisti di città, comunque, ce la dà anche chi per mestiere ha a che fare con le due ruote a pedali, chi le vende e, soprattutto, le **ripara**. «Sì, ultimamente abbiamo molte più richieste di riparazioni o di mettere a posto vecchie biciclette. In certi giorni ho il negozio pieno - afferma candidamente Giuseppe Davide Fiorito, titolare di una bottega specializzata nell'assistenza biciclette a Catania -.



**[VENDUTE
200MILA BICI IN PIÙ
NEL 2012:** secondo
l'Ancma, l'Associazione
nazionale che riunisce le aziende
italiane costruttrici dei veicoli a 2
ruote, quest'anno in Italia sono
state vendute ben 200mila biciclette
in più rispetto al 2011. Sono 32
milioni le bici in Italia. Di queste
25 milioni sono
quotidianamente utilizzate
per spostarsi nel
traffico cittadino.

**[CATANIA
LA CITTÀ CON PIÙ
AUTO PER ABITANTE:**
secondo il Rapporto Qualità
dell'Ambiente Urbano 2012 di
Isprambiente, fra i 51 capoluoghi
di provincia più importanti, Catania
è quello con più auto per abitante:
677 per mille abitanti (è terza per
numero di moto). Settima
Siracusa (613/1000), 17ªesima
Messina (570/1000) e
19ªesima Palermo
(568/1000).

**[SEMPRE
MENO TRASPORTO
PUBBLICO NELLE CITTÀ
SICILIANE:** lo rivela ancora il
Rapporto Qualità dell'Ambiente
Urbano 2012 di Isprambiente. Fra i
51 capoluoghi di provincia più
importanti, Catania e Palermo sono
in fondo alla classifica: in
entrambi i casi il decremento
nell'utilizzo dei mezzi pubblici
dal 2000 al 2010 segna
percentuali tra il 40 e il
50 per cento.

Da quando? Direi da quando c'è questa crisi». Anche a Palermo sembra essere l'anno della bicicletta. Per strada si vedono tanti ciclisti in più e la crescita è testimoniata anche da diversi rivenditori e produttori. «Abbiamo registrato un forte incremento delle vendite: circa il 30-40 per cento in più rispetto all'anno scorso», spiega Maria Salerno, titolare di un'azienda di via Divisi, la strada in cui sono concentrati i rivenditori di biciclette nel capoluogo siciliano. Stessa tendenza in altre città isolate: ad

Agrigento, mentre sono partiti i lavori per una pista ciclabile, si registra un incremento del 20 per cento nella vendita di biciclette.

Insomma, la categoria dei cosiddetti "ciclisti urbani" continua a fare proseliti. Questa la definizione della Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta: il ciclista urbano è colui che usa abitualmente la bicicletta; per andare al lavoro o a scuola, per fare la spesa, per andare al cinema o a trovare un amico. Perché "urbano"? Perché è soprattutto in città che è nato quel movimento che ne difende i diritti, propagandando un maggior uso della bicicletta chiedendo alle Amministrazioni una "politica per tutelare ed incentivare la mobilità ciclabile". Da anni la Fiab si batte in prima linea e con essa vari gruppi spontanei e associazioni il cui obiettivo è incentivare l'uso della bici e assicurare ai ciclisti urbani condizioni di sicurezza negli spostamenti sulle strade cittadine. In Sicilia ormai diversi anni fa è sbarcato il movimento **Critical Mass**, che a Catania fece la sua comparsa organizzando pedalate collettive facendo massa critica su due ruote per riappropriarsi delle vie cittadine. In prima linea c'è anche **#salvaciclisti**, il movimento nazionale che ha promosso la grande manifestazione di Roma dello scorso 28 aprile e che si batte per la sicurezza dei ciclisti sulle strade. Il gruppo #salvacic-



Un Natale di cioccolato.

FABBRICA
Finocchiaro
NON SOLO CIOCCOLATO DAL 1914

Il CioccoStore della Sicilia
Cioccolateria - Dolceria - Gelateria
Originali Idee Regalo - Confezioni per Natale

Aperto da martedì a domenica dalle 16,00 alle 22,00 (sabato e domenica alle 22,30)
Dal 12 novembre fino all'Epifania aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 21,00 (sabato e domenica fino alle 22,00)

GIARRE (CT) CORSO ITALIA, 199/203 tel 095 931087 www.fabbricafinocchiaro.it 



Dagli Stati Generali della bicicletta il “libro degli impegni” per cambiare la mobilità e rendere le città italiane più ciclabili

Due giorni per parlare di ciclabilità nelle città italiane. E stilare un documento che possa essere una sorta di “Bibbia” per gli amministratori locali. Il 5 e 6 ottobre scorsi il Comune di Reggio Emilia ha ospitato gli “Stati Generali della Bicicletta e della Mobilità Nuova” promossi da Anci, #salvaciclisti, Fiab e Legambiente e con l’adesione della Presidenza della Repubblica. Due giorni intensi di lavoro, con oltre mille partecipanti attivi, cinque i gruppi di lavoro su altrettante aree di riflessione: cultura ed educazione alla mobilità sostenibile; governance; organizzazione della mobilità urbana; normativa (modifiche al codice della strada; reti ciclabili (circuiti nazionali e locali). Dal serrato confronto su questi temi, sono emerse idee e proposte per realizzare nelle città italiane una mobilità in bicicletta sicura e competitiva con l’automobile.

Al termine dei lavori, è stato prodotto un documento condiviso e un cosiddetto “Libro di Impegni” per le Amministrazioni di ogni livello,

che sintetizza le proposte principali in materia di mobilità nuova. Tra queste vi sono la riduzione al limite dei 30 chilometri orari della velocità urbana, la riduzione a zero degli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti, l’obiettivo di raggiungere i 20 mila chilometri della rete ciclabile nazionale.

Sono state definite anche le strategie da intraprendere: ridisegnare gli spazi e le strade, nuovi quartieri “car free”; progettazione e attivazione di servizi integrati e innovativi per una città amichevole che incoraggi il passaggio dall’auto in proprietà a sistemi integrati di mobilità: parcheggi bici-TPL, stalli, parcheggio spazi condominiali, ciclofficine e luoghi (Bike Squares) di aggregazione, ciclabilità diffusa (corsie preferenziali), bikesharing, il rafforzamento degli investimenti sul trasporto pubblico e sulle infrastrutture minori e gli spazi a servizio di ciclisti e pedoni. E ancora: incentivi e premialità all’uso della bicicletta per datori di lavoro e giovani. Infine, la creazione di una rete di *slow*

cities impegnate a promuovere una nuova filosofia di mobilità nelle città e a continuare il confronto e lo scambio di idee e best practice, l’introduzione di corsi di mobilità ciclistica nelle scuole, il ridisegno delle città mettendo al centro della pianificazione pedoni e ciclisti, l’adeguamento del piano di mobilità urbana, modifiche al codice della strada e una nuova idea di pianificazione urbanistica.

Per “governare” tutto questo processo il documento degli Stati Generali propone una cabina di regia nazionale (ministeri Trasporti, Ambiente, Salute), prevede un ruolo per le Regioni (con fondi e leggi dedicati, in particolare per progettazione urbanistica) e i Comuni (che approntino l’Ufficio bici e il *Bike plan* in modo partecipato) e infine il coinvolgimento della comunità (imprese, associazioni, movimenti, cittadini,...), come protagonisti del cambiamento. L’obiettivo dichiarato è quello di rafforzare la lobby a sostegno degli interessi della mobilità collettiva alternativa alla lobby della mobilità individuale motorizzata. (*gia.re.*)

clisti Catania è numeroso, lo si può contare su Facebook con oltre mille aderenti ed è molto attivo. Questo movimento che si allarga, sotto diverse sigle e forme di partecipazione dal basso, ha cominciato a produrre dei risultati. Soprattutto nelle due grandi città siciliane che certo non sono ospitali verso le biciclette. C’è tanto da fare per far passare questa idea di mobilità sostenibile. «A Palermo il traffico è molto caotico e stiamo cominciando adesso a discutere con la nuova giunta Orlando. Con quella di prima non ci siamo mai riusciti - spiega Giacomo Scognamillo, riferimento della Fiab a Palermo e animatore di **Palermo Ciclabile** -. Da tempo organizziamo pedalate serali, e constatiamo che il numero dei partecipanti cresce sempre di più, l’ultima volta eravamo quasi mille. A Palermo ci sono circa 13 chilometri di piste ciclabili, ma siamo in attesa del Piano del traffico urbano. Su questo vogliamo confrontarci con la nuova amministrazione. Vogliamo dire la nostra. Abbiamo anche fatto richiesta perché le bici possano camminare su alcune corsie preferenziali per i bus, per adesso sono attivi solo due tratti». A Catania di chilometri di pista ciclabile ce ne sono ancora meno, però l’Amministrazione ha concesso alle bici di usare le **corsie preferenziali** dei bus per un vasto quadrilatero di territorio. Non mancano le polemiche sulla sicurezza e sulla velocità dei mezzi pubblici. Ma è un primo segnale positivo. Un altro, rivela Giampaolo Schillaci, **coordinatore regionale Fiab**, è che «il dirigente dell’Ufficio Piano Regolatore ha recepito la proposta di una decina di piste ciclabili, inserendone il tracciato nel Piano». Insomma, eppur qualcosa si muove. Il gruppo #salvaciclisti spinge. Anche l’Ordine degli Ingegneri e quello degli Architetti hanno voluto dire la loro sulla mobilità sostenibile e sulla ciclabilità. Il Comune ha anche emesso un bando per cercare sponsor che finanzino l’apposizione di rastrelliere per le bici, bando scaduto proprio ieri. Piccoli passi avanti verso un’idea di mobilità urbana ancora in gestazione nelle nostre città. Ma la direzione è ormai indicata. Non resta che pedalare.



**[NAPOLITANO:
COLMARE DIVARIO
DA STANDARD EUROPEI]**
Nel messaggio inviato agli Stati Generali della Bicicletta, a Reggio Emilia, il presidente della Repubblica auspica per le grandi città «lo sviluppo di una mobilità sostenibile. È necessario che l’Italia si avvisi a colmare questo grave ritardo» e superare gli ostacoli che ci «allontanano dagli standard europei».

**[CATANIA,
IL COMUNE
CERCA SPONSOR PER
LE RASTRELLIERE: per
apporre in città le rastrelliere per
le bici, l’Amministrazione
comunale fa ricorso agli sponsor.
Proprio ieri è scaduto, dopo una
proroga, il bando per la ricerca di
aziende che sostengano il costo
di acquisto e impianto (mille
euro ciascuna) di
rastrelliere tipo Verona,
con 8 posti bici.**

**[INDICE DI
CICLABILITÀ, LE CITTÀ
SICILIANE IN CODA ALLA
CLASSIFICA: secondo il XVIII
Rapporto Ecosistema Urbano di
Legambiente e Fiab, l’indice di ciclabilità
(presenza biciplan, ufficio biciclette,
segnaletica direzionale, cicloparcheggi di
interscambio, bicistazione, piano di riciclo
biciclette, bike-sharing) delle città siciliane
è bassissimo: Catania 5,1, Palermo 7,7.
Per avere un termine di paragone,
Bologna, prima fra le grandi città, fa
segnare un punteggio di 75,8.
Stessa situazione per i metri di
pista ciclabile presenti nelle
nostre città.**



Istituto Paritario **SAVOIA**

**NUOVA
SCUOLA MEDIA**



***Sono aperte le iscrizioni
alle varie classi:***

LICEI:

**Classico, Scientifico, Linguistico,
Scienze Umane.**

IST. TECNICI:

Commerciali ed Industriali

**BUONO SCUOLA
L.R. 3/10/2002 N. 14**



**Catania Via Napoli, 117 - Tel 095 7227118 - 095 7225171 Fax 095 7227123
www.istitutosavoia.it**

[segnali dalle periferie]



[PICASSO DI QUARTIERE: realizzato a grandezza naturale, nell'auditorium della scuola Musco è stato riprodotto il famoso *Guernica* di Picasso, ma reinterpretato a colori

QUELLA SCUOLA E' UN MUSEO

DI GIANLUCA REALE

A Librino, a Catania, l'Istituto comprensivo Angelo Musco "esibisce" tanti murales che riproducono celebri dipinti contemporanei. Una "galleria d'arte" di tutto il quartiere

La riproduzione a grandezza naturale del *Guernica* di Picasso (rivisitato dai colori) campeggia sulla parete di fondo dell'auditorium. Un dipinto "imperioso", fiore all'occhiello della specialissima collezione d'arte contemporanea di cui s'è dotato l'istituto comprensivo Angelo Musco, ai confini del quartiere catanese di Librino. Non c'è solo *Guernica*. Il plesso della scuola è tutto adorno di murales che riproducono **dipinti celeberrimi**: *Gli amanti* di Chagall, o *Il sogno* di Picasso, e poi Mirò, Lichtenstein, Mondrian, Matisse e Magritte, Kandinsky, Tadini. Una sorta di vera e propria galleria d'arte contemporanea cinge i muri dell'edificio. Mancano solo le targhette che indichino opera e autore, ma - dicono alla scuola - presto arriveranno anche quelle. A realizzare quei dipinti che riproducono le opere di alcuni dei grandi **maestri del XX secolo**, sono gli **alunni** della scuola e i ragazzi del quartiere, sotto la guida del professore Salvo Bonura.

Una sfida al luogo comune che qualsiasi cosa si faccia in periferia sia destinata alla vandalizzazione. E infatti, tutti questi murales, alcuni dei quali sui muri della scuola da oltre due anni, non sono rovinati né sfregiati. Rispettati piuttosto. Sono diventati "patrimonio" dell'istituto e anche del quartiere, che con la scuola ha siglato tacitamente una sorta di **"patto sociale"** per utilizzarne le strutture anche negli orari extrascolastici: campo di calcetto in erba sintetica in ottime condizioni, campo di pallavolo. E natural-



[CHAGALL E IL PROFESSORE: in alto, il professore Salvo Bonura davanti al murales che riproduce *gli amanti* di Chagall. Sopra, una veduta di una delle facciate dell'edificio scolastico con i murales alla base delle finestre. Il cortile è una specie di museo all'aria aperta. Attorno alle porte d'ingresso è stato dipinto un arco in stile Mondrian

mente anche i muri, coi loro dipinti. «Con i ragazzi parliamo e concordiamo le regole di utilizzo delle strutture. Li responsabilizziamo e i risultati sono sotto gli occhi di tutti - spiega l'attivissima preside **Cristina Cascio** -. Quando mi dicono che siamo una "scuola a rischio" dico: no! Siamo una scuola che opera in un contesto sociale difficile, ma che propone tante attività e ottiene buoni risultati». Una delle chiavi di questi buoni risultati è il coinvolgimento della comunità della zona nelle tante attività proposte. «Nel "gruppo murales" - spiega il **professore Bonura** - inseriamo sia i ragazzi disabili che i ragazzi "difficili". Mi piace lavorare con loro, soprattutto con i ragazzini che hanno problemi con la didattica normale. Questa attività offre loro nuovi stimoli ed è molto gratificante vedere come si appassionano, quanto ci tengano alle loro opere. si instaurano rapporti che vanno oltre il compito da fare. Non credo sarebbe la stessa cosa in una scuola del centro». Non solo i ragazzi della Musco. Spesso anche giovani del quartiere si uniscono alle operazioni di "painting". È un piccolo **miracolo di periferia**, questo museo scolastico in parte all'aria aperta e in parte dentro la scuola. Certo, molto di questa esposizione d'arte si deve all'inventiva del professore, arrivato da Milano a Catania come insegnante di sostegno, 7 anni fa, e subito assegnato alla Musco. «Non saranno riproduzioni proprio identiche agli originali, ma non è questo che ci interessa. Do una mano ai ragazzi nella realizzazione dei quadri, ma è tutto lavoro loro



e il risultato non è niente male», aggiunge Bonura. La sua predisposizione all'arte e alla pittura deriva da una passione personale, un talento che la preside Cascio ha voluto e saputo assecondare nell'ottica di includere anche i ragazzi più svantaggiati. Così, con orgoglio, lei stessa ci mostra le porte in ferro del corridoio dei laboratori diventate tutte **porte Mirò**, trasformate letteralmente in grandi dipinti che riproducono opere e stile del maestro catalano. Insomma, è un bel percorso che potrebbe anche avere una valenza didattica. E, perché no, anche turistica. comunque una galleria da vedere sia per la bontà del prodotto, sia per il contesto.

La scuola, tra l'altro, non è niente male come struttura. Peccato che questo grande plesso di via zia Lisa **non può ospitare lezioni** dal 2009. Anno in cui la magistratura dispose il sequestro per motivi di insicurezza strutturale degli edifici. «Abbiamo trasferito le classi nel nuovo plesso Castagnola, dall'altra parte del quartiere. E abbiamo anche un servizio pullman per l'accompagnamento dei ragazzi - spiega la preside -. Questa struttura è stata costruita negli anni Settanta. Da quando sono qui abbiamo fatto tante trasformazioni e vi sono partico-

[TUTTI PAZZI PER MIRÒ: sopra a sinistra, a fianco e sotto, tre delle porte in ferro dei laboratori ridipinte riproducendo il pittore catalano, «quello che piace di più ai ragazzini per il suo tratto», rivela il professore Bonura. Sopra, ancora una riproduzione di Mirò, stavolta sui muri del cortile



larmente legata. Dove c'è il cortile con i campi sportivi prima c'era solo il cemento e le auto correvano da una parte all'altra. Siamo riusciti a farlo sistemare e farne un'area fruita sia dalla scuola sia dal quartiere. Dell'edificio scolastico oggi possiamo utilizzare solo l'auditorium e la palestra, oltre agli uffici e la presidenza. Il resto è sotto **sequestro**, ma si stanno facendo i lavori di consolidamento. Un'ala è già pronta, per quest'altra - l'edificio ha una forma ad "L", ndr - è già stata espletata la gara d'appalto e stiamo attendendo l'avvio dei lavori. Dovrebbero durare circa tre mesi. Poi dovrebbe essere possibile ottenere il dissequestro e tornare ad ospitare gli alunni anche in questa struttura», auspica la preside. E mentre anche negli altri due plessi dell'istituto si progettano nuovi murales, qui le grandi aule laboratorio del primo piano attendono di tornare ad essere utilizzate da una buona parte di quei 1200 alunni, iscritti alla Musco tra scuola dell'infanzia, elementare e media. Tutta questa grande struttura, che farebbe invidia a molte scuole del centro cittadino, aspetta. Ma anche così il suo ruolo nel quartiere è chiaro: la testimonianza che le periferie non sono abbandonate a se stesse. 

PSV ANTINCENDIO



**PREVENZIONE - SICUREZZA
VIGILANZA ANTINCENDIO
PERSONALE FORMATO ALL'USO
DEL DEFIBRILLATORE**

**CORSI DI FORMAZIONE
per addetti e squadre
antincendio aziendali
di qualunque livello
e di primo soccorso.**

www.psvantincendio.eu
General Manager: G. Belluomo

C.da Bottazzi s.n. S.G. La Punta (CT) Tel. 095 7513803 - 095 7515442

Azienda certificata
ISO EN 9001:2008 SC 11-2966 EA35 EA37

Associato Corpo Nazionale
Guardiafuochi



["PIS & LAV"]: a sinistra, un momento del Pronto intervento scolastico. Nato una decina di anni fa come attività sperimentale della ludoteca Arciragazzi Palermo di Borgo Nuovo, dallo scorso anno è diventato un progetto approvato anche in quattro scuole cittadine. Tra le attività offerte dalla Ludoteca del Mediterraneo, il Laboratorio animativo del venerdì (Lav) e, a fine anno, "Città in tasca", una settimana in cui i bambini e i ragazzi del quartiere progettano e danno vita, seppur per qualche giorno, alla loro città ideale

DOVE SI CURA IL "MAL DI SCUOLA"

DI PAOLA PASETTI

L Si chiama Pis, Pronto intervento scolastico, l'attività rivolta a bambini e ragazzi di Palermo con difficoltà di studio. Dalla ludoteca Arciragazzi di Borgo Nuovo, è arrivato in alcune scuole della città

Qualcuno soffre di mal di matematica, qualcun altro di allergia all'italiano, altri ancora non digeriscono proprio la geografia. Sono i giovani "pazienti" del Pis, sigla che sta per **Pronto intervento scolastico**, un posto dove "medici" molto speciali, con tanto di camice bianco, sono pronti a trovare la cura giusta per ciascuno di loro. Un'attività nata dieci anni fa all'interno della **Ludoteca del Mediterraneo** di Arciragazzi Palermo, in piazza Santa Cristina. Siamo a Borgo Nuovo, quartiere dell'estrema periferia ovest del capoluogo siciliano, uno di quei lembi di territorio definiti "a rischio" e dove le emergenze sociali non si contano più: marginalità urbana, sottosviluppo economico e sociale, precarietà dei redditi di gran parte delle famiglie, basso grado di istruzione e basse motivazioni verso la carriera scolastica dei figli, pressione della criminalità organizzata sia sul piano culturale sia su quello delle prospettive economiche. Un territorio difficile, come ce ne sono tanti altri in Sicilia, dove realtà come quella di Arciragazzi, nate come opportunità "altre" rispetto a quelle che l'amministrazione comunale può offrire, diventano nuovi punti di riferimento. «Le persone di questo quartiere - dice la responsabile della Ludoteca **Angela Di Maio**, che a Borgo Nuovo è cresciuta - hanno bisogno di esempi positivi e diversi. Mi piace pensare alla ludoteca come a **una finestra sul mondo**, uno spazio in cui bambini e ragazzi possano incontrare adulti diver-



[GIOCANDO S'IMPARA: in alto, Angela Di Maio, 30 anni, responsabile della Ludoteca Arciragazzi di Borgo Nuovo a Palermo, con una piccola "paziente" del Pronto intervento scolastico. A destra e in basso, altri bambini e volontari del Pis



si - per esperienze e per modo di relazionarsi - da quelli che conoscono. Un luogo in cui possono trovare stimoli nuovi e capire che è possibile fare un percorso di crescita differente rispetto a quelli che derivano dal fatto stesso di vivere in un quartiere come Borgo Nuovo».

La Ludoteca del Mediterraneo è la memoria storica di Arciragazzi Palermo, uno spazio ottenuto grazie alle lotte dei primissimi volontari che negli Anni '80 facevano animazione in strada, denunciando alle pubbliche amministrazioni l'esigenza di uno spazio ludico per i bambini del quartiere. Nata ufficialmente nei primi anni '90 in una stanza del Centro diurno anziani, la ludoteca è ormai una presenza importante. In questo contesto ha preso forma il Pronto intervento scolastico, attività sperimentale che dallo scorso anno **ha valicato i confini**

della ludoteca e, grazie a un progetto finanziato da Fondazione Sud, è approdata in quattro scuole, tre elementari - "Paolo Borsellino" di Borgo Nuovo, "Nazario Sauro" dello Sperone e "Nicolò Garzilli" del quartiere Libertà - e in una scuola media, la "Gregorio Russo", ancora a Borgo Nuovo. «Ci siamo resi conto - racconta Angela Di Maio - che i bambini che presentavano lacune nella preparazione scolastica erano quelli **a più alto rischio di abbandono**. Da lì l'idea del Pronto intervento scolastico, che riprende il con-

petto del pronto soccorso ospedaliero proprio per sottolineare l'**eccezionalità della misura adottata**. L'attività è strutturata in varie fasi. La prima è quella dell'accettazione: il bambino arriva, compila la scheda in cui descrive il proprio "sintomo" e dopo va dal "medico" specialista della materia, che insieme a lui fa una prima verifica dei sintomi indicati e quindi interviene, utilizzando principalmente il metodo del gioco e dell'animazione».

Non il solito doposcuola, quindi, ma **un'azione di supporto al bambino, che passa attraverso il gioco** e che parte da una presa di coscienza del bambino stesso delle proprie difficoltà. All'interno dell'attività sono previsti un coordinatore, due educatori di riferimento e soprattutto i volontari, ragazzi da 14 anni, appositamente formati, che trasmettono la loro esperienza e il loro metodo di studio ai bambini che si rivolgono al Pis. «L'aspetto delle risorse umane - sottolinea Di Maio - è fondamentale, perché **rende concreto quel messaggio di solidarietà** tra adulti, ragazzi e bambini che è uno dei nostri obiettivi principali. In questo modo, tra l'altro, riusciamo ad attivare una relazione molto particolare perché, non trovandosi di fronte né un genitore né un insegnante, il bambino affronta con maggiore serenità le proprie difficoltà».

Dal punto di vista scientifico tutta l'attività è monitorata attraverso un database in cui vengono registrati gli ingressi dei bambini, i sintomi espressi e i risultati attraverso le "ricette" che dà il medico. «Noi - continua la responsabile della ludoteca - non ci sostituiamo né all'insegnante né allo psicologo, ma siamo convinti che **il metodo scolastico tradizionale non sempre sia idoneo alle esigenze del bambino**, a maggior ragione in quartieri a rischio, dove bambini e ragazzi sono portatori di esperienze e di competenze che non vengono valutate e valorizzate dalla scuola. Metodi alternativi, che partono dall'esperienza del bambino e che utilizzano il gioco come strumento, danno sicuramente risultati mag-



[DA 20 ANNI A PALERMO: da Brancaccio a Borgo Nuovo e San Lorenzo. Da oltre 20 anni Arciragazzi Palermo è presente nei quartieri "a rischio". A destra, il presidente Vincenzo D'Amico, 25 anni. Sopra, un momento di "Città in tasca"; sotto, attività alla ludoteca]



giori. Non tutti i bambini devono arrivare all'università, ma anche il bambino che vuole fare l'artigiano o il fruttivendolo deve avere quelle competenze di base che gli permetteranno, un giorno, di avere le stesse possibilità di accesso alla società di tutti gli altri».

Diritto all'istruzione, ma anche al gioco. Tra le attività della ludoteca, **la giornata del Lav, il laboratorio animativo del venerdì**, in cui si sperimentano le dinamiche di gruppo sulle regole, sull'ascolto, sul rispetto degli altri, sulla cooperazione. E poi l'evento conclusivo delle attività annuali, che si tiene generalmente a luglio: si chiama **Città in tasca**, una settimana in cui i bambini progettano e realizzano la città che vorrebbero.

«Il nostro impegno principale - spiega **Vincenzo D'Amico**, presidente di Arciragazzi Palermo - è quello della promozione e tutela dei diritti formulati dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. Uno dei nostri obiettivi è la **partecipazione** dei giovani alla vita della società e la realizzazione di **un patto generazionale tra bambini, giovani, adulti e anziani**, finalizzato a migliorare la qualità della vita di tutti».

Circa 150 soci palermitani, tutti volontari, operano in Arciragazzi, presente per anni in un altro quartiere a rischio, Brancaccio, e oggi attivo non solo a Borgo Nuovo, ma anche in piazza San Lorenzo, dove l'associazione gestisce un bene confiscato alla mafia. «Lì - continua D'Amico - abbiamo da poco attivato un **consultorio legale misto**, costituito da studenti di Giurisprudenza e da un'équipe di avvocati che volontariamente mettono la propria professionalità al servizio di minori, immigrati, e delle famiglie. In questo modo **agiamo su due fronti**: con il consultorio affrontiamo l'emergenza, mentre con la ludoteca lavoriamo sul piano della progettualità, delle prospettive future. Un lavoro i cui risultati si apprezzano sul lungo termine: tutti, infatti, un giorno saremo mamme e papà e tutti, quel giorno, **ci ricorderemo dell'aspetto educativo**. È questa la sostanza della nostra missione». **e**

gruppo

PAPINO

www.gruppopapino.it





SERENISSIMA
VIGILANZA S.r.l.

095 29.23.23

Gestione Impianti d'allarme con vigilanza elettronica 24 ore su 24
Radioallarmi - Teleallarmi - Videoallarmi - Telesoccorso
Radiolocalizzazione satellitare - Piantonamenti a Banche, Cantieri
Vigilanza tradizionale - Servizio di Portierato - Servizio Antitaccheggio

Uffici Operativi Catania: Zona Industriale - Blocco Giancata s.n.
Uffici Operativi Agrigento: Via Cavallotti, 6 - Canicatti (AG)

www.serenissimavigilanzasrl.it

info@serenissimavigilanzasrl.it



[passione tiro a segno]

L'ANTICA ARTE DI FARE CENTRO

DI GENNARO GIACOBBE

Capacità di concentrazione, nervi d'acciaio e ottima forma fisica, sono queste le doti principali per chi vuole avvicinarsi ad una disciplina che regala grande serenità interiore

L'uomo solleva la pistola, prende un respiro profondo, lascia scendere il braccio teso che impugna l'arma lentamente fino all'altezza degli occhi e spara. Poi la ripone davanti a sé, si sistema le cuffie, abbassa la testa, riprende fiato, dopo qualche secondo ripete l'operazione e fa fuoco ancora una volta. A tirare, da una distanza di 25 metri, è un campione italiano, **Antonio Finocchiaro**, cinquantunenne catanese che nella vita fa l'impiegato in un deposito di ricambi. E' uno degli 800 soci che per passione sportiva, frequentano la sezione di **Tiro a segno nazionale di Catania**, ha iniziato nel 1986 e nel 2009 ha vinto i campionati nazionali di pistola automatica.

A guardarlo sfiorare il bersaglio un colpo dopo l'altro, dalle vetrare del corridoio sembra tutto così facile ma, non è così.

«Il tiro a segno è una disciplina sportiva seria - spiega **Carlo Rossitto** presidente della sezione catanese - che richiede una grande attività fisica e preparazione mentale. C'è un impegno muscolare massivo per braccia, spalle, per i fasci della colonna vertebrale. Teniamo conto, poi, che per centrare il bersaglio, è indispensabile essere persone equilibrate e serene interiormente».

Nervi d'acciaio, quindi, e una grande capacità di concentrazione, sono queste le principali doti caratteriali che fanno un buon tiratore. Ma è indispensabile avere anche un'ottima condizione atletica. «Sicuro - spiega il presidente Rossitto - occorre una buona ossigena-



[LA SEZIONE CATANESE:

A destra, l'attuale presidente in carica della sezione catanese di tiro a segno Carlo Rossitto, al suo terzo mandato. In alto, l'istruttrice Virginia Contadino al controllo bersagli e, sopra, Antonio Finocchiaro mentre si esercita sulla pedana del poligono catanese.



zione corporea, quindi è bene praticare a supporto uno sport aerobico come la corsa, perché molti colpi si tirano in apnea. Il *corpore sano* è condizione essenziale per i tiratori, lo dico sia da istruttore ma soprattutto da medico».

Nonostante ciò, il tiro è uno sport per tutti. Non è obbligatorio avere fisici superlativi e nelle 246 sezioni disseminate in tutta Italia, donne, uomini, ragazzi e meno giovani salgono in pedana per provare a misurarsi nelle varie discipline.

Pistola e carabina ad aria compressa, pistola standard e grosso calibro, pistola libera e tiro rapido sportivo. Specialità, ognuna con una propria peculiarità, tutte ugualmente affascinanti, quello che cambia è la distanza del bersaglio che può essere a 10, 25 e a 50 metri.

A che età si comincia Presidente?

«Per iniziare a praticare il Tiro a Segno bisogna aver compiuto i 10 anni, ovviamente, si spara solo ad aria compressa. L'uso delle armi da fuoco è consentito a partire dai 16 anni».

Chi sono i tiratori abituali?

«Non bisogna dimenticare che la sezione di tiro è l'unica struttura abilitata sul territorio al rilascio dei permessi per possedere un'arma. Quindi, chiunque voglia avere il



porto d'armi e per tutti coloro che per lavoro devono maneggiare armi da fuoco come, per esempio, le forze dell'ordine, devono, per legge, addestrarsi da noi. Oltre a questo, abbiamo una grossa quantità di iscritti che praticano l'attività sportiva vera e propria: molti sono, nella vita, professionisti, parecchie donne (anche brave), impiegati, soci per i quali abbiamo anche attivato apposite aperture serali che diventano anche momenti di aggregazione».

Come si inizia?

«E' molto semplice. Basta presentarsi con un certificato del medico curante, due foto, riempire un'autocertificazione e versare una quota associativa di 70 euro annui. Poi ci sarà un corso di lezioni teoriche che l'aspirante deve necessariamente frequentare, non dobbiamo mai dimenticare nemmeno per un attimo che qui si maneggiano armi e la sicurezza per noi è una priorità assoluta che osserviamo in maniera, direi, maniacale. Ogni tiratore, in pedana, è assistito da un istruttore che sovrintende alla correttezza di ogni procedura oltre a dare consigli tecnici per migliorare le prestazioni».

Qual è attrezzatura richiesta, è necessario possedere un'arma?

«No, ogni sezione dispone di armi da dare in uso ai soci che ne facciano richiesta. Alla fine si pagherà il nolo e il consumo delle munizioni, ma si tratta di una spesa modesta che si aggira a poco più di dieci euro per una buona ora di allenamento. Non è richiesto un abbigliamento particolare: il Tiro a Segno si può praticare anche in tuta da ginnastica. Solo quando si giunge ad un certo livello iniziano a diventare indispensabili attrezzature particolari». E di bravi tiratori la sezione catanese ne ha avuti tanti e ancora oggi mantiene la tradizione: ogni anno il poligono etneo porta molti atleti alla fase finale dei campionati italiani che si disputa tra le dieci migliori formazioni.

Tra i nomi del passato maggiormente rappresentativi dei tiratori che hanno calcato le pedane della sezione c'è l'azzurro **Raffaello Mininni** (Presidente della Sezione dal 1961 al 1996, Consigliere Uits dal 1963 al 1994, Stella d'argento al merito sportivo del Coni, Medaglia d'oro Uits, Membro del Comitato Tecnico Pistole della Confederazione Europea di Tiro). E poi, **Giorgio Pennacchietti**, olimpionico ad Helsinki nel 1952, classificatosi al 9° posto nella



Paolo Rosolia/ Un campione italiano fatto in casa

Paolo Rosolia ha meritatamente conquistato il titolo di Campione Italiano di Tiro Rapido Sportivo alle Finali Nazionali che si sono disputate a Treviso lo scorso 6 e 7 ottobre. La vittoria del tiratore catanese, che ha chiuso la gara in 120.27 secondi, è arrivata al termine di un avvincente testa a testa con il suo più diretto avversario, l'ottimo Flavio Moncada del Tsn Perugia (123.23), cui è andato l'argento. Sul terzo gradino del podio si è classificato Marco Bruniera (132.41), della rappresentativa di Treviso. Nella foto sopra, uno scatto del podio con al centro Paolo Rosolia.

[LA SQUADRA DI P10 MASTER UOMINI: a sinistra la squadra di P10 master uomini del Tsn Catania, composta nell'ordine da Aldo Abela, Mario Castruccio e Paolo Di Fede, che ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati Italiani con 1.082 punti, dietro alle rappresentative di Milano e Ponte San Pietro. Sopra, un interno del poligono catanese. Nella pagina a fianco, Niccolò Campriani ha vinto la medaglia d'oro nel tiro a segno, specialità carabina 50 metri tre posizioni.

gara di Pistola Automatica.

Ma cosa spinge centinaia di appassionati a dedicarsi al tiro a segno?

«Quando vieni a tirare - spiega bene Antonio Finocchiaro - devi dimenticare tutto, ti devi solo concentrare e cercare una tranquillità interiore che è fondamentale per l'allenamento. Personalmente trovo che questo stato di totale relax sia la cosa più bella che ti regala questo sport».

Lei lo consiglierebbe ai giovani?

«Certo, è una vera disciplina che forma il carattere. L'attrezzo sportivo è un'arma che richiede destrezza; l'approccio non può che essere di grande concentrazione e responsabilità».

C'è un luogo comune, specialmente in città come Catania, che avvicina le armi alla violenza. Lei che dice?

«Che almeno il cinquanta per cento degli atleti non possiede armi in casa e nemmeno le trasporta nel tragitto verso il poligono. Io stesso, le mie pistole le lascio qui».

Anche per **Virginia Contadino** il tiro è un vero «disintossicante del cervello».

La sua storia è quella di una ragazza che è riuscita a fare il lavoro che amava.

«Sin da piccola avevo una forte attrazione per le armi ma ho iniziato a tirare nel 2005 da adulta. Psicologicamente mi rilassa davvero. Quando sono in pedana devo dimenticare tutto e lasciare fuori qualsiasi problema familiare o di ogni altro genere perché si usano armi che possono far male».

La mia professione? «Sono istruttrice di tiro in questa sezione dal 2008». **e**

La storia di una pratica sportiva senza tempo/ Dall'antica Grecia alle specialità delle Olimpiadi moderne

Il tiro a segno è una pratica sportiva che consiste nel colpire un bersaglio il più possibile vicino al centro da una determinata distanza con un'arma da fuoco, ad aria compressa o a gas (CO₂). Si può dire che il tiro a segno sia nato con l'uomo dando ad esso la possibilità di difendersi o di procacciarsi il cibo cacciando animali. Ovviamente con il passar del tempo sono cambiati gli strumenti di caccia e di guerra tant'è che ora molte di quelle che erano armi diffusissime come archi, giavellotti spade e altro, ora le troviamo esposte nei musei. Esempi dell'arte di colpire con lance, frecce e giavellotti sono descritti già da Omero.

Nell'antica Grecia ai giochi olimpici le armi da guerra venivano utilizzate anche se modificate per un uso più sportivo che cruento. Pindaro ci dice che in questi antichi giochi si colpivano, da distanze ragguardevoli, bersagli fatti da colonne o scudi di legno o anche da semplici cerchi tracciati per terra entro cui doveva andare a conficcarsi la punta del giavellotto o della freccia. I romani non prevedero mai un uso sportivo delle armi da guerra. Il legionario doveva allenarsi per essere efficiente in battaglia e non sono riportati dalla storia episodi riferiti a fatti sportivi, come in Grecia. Vegezio, nel suo trattato: *De re militari*, ci fa sapere che le reclute venivano giornalmente addestrate ad esercizi fisici, al lancio del giavellotto, di pietre e palle di piombo con fionde e a mano e ovviamente all'uso dell'arco. Per l'allenamento con il giavellotto si utilizzava come bersaglio un palo. Arcieri e



frombolieri tiravano da una distanza di seicento piedi (centosettantasette metri) ed il bersaglio della dimensione di un uomo era generalmente costituito da fasci di legno e frasche. Ad un esame attento, comunque, dobbiamo constatare che molti di quelli che ora sono sport agonistici, in passato erano esercizi che un tempo facevano parte dell'addestramento del soldato: dalla corsa ai lanci, dal pugilato al tiro al bersaglio. E molti degli strumenti di lancio, che ora conosciamo messi al servizio dello sport, erano un tempo micidiali armi inventate dall'uomo per difendersi o catturare animali. Dalla biblica fionda con cui Davide atterra Golia a Guglielmo Tell o Robin Hood con gli archi, molti sono i personaggi entrati nella leggenda. L'abilità nel colpire un bersaglio ha

sempre dato lustro e onori, e il tiratore che emergeva era tenuto in grande considerazione. Fino al 1300 si affinarono principalmente le tecniche di tiro con archi e balestre, ma poi con la diffusione della polvere da sparo le relative armi da fuoco lentamente progredirono soppiantando le precedenti ed ormai obsolete armi da lancio. Ai primi Giochi Olimpici dell'era moderna, nell'anno 1896 ad Atene, nove differenti discipline ebbero spazio nel programma del Comitato Olimpico Internazionale e il tiro a segno ebbe il maggior numero di partecipanti.

Sport olimpico.

Nella pistola libera i tiratori non sparano simultaneamente, ma all'interno delle due ore possono gestire autonomamente i tempi di tiro e di sosta. Nella pistola automatica i tiratori tirano tutti a comando, e in tutte le specialità dove si utilizzano armi semi-automatiche, pistola standard, pistola ad aria compressa a 5 colpi. Nella carabina 3 posizioni si spara seguendo sempre lo stesso ordine (a terra, in piedi, in ginocchio), ma gli uomini hanno un tempo predeterminato per ogni posizione (45', 1h15', 1h), le donne (che sparano metà dei colpi) hanno un tempo complessivo (2h15') che possono gestire come vogliono. **Queste le specialità delle gare olimpiche:** carabina ad aria compressa 10m, carabina a terra 50m, carabina tre posizioni, pistola ad aria compressa 10m, pistola automatica 25m, pistola ad aria compressa 50m, bersaglio mobile 10m.

Per le gare femminili:

carabina ad aria compressa 10m, carabina tre posizioni, pistola ad aria compressa 10m, pistola 25m.



PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI

**Professionalità e serietà
al vostro servizio**

Sopralluoghi e Preventivi Gratuiti

CENTRO ESPOSITIVO: Via Galermo, 241 - San Giovanni Galermo (CT)
Tel./Fax 095 687782 Cell. 320 6229350 www.arcostruzione.it

«NON SIAMO COME RAMBO»

DI GENNARO GIACOBBE

Passione, rispetto per la natura, tattica strategia e lealtà sportiva. Ecco cosa occorre per diventare un vero *softgunner*

«Ma quali Rambo, per noi la guerra, quella vera, è orrore allo stato puro. Il nostro è solo un gioco di strategia e tattica all'aria aperta, per scaricarsi dello stress accumulato durante la settimana di lavoro». Questo è l'unico obiettivo dichiarato di **Vittorio Questore**, coordinatore del club "Oldwarriors", 53enne catanese *softgunner* da oltre 12, ovvero giocatore di "Tiro tattico sportivo", una disciplina di squadra basata sulla simulazione di strategie militari. Questore che nella vita fa l'insegnante è un veterano del Softair, sport sbarcato in Sicilia alla fine degli anni '90, praticato dai primi pionieri del **Black Stone** o dei **Kugar** tra le più antiche formazioni isolane alle quali si sono aggiunte, negli anni, sempre più numerose schiere di appassionati. Così, anche da noi "esplode" la **combat-game** mania, appuntamenti sul campo che possono durare da qualche ora, 8-12 mediamente, fino a prolungarsi ad un intero week end. Ma chi sono i *softgunner* siciliani che giocano alla guerra, ma la ripudiano nella realtà? «Universitari, operai, professionisti ma anche militari di professione, spiega Vittorio Questore». E cosa spinge gli appassionati, armati di tutto punto (con repliche più o meno fedeli di armi vere e in tuta mimetica, a sfidarsi in boschi e terreni fuori città a colpi di pallini,

[quelli del *softair*]



per lo più biodegradabili?

«E' una prova di strategia e tattica - chiarisce Questore - quello che conta è come in qualsiasi sport, l'onestà e lo spirito di squadra, più della fisicità e l'agonismo. E poi, una partita è un'occasione per imparare cose che potrebbero tornare utili anche nella vita di tutti i giorni».

Per esempio?

«Sapersi orientarsi in un posto sconosciuto, leggere una mappa, prestare il primo soccorso. Tutto all'insegna di sport, allegria, amicizia e aggregazione, amore e rispetto per

la natura. E anche buona forma fisica; in gara si fanno tanti chilometri respirando aria pura. Pensi ai giovani, quando si ritrovano a passare la notte in tenda e a dover razionare acqua e cibo, o al convivio di fine gara. Tutto ciò è molto educativo e formativo».

Il convivio?

«Al termine degli incontri ci si ritrova tutti intorno ad un fuoco con un panino e un bicchiere di vino a commentare le azioni e a scherzarci su. È un'occasione per conoscere tanta gente da ogni parte d'Italia e per imparare a rispettare gli avvesari. E' questo il momento che preferisco».

Ma che succede se un giocatore è sleale e non si dichiara colpito?

«Succede quello che accade con qualsiasi sportivo "scorretto". Non è diverso per un calciatore dal simulare un rigore inesistente o azzardare un sorpasso impossibile per un pilota di Formula 1. Durante le nostre gare c'è un arbitro e, comunque, se qualcuno prova a fare il furbo, in genere, viene bersagliato di continuo dai pur sempre fastidiosi pallini, fino a quando non si denuncia».

E se un *softgunner* avesse la sfortuna di venire subito eliminato?

«Lo spirito è sempre quello del divertimento,



[SOPRA: briefing di inizio gara, al centro conquista di un obiettivo tank e in basso il team degli Oldwarriors.

IVA ZERO TASSO ZERO TAEG 2,84

308 A 14.160 €

308 A 17.000 €

308 A 18.000 €

PEUGEOT e TOTAL

Non mancare un'offerta così! Vieni negli Showroom, ti aspettano ulteriori sconti. Scopri tutte le auto che partecipano all'iniziativa.

LE IMMANCABILI OFFERTE PEUGEOT

AGRIGENTO
S.S. 115 Villaggio Mosè - Agrigento
Tel. 0922 607200

AUTOMOBILFRANCE s.r.l.
UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT

CALTANISSETTA
Via Due Fontane, n° 97
Tel. 0934.593117

MOTION & EMOTION

quindi un giocatore colpito viene allontanato temporaneamente dall'azione. E' un po' come quando si perde una vita ai videogame. Chiaramente si danneggia la propria squadra che sarà svantaggiata nel raggiungimento dell'obiettivo, vero scopo del gioco».

Mi sta dicendo che non si tratta solo di sparare?

«Assolutamente no. Lo scontro avviene solo quando è inevitabile, glielo ripeto, il Softair è una questione di tattica e strategia dove vince la squadra che meglio si è saputa organizzare per raggiungere la missione prefissata. Accade spesso che la formazione meglio strutturata si scontra poco, o il minimo possibile, con gli avversari».

Sono bravi i giocatori italiani?

«Molto. Nei campionati europei le nostre squadre sono di prim'ordine».

Molti dicono che si tratta di attività comunque pericolose.

«No. L'unico vero problema sono gli occhi, per questo la prima cosa che bisogna avere obbligatoriamente, sono occhiali o meglio maschere protettive. Nonostante la pratica preveda l'uso di protezioni adeguate e le armi siano di potenza assai ridotta, si tratta pur sempre di uno sport in ambiente aperto, per cui possono verificarsi occasionalmente incidenti come slogature e graffi. Ma niente di diverso che non potrebbe succedere a chi va per boschi a raccogliere funghi. Anche per questo i gruppi sono registrati e assicurati contro gli infortuni».

E con i fanatici delle armi e della guerra come la mettiamo?

«La passione per le armi e per gli ambienti militari esiste ma, in dodici anni di pratica, non ho mai sentito nessuno inneggiare alla guerra. Anzi, chi gioca, sa bene che malgrado si abbia la sicurezza che non può accadere nulla di serio, adrenalina e tensione fanno intuire quanto sia davvero facile perdere la vita in uno scenario di guerra vero. In una sola gara, capita di essere colpito anche dieci volte!». ^e



[DONNE IN CAMPO: il numero delle donne, malgrado sia ancora inferiore a quello maschile è in costante aumento. Sopra, un assalto al bunker, al centro ci si prepara per un'azione notturna e in basso un obiettivo aereo conquistato.

All'inizio fu il Paintball: Le regole, la storia l'attrezzatura per iniziare

Il Softair trae origine dal Paintball. Quest'ultimo nacque da una singolare disputa avvenuta agli inizi degli Anni 80 nei boschi canadesi: un gruppo di guardie forestali stava segnando gli alberi con bombolette spray quando iniziarono a discutere animatamente. Alle parole seguì una battaglia a suon di spruzzate di vernice. Oggi in Italia il Paintball è vietato e, per sfidarsi, gli appassionati usano armi giocattolo che sparano piccoli pallini innocui. La particolarità di questo gioco/sport è la correttezza: il giocatore, nel momento in cui avverte l'impatto del pallino, deve alzare la mano, smettere di sparare e gridare colpito, morto, o preso (autodichiarazione) e quindi abbandonare

l'area di gioco, evitando di collaborare e comunicare in alcun modo con i propri compagni ancora impegnati nell'azione. Chi agisce disonestamente viene ironicamente definito Highlander (dagli scozzesi immortali del famoso film) e una volta individuato può essere discriminato dagli altri giocatori, espulso dal gioco o nei casi più gravi, dall'Associazione di appartenenza. Stessa sorte per i cosiddetti "cani sciolti" ossia giocatori che improvvisano partite prive delle necessarie autorizzazioni e assicurazioni. Per iniziare la pratica occorrono, prima di tutto occhiali di protezione (costo, 15 euro circa) un buon paio di scarponi da trekking, per chi non li possiede. L'arma primaria è sempre un fucile (una entry level si aggira intorno ai 100/120 euro) e indumenti adeguati, come una tuta mimetica e un Jacket mul-

tiuso che servirà sia a proteggersi dai pallini sia a contenere oggetti vari come bussole, carte, acqua, munizioni. Il costo medio per un'attrezzatura completa per iniziare è di circa 250 euro.



SOFTAIR TEAM
PATERNO' (CT)

SEGUICI SU
[facebook](#)

BLACKLOTUS SAT



Il Softair team di Paterno' dal febbraio del 2004 ad oggi crescendo in maniera esponenziale, presente nei tornei Mondiali ed Italiani, conta più di 30 associati che contribuiscono a renderlo....

....uno dei piu' attvi club del circuito **Siciliano.**

Info:
Enrico Minutolo
3407100818

Francesco Avellino
3289131227

Fabio Amenta
3475496059





10° ANNIVERSARIO

PREMIO *Trinacria*

MARIA GRAZIA CUCINOTTA
21 OTTOBRE
ore 18,00
TAGLIO MAXI TORTA INAUGURALE

a condurre la serata
RUGGERO SARDO




**SOLO AL CENTRO NUMERO UNO
INCONTRERAI LA CUCINOTTA**

centro  sicilia



1 IPERMARKET, 150 NEGOZI, 15 MEDIE SUPERFICI

TANGENZIALE OVEST DI CATANIA - USCITA SAN GIORGIO



TOUR DELLA MEMORIA SUI NEBRODI

TESTI E FOTO DI CESARE GIORGIANNI

[Da Tortorici a Ucria fino a Longi e Alcara Li Fusi, un percorso attraverso piccoli centri del territorio messinese, custodi di un patrimonio storico e paesaggistico misconosciuto

Tre ruote di legno “piene”, un manubrio, un sellino e un telaio, tutti in ferro battuto, dotato di un rudimentale sistema ammortizzatore. Il “primitivo” triciclo, risalente a oltre centocinquanta anni addietro, non rappresenta che una piccola goccia in **un autentico mare di beni artistici e patrimoniali** custoditi in alcuni dei suggestivi e polverosi angoli di uno dei borghi più affascinanti dei Nebrodi. Il singolare velocipede, un vero e proprio pezzo d'antiquariato salvato solo in extremis da un preannunciato rogo di una catasta di vecchia legna, è custodito, oggi, nel ricco **Museo etno-antropologico “Sebastiano Franchina”** del **Centro di Storia Patria**, ubicato in un seminterrato limitrofo alla centralissima Piazza Faranda di **Tortorici**. E proprio dal centro oricense (circa 9.000 abitanti), formato addirittura da 72 piccole contrade disseminate a quote variabili tra i 400 e i 900 metri di altezza, **partiamo per un piccolo viaggio** nella cultura nascosta di un angolo del Messinese dimenticato dai circuiti turistici e soprattutto da chi dovrebbe favorirne lo sviluppo a livello politico-imprenditoriale. Da questo “anfratto” di Sicilia, scrigno di tesori, ovviamente, tireremo fuori solo qualche perla, visto che non sarebbe possibile stilare un elenco completo delle opere che, invece, andrebbero adeguatamente menzionate in una guida “enciclopedica” dalle pagine infinite. E ci riferiamo, in tale sede, esclusivamente ad **un piccolo fazzoletto del territorio nebroideo**



[IL MUSEO FRANCHINA: alcuni oggetti custoditi nel museo etnoantropologico “Sebastiano Franchina” del Centro di Storia Patria di Tortorici. Sopra, una campana, simbolo del paese; a destra un velocipede di legno. Nella foto in alto, una veduta panoramica di Tortorici]

del Messinese. Allacciamo quindi le cinture e via, a volo d'angelo, su questo impareggiabile cuore verde della nostra regione.

Restiamo a Tortorici, per segnalare la **Chiesa di San Francesco**, ricostruita nel 1602 conservando un portale del '400, quella di S. Maria Assunta (Chiesa Madre), del SS. Salvatore, di S. Nicolò dal soffitto ligneo e della settecentesca Annunziata o Batia. Per non ripeterci durante il rapido tour, è d'obbligo sottolineare che ognuno di questi siti custodisce tra le proprie mura statue, quadri, affreschi, altari e altri pezzi di inestimabile valore, **plasmati da grandi artisti** che operarono, in particolare, tra il Cinquecento e l'Ottocento. Tra questi è d'obbligo citare, per le numerose e magnifiche

testimonianze lasciate, **lo scultore palermitano Antonello Gagini** con la sua scuola, i pittori Giuseppe Tomasi da Tortorici e Francesco Napoli e Fra' Umile da Petralia per i suoi inimitabili Crocifissi lignei. Ma, anche in questo caso, i nomi da fare sarebbero davvero tanti. Prima di lasciare Tortorici, non si può non fare un salto al **Museo etno-fotografico “Franchina Letizia”** ■





(40 mila lastre, 10 mila pellicole, 5 mila fotografie, molte delle quali ritoccate a mano a partire dal 1890). E per finire, tappa d'obbligo all'antica **fonderia delle campane** di Piazza Calagni, oggi restaurata e divenuta un autentico museo di quelle che, un po' ovunque, sono divenute il simbolo di Tortorici, **la Città delle Campane**. Imbocchiamo la Sp 152 per il bivio di Piano Campo ed eccoci a **Ucria** (poco più di 1.600 anime), un "balcone" sulla Valle del Sinagra. Sembra che il piccolo paese, nel cui territorio si trovano i resti di due torri saracene, esistesse già al tempo degli Arabi. Attraverso le sue caratteristiche e strette stradine medievali si giunge alla maestosa **Chiesa Madre** (XVII secolo) dedicata a S. Pietro Apostolo, sulla cui facciata si trovano magnifiche colonne in pietra arenaria, sormontate da capitelli in stile corinzio. Interessanti anche la Chiesa del Rosario con il campanile a cuspide



[LA TRINITA' DEL GAGINI: a sinistra, il gruppo marmoreo della Trinità custodito nella Chiesa Madre di Galati Mamertino. È opera di Antonello Gagini, come l'Annunciazione custodita nella stessa chiesa, dove si può ammirare anche il Martirio di Sant'Agata di un allievo di Pietro Novelli. In alto a sinistra, la facciata del Duomo di Ucria; a destra la Chiesa Madre di Floresta, centro rinomato per la produzione casearia

maiolicato e della SS. Annunziata con il campanile arabo-normanno. Ma Ucria è conosciuta come **la Città dei Musei**, visto che può contarne, addirittura quattro: **Etnostorico dei Nebrodi**, **Pedagogico dell'arte e della creatività giovanile**, **dell'Arte popolare**, **Etnologico delle maschere di cartapesta** e il grande mosaico "Due mondi a confronto". Torniamo in strada: dallo stesso bivio di Piano



MONDO medico

Domenica 28 ottobre
con il tuo quotidiano **LA SICILIA**

Consigli e terapie
Innovazioni nella diagnosi
Progressi della ricerca
Esperienze dal territorio
Informazioni dalle strutture pubbliche e private

LA SICILIA

Per informazioni: **IK** Tel. 095 7308335 - 368 3032938 - 336 699395

Campo, sul lato opposto, raggiungiamo **Floresta** (poco meno di mille abitanti), Comune più alto (1.275 metri) della Sicilia, rinomato per il territorio incontaminato e per la sua produzione casearia (soprattutto per le famose provole). Al centro del paese sorge la **Chiesa di S. Anna** (1750) con preziosi stucchi sulla volta. Poco distante dall'abitato, immersa nel verde, la **Cappella delle Tre Vergini**, meta di numerosi fedeli in ogni mese dell'anno.

Da Tortorici, borgo scelto come punto di partenza per questa nostra veloce escursione sui Nebrodi, grazie alla Sp 157 raggiungiamo facilmente anche **Galati Mamertino** (poco meno di 3.500 abitanti), fondato quasi certamente dai Saraceni. La sua **Chiesa Madre** (1575) di stile rinascimentale dedicata a S. Maria Assunta, tra l'altro,

custodisce tre pezzi artistici che meritano una visita: il gruppo marmoreo della Trinità e quello dell'Annunciazione (entrambe opere del Gagini) e il Martirio di S. Agata (di un allievo di Pietro Novelli). Un'altra magnifica testimonianza lasciata da Antonio Gagini è custodita nella vicina Chiesa del Rosario: la Madonna delle Nevi (1534).

Imbocchiamo ancora la Sp 157 e raggiungiamo la limitrofa **Longi** (circa 1.700 residenti), fondata presumibilmente dai Sicani della mitica *Krastov*, poi divenuta avamposto degli Arabi sul versante orientale delle **Rocche del Crasto**. All'ombra del **Castello** del XII secolo, tra le anguste e ripide viuzze, è da ammirare la **Matrice** del XVI secolo, dedicata a S. Michele Arcangelo, con il soffitto a cassettoni in legno dipinto. Aggiriamo le Rocche del Crasto, **regno dell'aquila reale e dei grifoni** (per il ripopola-



[IL REGNO DEI GRIFONI: in alto, le Rocche del Crasto, dove nidificano grifoni e aquile reali. Ricadono nel territorio dei Comuni di Alcara Li Fusi, Longi e S. Marco d'Alunzio. Qui sopra, la Fontana Abate di Alcara Li Fusi: costruita in epoca prearaba, quando il paese si chiamava ancora Turiano, è provvista di sette fonti che si versano in una vasca lunga nove metri e larga circa due



mento dei quali sono state create adeguate gabbie di acclimatamento), ed eccoci ad **Alcara Li Fusi**, di origine ellenica (si dice che sia stata fondata da Patrono il Turiano, compagno di Enea, dopo la fuga da Ilio); da qui la denominazione del **Castello Turio**, di cui si conservano i resti di una torre a base quadrata. Accanto al maniero si trova l'antichissimo **tempietto della SS. Trinità**.

Da visitare anche la Chiesa Madre di epoca bizantina dedicata a S. Maria Assunta nella centrale Piazza Politi, le chiese di S. Pantaleone, di Maria SS del Rosario e di S. Michele Arcangelo. E, dulcis in fundo, la favolosa **Fontana Abate**, in pietra lavorata, costruita in epoca prearaba, **dai cui sette cannelli fuoriesce sempre acqua gelida**. Accanto alla scenografica fonte, ornata anche da scritte latine e da storici stemmi, un antichissimo lavatoio, testimonianza di un tempo ormai lontano. Un tempo, purtroppo, dimenticato troppo in fretta. 

Valle Maira

azienda agrituristica

“Autunno alla scoperta del Parco dei Nebrodi: tra natura, storia, tradizioni... degustazioni”



Sabato e Domenica € 110,00 a persona
 (pernottamento, pensione completa + pranzo sabato, visite guidate, ingressi nei musei e nelle chiese)

- Visita borgo medievale San Marco d'Alunzio e cena tipica
- Alla scoperta di Tortorici, arte-storia-degustazioni

Venerdì, Sabato e Domenica € 145,00 a persona
 (pernottamento, pensione completa, visite guidate, ingressi nei musei e nelle chiese)

- Visita borgo medievale San Marco d'Alunzio e pranzo tipico
- Galati Mamertino... tra rifugi e salti d'acqua



Nel cuore del Parco dei Nebrodi Programmi completi su www.agriturismovallemaira.it

C.da Casitti
Tortorici (Me)

Per informazioni: Tel. 095 7124690 - 0941 497189 - cell. 339.6395826
www.agriturismovallemaira.it • vallemaira@tiscali.it

«PARODIA? IL MIO E' NEO-REALISMO SADOMASCHIO»

DI GIANNI NICOLA CARACOGLIA

Ottavio Cappellani si gode il successo di “50 sfumature di minchia”, versione “trinacria” della trilogia erotica della James. E nel nome del mito Lebowski si professa “prete” dudeista



50 sfumature di minchia di Ottavio Cappellani è stato l'e-book dell'estate: fresco, irriverente, divertente, la parodia in dialetto catanese della trilogia erotica di successo (le Cinquanta sfumature grigio-rosso-nero della mommy-porn inglese Erika Leonard “James”), nella sua versione elettronica per Kindle di Amazon, a 1 euro e due centesimi a copia, sta al 42° posto dei più venduti nella categoria letteratura e narrativa e al terzo posto in quella dello humour. Un successo tale, anche di critica, che ha convinto la casa editrice Imprimatur, del co-editore del “Fatto Quotidiano” Francesco Aliberti, a stamparlo su carta, con distribuzione Rizzoli. E proprio nei giorni scorsi lo scrittore catanese ha presentato l'edizione cartacea e le versioni internazionali dell'e-book alla fiera del libro di Francoforte. «Una delle più importanti agenzie letterarie tedesche ed europee - spiega lo scrittore -, la Agence Hoffman di Monaco, distribuirà “50 sfumature di minchia”, che pur essendo nato per scherzo sta passando per un libro molto letterario, il che mi fa molto piacere. Rispetto alla versione che ho messo su internet, scritto nel dialetto che piace a me, quello che si rifà a Micio Tempio o a Martoglio, l'ho dovuto un po' italianizzare anche perché mi sono reso conto che era incomprensibile anche a molti italiani». Nel frattempo le vicende sadomaschio di Turi Scooter e Cetty dei Faraglioni, e i dialoghi pornorosa delle Sorelle di Lido sono diventate, in inglese, Fifty shades of cock, e, in francese, Cinquante nuances de bite, quest'ultima edizione pubblicata Oltralpe pochi giorni dopo la versione francese delle “Cinquanta sfumature di



[DAL WEB AL CARTACEO: in alto lo scrittore e regista Ottavio Cappellani lo scorso anno. A sinistra, in alto, la copertina di “50 sfumature di minchia” versione e-book, al centro, la versione libro, in basso il nuovo e-book “50 sfumature di pacchio” in uscita a Natale. Ottavio Cappellani è nato a Catania, il 16 giugno 1969. Esordisce come giornalista per il giornale “La Sicilia”; come scrittore debutta nel 2001 con “La morale del cavallo”, dialogo teologico con la postfazione di Manlio Sgalambro. Nel 2004 Neri Pozza pubblica il suo primo romanzo, “Chi è Lou Sciortino?”, poi tradotto in 26 Paesi. Nel 2006 esce “Sicilian Tragedi”, pubblicato da Mondadori che pubblica l'anno dopo “Chi ha incastrato Lou Sciortino?”, prequel del suo primo romanzo. Nel novembre 2011 esce per Mondadori il romanzo “L'isola prigioniera”. E' autore del corto “My name is Sid” del 2011, presentato a Venezia

grigio” della James. Da Chandler in poi, Cappellani è da sempre un grande appassionato di letteratura hard-boiled, (i suoi “Chi è Lou Sciortino?” e “Sicilian tragedi” sono chiari esempi di hard-boiled alla siciliana). Con “Cinquanta sfumature di minchia” il genere sembra per un attimo messo da parte. «Questo è stato un lavoro fatto sulla lingua perché il sesso è una questione di lingua. Non avevo ancora scritto di sesso, tranne che ne L'isola prigioniera, dove un omicidio si svolge durante un atto sessuale, perché penso che il sesso sia una delle cose più difficili da descrivere. Questa mia, ora, è una sfida tra lingua e lingua che vuole dimostrare che il libro surreale è quello della James (Anastasia che si professa vergine ma che non disdegna rapporti orali), mentre il mio è neorealista. E questo aspetto, con mia soddisfazione, è stato colto dai critici sia in Italia sia all'estero». Nel terzo volume delle trilogia della James - in italiano dedicata al nero, in inglese semplicemente “freed”, liberato, i protagonisti sadomaso Anastasia Steel e Christian Grey prendono una piega da coppia “ordinaria”: non è che nel futuro di Turi Scooter e di Cetty dei Faraglioni, i protagonisti sadomaschio del libro di Cappellani, nel già annunciato bestseller di Natale 50 sfumature di pacchio si ridurranno alla posizione del missionario? «Mentre “50 sfumature di minchia” è visto dalla parte delle donne, “50 sfumature di pacchio” è visto dalla parte degli uomini, quindi la posizione del missionario non è l'ideale perché è molto stancante per l'uomo che fuma. Meglio la posizione dello smorza candela. Anch'io farò la trilogia e il



Bat il trattore

“da Andrea”

di Salvo Battiato

Menù di carne
e di pesce

il gusto sincero della buona cucina casalinga

TRATTORIA

APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO ORA ANCHE LA DOMENICA

... ed il sabato sera anche a cena!

Via Vittorio Emanuele Orlando, 89 - Catania - Tel. 330 847579 - 349 2854793



cofanetto ma sul **terzo tomo** per ora non posso dire nulla. Sulla versione cartacea di “50 sfumature di minchia”, posso dire, invece, di essere stato già **censurato**. La grande distribuzione voleva il libro ma il problema è che nei supermercati vanno anche i minorenni, come se nelle librerie non ci andassero. Nelle librerie il libro è uscito con il suo titolo per esteso, nei supermercati o negli aeroporti si troverà come **Cinquanta sfumature di m...a**. Penso di essere il primo ad essere censurato dagli Anni 70 e di questo sono molto contento». C'è anche un aspetto extra librario legato alle "50 sfumature" di Cappellani: le gag video delle **Sorelle di lido**, protagonisti gli attori **Gino Astorina e Aldo Toscano** e consultabili sul blog <http://cinquantasfumaturediminchia.blogspot.it>, dovrebbero approdare in tv ed anche in teatro: «Ci stiamo lavorando, ci sono tre tv nazionali che lo vogliono fare».

Parodie a parte, la scrittura per Cappellani è un fiume sempre in movimento: **due nuovi libri** sono in cantiere, uno è già pronto, l'altro è in itinere. «Quello pronto si intitola **Francoforte**, parla del mondo dell'editoria internazionale, ed è ambientato durante la settimana della fiera del libro. E' un romanzo diverso dai miei precedenti, mi smarco dalla Sicilia: anche se il protagonista è uno scrittore siciliano, non si parla dell'Isola. L'altro romanzo che sto scrivendo è un **horror**».

Horror è una parola chiave per Cappellani anche sul fronte della storie narrate per immagini in movimento. Dopo la presentazione a Venezia lo scorso anno del corto **My name is Sid**, lo scrittore ha in preparazione anche il primo lungometraggio come regista, un film horror low budget, in lavorazione dalla scorsa estate, in cui alberga una umanità terrificante. A produrre il film è una piccola realtà di produzione indipendente, la **Un Sedicesimo**, creata da Cappellani con **Ottavio D'Urso**, che è co-sceneggiatore del film, e **Claudia Sardella**, produttrice esecutiva. «Più che un horror è un thriller, girato, nella tratta tra Catania e Marzamemi/Portopalo e ritorno, **quasi interamente in barca a vela**. I protagonisti sono stati scelti con dei provini tra non professionisti. Un cameo molto importante lo ha girato **Mario Venuti**, un altro cameo lo farà **Lucia Sardo**. Il film al momento si intitola **Mal di terra** ma non è definitivo. Il mare finora è stato sempre visto come simbolo dell'oscurità, del mostro da ammazzare, vedi *Moby Dick*, ma nel mare, che è grosso da affrontare, al massimo puoi incontrare Dio. Sulla terra, invece, ci sono gli uomini che sono anche peggio. Nel film ci sono elementi horror ma non dimentichiamo che la Sicilia ha una grande tradizione legata all'orrorifico, da figure mitologiche come **Polifemo**, mostro con un occhio solo che divorava gli uomini, alla **leggenda della regina Elisabetta I d'Inghilterra** che avrebbe fatto un



[CHI DEI DUE E' L'ORIGINALE?: in alto Jeff Bridges nel 1998 in “Il grande Lebowski”, film dei fratelli Coen; sotto Ottavio Cappellani in versione Dude/LeboWski



[MAL DI TERRA: in basso Ottavio Cappellani e Mario Venuti durante le riprese del lungometraggio firmato dallo scrittore catanese



patto col demonio per governare a lungo e la sua anima sarebbe rinchiusa all'interno dell'Etna. La missione degli Argonauti per trovare il vello d'oro cos'è se non un racconto di fantascienza? La letteratura classica è letteratura di genere. Oggi parlando di noir, di giallo, horror e fantascienza si pensa sempre ad un genere di serie B quando invece la cultura classica è piena di questi rimandi. Io nel mio film voglio raccontare la Sicilia mitologica e horror».

Cappellani da anni coltiva il mito di **Dude/Lebowski**, il personaggio interpretato da **Jeff Bridges** nel celebre film dei **fratelli Coen** del 1998. Iconograficamente somiglia pure a Bridges/Dude, per il resto **è diverso dal personaggio del film**. Non è uno slacker come lui, uno che non si danna la vita più di tanto a fare cose: nel film **Dude/Lebowki** è un ex tecnico dei concerti rock e giocatore di bowling a tempo pieno. «**Lebowski, intanto, non è un fannullone** - ci tiene a sottolineare Cappellani -, è uno che vive di ciò che ha fatto in precedenza, potrebbe essere anche un baby pensionato. Poi **non è che io coincida in pieno con la figura di fantasia creata dai Coen**: io non sono pensionato, sono iperattivo, non mi faccio le canne e non bevo White Russian perché la crema di latte mi fa venire l'acidità. **Lebowski è una persona libera**, uno che decide di vivere con poco. In questo è vicino al mio modo di vedere le cose: io sarei d'accordo ad un reddito minimo garantito in Italia che permetta di dedicarsi a se stessi. Solo così si potrebbero avere tanti slacker interessanti, non assillati dal problema della fame!».

Prendila con calma, sii flessibile e tieni botta!: questa è la filosofia del **Dudeismo**, la Chiesa del Drugo dell'Ultimo Giorno, confessione, nata negli States e ispirata a Dude/Lebowki, che raccoglie più di 160 mila adepti dove si parla di Lebowski, e si cercano nuovi emuli di Lebowski. Cappellani non solo ne fa parte ma è stato ordinato **ministro officiante**. Visto dalla Trinacria potrebbe essere una via di mezzo tra il popolare “Calati juncu” amalgamato con “Unni mi chiovi mi sciddica”. «Sul “Calati juncu” non sono d'accordo - obietta Cappellani -, presuppone di essere forte con i deboli e debole con i forti. Il dudeista, invece, si sa adattare e cerca sempre il meglio per sé da qualsiasi situazione. Anche “Unni mi chiovi mi sciddica” non è proprio adatto perché il Leboski-tipo è piuttosto un **flâneur**, come quelli francesi dell'800, un vecchio aristocratico che non deve dimostrare niente. Lebowski ha avuto successo perché è un archetipo, è il **Titiro sdraiato** delle Bucoliche di Virgilio. Il dudeista è un po' l'hippie di ritorno, oggi è un po' Shabby chic, quello che una volta si chiamava Bobo (il bourgeoisie bohemienne, il borgese bohemienne ndr). Il dudeismo sta influenzando il pensiero contemporaneo».

Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Viale Mario Rapisardi 95/97 - Catania - Tel. 095 361200
Sconto del 50% sulla gioielleria con diamanti
Concessionario: 4US Cesare Paciotti - CESARE PACIOTTI - CITIZEN - Donna Oro

SCONTI SU OROLOGI:

BREIL 40%	FOSSIL 30%	FOSSIL 30%	SECTOR 30%
NAUTICA 40%	Chronotech 40%	LIU-JO 30%	GUESS 30%
BURBERRY 40%	Rebecca 40%	BOCCADAMO 20%	
O.I.W 30%	DIESEL 30%	COMETE 30%	ILAL 40%

[cinema]



MAURO E IL RISCATTO DELL'ONESTÀ

DI MARIA ENZA GIANNETTO

La storia tragicomica di un giovane che non trova lavoro e perde anche l'amore. L'attore ragusano Carlo Ferreri protagonista di un film di Alessandro Di Robilant

Della loro **storia d'amore** nella vita reale, dicono di aver portato poco sullo schermo. E a pensarci bene, meglio così, visto che tra liti furibonde, rottura del fidanzamento e trasferimenti vari, la **relazione tra Mauro e Laura**, protagonisti del film **Mauro c'ha da fare** non finisce proprio bene. Molto più affiatata, invece, la coppia vera formata dall'attore ragusano **Carlo Ferreri** e l'attrice catanese **Evelyn Famà**. I due - lui protagonista, lei co-protagonista - appena finite le riprese, raccontano la loro esperienza sul set del film diretto dal regista piemontese **Alessandro Di Robilant**.

Il lungometraggio, girato non in pellicola ma in **digitale ad alta definizione**, per circa tre settimane ha coinvolto la cittadina (e gli abitanti) di **Sant'Agata Li Battiati** dove, tra via Bellini e via Umberto, sono state girate varie sequenze in esterno. Riprese anche a **Catania** dove il Monastero dei Benedettini ha ospitato il set dell'Università e ad **Acireale**, dove nello show room di una struttura commerciale è stata ricreata l'ambientazione di alcuni interni. Il film, che uscirà nel 2013, racconta la storia, tragicomica, di Mauro 35 anni, **due lauree** alle spalle, un grande senso dell'onestà e del dovere, alle prese con la ricerca del lavoro e della **realizzazione** nella vita. Sensibile e intelligente, forse anche troppo, il giovane è deluso da diversi aspetti della sua vita: primo tra tutti quello lavorativo da cui scaturisce una sorta di **reazione a catena** che travolge anche la sua storia d'amore con Laura. Mauro però, reagisce creando le più svariate situazioni ironiche, ciniche, amorose, persino sportive, fino al breve ma intenso momento del **riscatto finale**.

Una storia, dolceamara, che strappa qualche sorriso ma lascia riflettere su un problema "caro" e comune a tanti giovani siciliani e italia-



[DAL TEATRO AL SET: Carlo Ferreri si distingue come attore poliedrico e lavora per molti anni stabilmente in compagnie primarie come lo Stabile di Trieste, lo Stabile di Catania, gli Artisti associati di Gorizia, girando in tournèe nazionali e diretto dai registi Antonio Calenda, Armando Pugliese, Lamberto Puggelli, Franco Però. Decine le partecipazioni in cinema e tv, diretto da Marco Tullio Giordana, Enzo Monteleone, Gianluca Tavarelli in film tv come "I 57 giorni", "Il capo dei capi", "Borsellino", Una sola debole voce", "I cento passi", "Il giovane Montalbano". Ha ottenuto numerosi riconoscimenti con il ruolo di protagonista nel mediometraggio "Motore!" di Alessandro Marinaro. Impegnato come protagonista di alcuni importanti spot nazionali come quello del Calcio Catania o per la Galbani, si cimenta anche in alcune regie teatrali di successo come lo spettacolo "Morir di fama" di e con Evelyn Famà e "Libero Amleto" con Saro Minardi. Da due anni è consulente artistico del Teatro Donnafugata

ni, in genere. Una storia, ideata dagli **sceneggiatori** Di Robilant stesso e **Alessandro Marinaro**, filmmaker catanese già apprezzato di recente nel mediometraggio "Buongiorno sig. Bellavista".

Il **team** si avvale anche della presenza di un grande direttore della fotografia, l'inglese **David Scott** che vanta, da più di 30 anni, un'esperienza internazionale. Le musiche saranno affidate al cantautore catanese **Fabio Abate** e il montaggio a Fabrizio Famà. Nel cast, ci sono anche **Andrea Borrelli** (padre Mauro), **Massimo Leggio** (amico Mauro) e ancora **Raffaella Bella** e **Liliana Lo Furno**. In pratica tutti provenienti dal teatro, proprio come la coppia Ferreri-Famà.

«Il nostro incontro - dice Evelyn - è avvenuto proprio in teatro. Per molto tempo, il nostro è stato, per un po', un sodalizio artistico. Per esempio, è stata proprio di Carlo l'idea di farmi scrivere qualcosa come autrice per il teatro. È nato così il mio monologo **Morir di fama**, da lui, poi diretto».

Coppia artistica prima, coppia nella vita dopo, coppia al cinema ora. Ma come sono arrivati, insieme, a interpretare questi due ruoli da protagonista e coprotagonista?

«La mia collaborazione con Alessandro Marinaro - racconta Ferreri - era già cominciata da tempo. Sono stato il protagonista del suo mediometraggio "Motore!", vincitore di "La 25ora" di la7 e per il miglior attore al "Quadra FilmFest". Per le parti principali, però, è stato il regista Di Robilant a scegliere. Abbiamo quindi affrontato i vari step, con tutti i provini anche piuttosto pesanti. Alla fine, circa tre mesi fa, siamo stati scelti entrambi».

Per Ferreri, attore, regista, speaker trainer e insegnante di recitazione, che lavora tra teatro

cinema e televisione dal 1990 e vanta tournèe nazionali con, tra le altre, la **compagnia Stabile di Trieste**, oltre a decine di partecipazioni in cinema e tv questa è un'esperienza piuttosto importante.

«Dopo il mio debutto in teatro - racconta - , dove ho avuto l'onore di lavorare con il più grande attore teatrale vivente in Italia, **Gianrico Tedeschi**, ho fatto parecchie cose per il cinema e la tv, diretto da grandi maestri con Marco Tullio Giordana, Enzo Monteleone, Gianluca Tavarelli in film tv come: "I 57 giorni", "Il capo dei capi", "Borsellino", "Una Sola debole voce", "I Cento passi", "Il Giovane Montalbano", ma questo è il **primo ruolo da protagonista** in un lungometraggio».

E per la Famà, che oltre alle partecipazioni a Comedy Central (su Sky) e il film Figlio della luna, dall'8 novembre vedremo al cinema, al fianco di Nino Frassica, nel film **Un milione di giorni** di Manuel Gilierti, questa è una conferenza, oltre che l'ennesima sfida di passare continuamente dal palco al set.

«Lavorare in teatro - dice - ti aiuta sempre, ti prepara, ma di certo sono due modi completamente diversi di esprimersi. Credo sia una questione di **sottrazione e addizione**. Al cinema si lavora per sottrazione, si arriva al cuore dell'emozione, si trattengono i gesti e si mantengono le espressioni. In teatro, invece, tutto è un po' più amplificato, si può esternare maggiormente». Considerazione in parte condivisa da Ferreri. «Sicuramente - dice - **il teatro ti prepara** ad affrontare meglio il mestiere. Tant'è che si vedono spesso bravi attori di teatro riuscire anche al cinema, mentre raramente si può dire il contrario. Per quanto mi riguarda però, purtroppo tornando a Catania da Trieste, ho trovato un teatro morente e una situazione che non mi piace per nulla. Per fortuna **esistono piccole realtà** dove è ancora possibile sperimentare e portare in scena novità. Da due anni, per esempio, sono consulente artistico al teatro Donnafugata di Ragusa, dove cerco di portare in scena qualche buon pezzo di teatro contemporaneo».

Tornando al film, Mauro e Laura sembrano



[IL REGISTA:
Alessandro Di Robilant,
regista piemontese che
vive anche in Sicilia, a
Sant'Agata Li Battiati, ha
all'attivo diverse pellicole
interessanti e di
impegno civile come
"Per sempre", "I
fetentoni", "Il giudice
ragazzino" (storia del
magistrato Rosario
Livatino, barbaramente
ucciso dalla mafia) e
"Mar piccolo"

quasi l'impersonificazione di due modi di affrontare la vita: rimanere integri o scendere a compromessi.

«Dopo tanto studio e sacrifici - dice Ferreri - Mauro si vede costantemente superato da gente mediocre. Lui non riesce a trovare un'occupazione e viene anche lasciato dalla ragazza. La sua crisi esistenziale, pur facendo riflettere, offre tanti risvolti tragicomici, come quando, spinto dal padre, si trasferisce a Settimo Torinese per fare l'operaio, ma ovviamente il risultato è un fallimento completo. **Mauro è un puro** che non vuole scendere a compromessi e si difende dalla vita e dagli altri con atteggiamenti provocatori, sembrando, davvero, una **scheggia impazzita**.

Laura invece non sopporta di stare ad aspettare, vuole andare avanti, ed è disposta anche a scendere a compromessi pur di non stare ferma. Per questo se ne va e lo lascia».

Alla fine, la purezza di Mauro viene ripagata?

«Il finale è piuttosto positivo ma, in fondo, tutti soccombono - dice Ferreri - . Per un fatto rocambolesco, per una inaspettata eredità, in fondo alla fine il giovane **ottiene la sua rivincita** ma non so se si può dire che 30 secondi di soddisfazione ripaghino da quello che ha vissuto prima». «La cosa triste è che, in fondo - aggiunge Evelyn Famà - alla fine neanche Laura si realizza così tanto come voleva. Pur fidanzandosi con un uomo più grande di lei, interpretato, in un breve cameo proprio dal regista, non si può certo dire che raggiunga la felicità che desiderava». **e**



Ai Campi Millennium, tra S.Giovanni Galermo e Mascalucia, troverai un'accogliente struttura di ben 7000 Mq con un campo a 7 e due campi a 5 rinnovati e di ultimissima generazione!

VIA COMUNITA' EUROPEA 33
 TRA MASCALUCIA E S. GIOVANNI GALERMO
 WWW.ASMILLENNIUM.COM
 INFO: SALVO FORANNA
 0923.500000 - 0923.500001



I CAMPI MILLENNIUM



CONTROLLO PERIODICO DEI PROGRESSI

Lezioni individuali di correzione, coordinazione e destrezza motoria da 6 a 20 anni. L'allenatore fissa degli obiettivi mensili per ciascuna categoria da sottoporre al Direttore Tecnico.

Teamsport è anche la casa del Calcio a 5 a Catania e provincia. Dall'esperienza decennale del Torneo Teamsport, appuntamento fisso ormai dal 1997, nasce il settore giovanile a 5 Categoria Allievi e Giovanissimi e la Teamsport-Serie D



LA FINALE TEAMSPORT

**2000 Mq di parcheggio, 400 posti auto e moto
 Ampia sala feste e banchetti
 Grest, Tornei, Corsi Fitness
 Punto ristoro e Club House**



LA SALA BANCHETTI



SCUOLA CALCIO TEAMSPORT

PICCOLI AMICI (2009-06-07) PULCINI (2008-09-04) GIOVANISSIMI (1998-99) SERIE D
 ESORDIENTI (1996-98)

CRISI E SCONTRI NELLA STAGIONE DELLE *BELVE*

DI ROSITA NICASTRO

L Da Soldini a Manfredonia, le commedie italiane raccontano la brutta sorte del Paese, mentre Oliver Stone schiera, in “Savages”, un gruppo di star per affrontare il tema della droga



Personaggi un po' sognatori, stravaganti, sicuramente squattrinati per raccontare un'Italia impantanata. È la nuova commedia corale di **Silvio Soldini**, *Il comandante e la cicogna* in cui le esistenze di diversi personaggi si intrecciano sotto lo sguardo delle torinesi statue di Garibaldi, Verdi, Leopardi che dal loro piedistallo commentano le per niente magnifiche sorti del nostro Paese. Protagonisti **Valerio Mastandrea**, **Alba Rohrwacher**, **Giuseppe Battiston**. Attinge a piene mani dall'universo letterario della moglie, **Margaret Mazzantini**, **Sergio Castellitto** che, dopo il successo di “Non ti muovere”, torna a dirigere **Penelope Cruz** in *Venuto al mondo*, storia di un amore tormentato che si muove tra passato e presente in una Sarajevo ancora ferita dai postumi del recente dopoguerra.

Anche il romanzo di **Valter Veltroni** diventa film per la regia di **Susanna Nicchiarelli**. *La scoperta dell'alba*, tra favola e dramma, ripercorre l'esperienza di due sorelle che, trent'anni dopo la scomparsa nel nulla del padre, provano a risolvere il mistero che ha offuscato le loro vite. Nel cast **Margherita Buy** e **Sergio Rubini**. Diciotto anni dopo “L'America” di **Gianni Amelio**, **Daniele Vicari** nel documentario *La nave dolce* ci trasporta nelle indimenticabili immagini di quella nave, brulicante di una folla di ventimila persone, per raccontare i fatti di quei giorni attraverso le testimonianze dei protagonisti di quell'evento, episodio cardine per comprendere i flussi migratori verso il nostro paese. **Tutto tutto niente niente** è il nuovo film con **Antonio Albanese**, per la terza volta diretto dal regista **Giulio Manfredonia**. Tre i personaggi interpretati da Albanese, l'immane Cetto La Qualunque, il secessionista Rodolfo Favaretto e lo stupefacente mistico Frengo Stoppato che fanno un percorso comune, dal carcere al Parlamento. Tra gli interpreti anche **Paolo Villaggio**. Ancora set americano per **Gabriele**

[LA NUOVA GOSSIP GIRL: dalla serie tv Gossip girl al grande cinema, **Blake Lively**, nella foto insieme con **Benicio Del Toro** è tra le star protagoniste di “Le belve” di **Oliver Stone**. Sotto **Claudia Gerini** e **Valerio Mastandrea** in “Il comandante e la cicogna”; **Penelope Cruz** e **Emile Hirsch** in “Venuto al mondo”; **Margherita Buy** e **Sergio Rubini** in “La scoperta dell'alba”; una scena corale del documentario “La nave dolce”



[TRE PERSONAGGI PER ALBANESE: da sopra, **Antonio Albanese** in “Tutto tutto, niente niente”; **Gerard Butler** in “Quello che so sull'amore”; **Brad Pitt** protagonista di “Cogan”; **Daniel Craig** nel nuovo “episodio” di 007 “Skyfall”; **Clint Eastwood** in “Di nuovo in gioco”



di ritirarsi e farà di tutto per portare avanti il suo ultimo incarico. **e**

Muccino che nella commedia *Quello che so sull'amore* segue le vicende di un calciatore professionista che finisce per allenare la squadra del figlio, divenendo l'oggetto del desiderio delle mamme degli altri piccoli giocatori. Nel ricco cast **Gerard Butler**, **Uma Thurman**, **Catherine Zeta-Jones** e **Dennis Quaid**.

Economia in crisi, mafia e azione sono gli ingredienti di **Cogan**, crime story diretta da **Andrew Dominik** con **Brad Pitt** nel ruolo di un piccolo delinquente assoldato dalla mafia.

Torna **Oliver Stone** con *Le belve* un film che affronta il sempre scottante tema della droga, facendo intravedere i rischi inevitabili della non liberalizzazione attraverso la storia di due amici, produttori in casa di marijuana, che finiscono loro malgrado coinvolti negli affari dei narcotrafficienti. Tra i protagonisti **John Travolta** e **Benicio Del Toro**. Torna James Bond versione **Daniel Craig** in *Skyfall* diretto da **Sam Mendes**, capitolo 23 della famosa saga spionistica che segna un po' il ritorno alle

origini del genere. Nel cast **Javier Bardem** nel ruolo del diabolico Silva.

L'instancabile **Clint Eastwood** è il protagonista della seconda prova di regia di **Robert Lorenz**, *Di nuovo in gioco*, storia di uno dei migliori scout di baseball che non ne vuole saperne



Dedicato a chi non si limita ad assaggiare, ma preferisce chiudere gli occhi e assaporare...

CAPODANNO "DELIZIOSO"

Se non avete mai trascorso la fine dell'anno nel fascino misterioso di un convento, **San Biagio Resort** è l'occasione giusta per provarne l'esperienza. Immergetevi in un'atmosfera di luoghi senza tempo, dove l'ospitalità vanta una lunga tradizione, assaporandone l'emozione con piatti sapientemente cucinati dai nostri Chef.

Ritagliatevi una parentesi di pace all'insegna dell'allegria e del calore ... Scegliete il Ristorante Assapora al San Biagio Resort di Acireale, per un inizio anno davvero unico!

Un menù gourmet da assaporare ...

Aperitivo finger food con gli angoli delle "delizie"

Ostriche in gelatina di mandarino, gambero rosso in salsa di coralli, salmone marinato (aneto e crema di latte acida), spada affumicato con finocchio e arance, spatola alla "stimpirata", tortino di ragusano dop e verdure grigliate, calamari in salsa di pane con brunoise di verdura, bianco di pollo steccati al tartufo con salsa zafferano, arancinette al nero di seppia, arancinette alla "Norma", foie gras in salsa di arance e fichi secchi.

Primi - Risotto al limone, rosmarino e gamberi rossi di Mazzara, Caravelle di pasta fresca con salsa di carciofi al barbeque, capoanta e praline di ricotta

Secondi - Ricciola al forno con panuria alle mandorle, con salsa al latte di mandorle cruda e tostata, Maialino nero dei "Nebrodi" con melanzane all'agro, salsa al pistacchio e pecorino

Dessert - Panettoncino di nostra produzione con salsa al cioccolato di Modica ...e allo scoccare della mezzanotte il "Brindisi" e ancora ... Lenticchie e cotechino, grappoli d'uva portafortuna accogliendo il nuovo anno!

Chiamateci in fretta per prenotare il vostro "delizioso" Capodanno!



San Biagio Resort - Via Guido Gozzano 2 - 95024 Acireale (CT) - Tel. 095 3800025
www.sanbiagioresort.com - info@sanbiagioresort.com





FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

XIII LOTTERIA

A FAVORE DELLA FON.CA.NE.SA. onlus

Acquistando un biglietto aiuterai la ricerca oncoematologica e contribuirai al mantenimento delle Case d'Accoglienza "Casa Santella" realizzate dalla Fondazione per i pazienti trattati in day-hospital e per i familiari dei degenti dell'Ematologia del "Ferrarotto" e dell'A.O. "Policlinico-Vittorio Emanuele", "Garibaldi" e "Cannizzaro"

Estrazione l'8 maggio 2013, ore 17
presso l'Aula "Cumino" del Banco di Sicilia Unicredit Group di via S. Euplio, 9 Catania 5° Piano

ACQUISTA I BIGLIETTI
 PRESSO GLI SPORTELLI DEL:

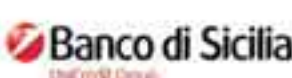


Euro 3,00

In palio i seguenti premi:

1° Premio SCOOTER KYMCO AGILITY 125cc.  KYMCO	2° OILO SU TELA PITTRICE GIUSY MESSINA LA ROCCA 3° OROLOGIO PIRELLI 4° PENNA MONTBLANC SFERA LIMITED EDITION THOMAS MANN 5° SOGGIORNO PER DUE PERSONE PRESSO VILLA FAVORITA**** NOTO (SR) 6° COMPUTER PORTATILE ASUS MODELLO AS4H - SX992V 7° COPPA IN LEGA E CRISTALLO 8° TRAVELCARD DI IPERCLUB PRECARICATA CON 4.000 PUNTI 9° TRAVELCARD DI IPERCLUB PRECARICATA CON 4.000 PUNTI	10° FOULARD D&G 11° VIDEOCAMERA DIGITALE CANON LEGRIA FS406 12° COLLANA IN PIETRE DURE E ARGENTO 13° CARTELLA DA LAVORO SAMSONITE CORDOBA DUO 14° FOTOCAMERA NIKON COOLPIX S3300 15° LITOGRAFIA ARTISTA GIUSEPPE MARIO FREZZA 16° KIT (4 PZ) VALIGIE CARPISA
--	---	---

In collaborazione con:































**I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SARANNO PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO "LA SICILIA" IL 9 MAGGIO 2013
 OPPURE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO LE AGENZIE DEL BANCO DI SICILIA UNICREDIT GROUP O SUL SITO**

www.foncanesa.it

I PREMI ESTRATTI DOVRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ESTRAZIONE

IL SOGNO DEL BARDO APRE LA STAGIONE DELLA COMMEDIA

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Leo Gullotta diretto da Fabio Grossi sarà il protagonista della nuova produzione “Sogno di una notte di mezza estate” che inaugura il cartellone dello Stabile di Catania



Con un titolo così non si poteva che partire da Shakespeare. E, ovviamente, da una delle più belle commedie di tutti i tempi. Il Teatro Stabile di Catania apre la sua stagione 2012-2013 intitolata **L'arte della commedia** con **Sogno di una notte di mezza estate** affidata a una coppia, **Leo Gullotta** in scena e **Fabio Grossi** alla regia, che già con Shakespeare si è misurata con grande successo in *Le allegre comari di Windsor*. Una produzione propria in cui lo Stabile scommette su uno dei suoi figli prediletti: Leo Gullotta, che proprio nell'ente teatrale catanese mosse i primi passi e che con il sodalizio con Fabio Grossi (da “L'uomo, la bestia e la virtù”, a “Il piacere dell'onestà” fino a “Le allegre comari di Windsor”) ha sbancato tutti i botteghini. Il debutto della stagione è previsto per **venerdì 30 novembre** (fino al 16 dicembre) al **Teatro Verga di Catania**. L'opera del bardo sarà presentata nella traduzione e adattamento di Fabio Grossi e Simonetta Traversetti. Scene e costumi sono di Luigi Perego, le musiche di Germano Mazzocchetti, le coreografie Monica Codena e le luci Franco Buzzanca. Nel cast, oltre a Gullotta, un altro beniamino del pubblico catanese Mimmo Mignemi, Emanuele Vezzoli, Leonardo Marino. «Con Sogno di una notte di mezz'estate - dice il regista - , Shakespeare compone un'opera dal sapore particolarissimo, che nella sua atipicità elude e nel contempo lambisce le convenzionali classificazioni di genere, partecipando e sfuggendo tanto al lirismo della commedia epitalamica e romantica che, ad esempio, al manierato concettismo rinascimentale della commedia eufristica». Un inizio nel segno della commedia, per una stagione che già nei titoli condensa la più varia declinazione della **vis comica**. Ora lieve, appena accennata, ora brillante, ora tanto grottesca e amara da escludere ogni lieto fine. Tutte declinazioni che vedremo nel corso della stagione, impaginata da Giuseppe Dipasquale. Come le produzioni **La concessione del telefono** di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale; **Erano tutti miei figli** di Arthur Miller; **La banda degli onesti** di Age & Scarpelli; **Il paraninfo** di Luigi Capuana; **Capitan Fracassa** da Théophile Gautier e Francesco Andreini, con Lello Arena. Tante le ospitalità: **Apriti cielo** di e con Ficarra & Picone; **L'arte del dubbio** di Gianrico Carofiglio; **Eleonora, ultima notte a Pittsburgh** di Ghigo De Chiara; **La resistibile asceda di Arturo** di Bertolt Brecht, con Umberto Orsini; A Santa Lucia di Raffaele Viviani, con Geppy Gleijeses, che cura pure la regia; **La scuola delle mogli** di Molière, con Eros Pagni; **Servo di scena** di Ronald Harwood, regia Franco Branciaroli; **Antigone** di Valeria Parrella. Inoltre, fuori abbonamento **L'opera da tre soldi** di Brecht/Weill; **L'altalena** di Martoglio. 

[DI NUOVO IN SCENA CON SHAKESPEARE: dopo Falstaff in “Le allegre comari di Windsor”, Leo Gullotta interpreta ancora un ruolo da grande protagonista in “Sogno di una notte di mezza estate”. In scena anche Mimmo Mignemi, Emanuele Vezzoli, Leonardo Marino. E ancora: Fabrizio Amicucci, Ester Anzalone, Alessandro Baldinotti, Valeria Contadino, Adriano Di Bella, Salvo Disca, Antonio Fermi, Luca Iacono, Marina La Placa, Liliana Lo Furno, Fabio Maffei, Federico Mancini, Sergio Mascherpa, Irene Tetto, Massimo Arduini, Francesco A. Leone, Marzia Licciardello, Mauricio Logeri, Rachele Petrini



[APRITI CIELO: tra le ospitalità di questa stagione, grande attesa per lo show di Salvo Ficarra e Valentino Picone che saranno, dal 15 al 27 gennaio in scena all'Ambasciatori con “Apriti cielo”



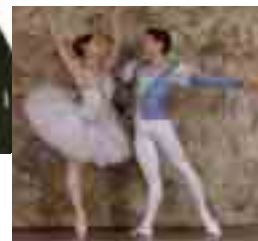
Cabaret New Burlesque, data unica 18 novembre al Teatro Metropolitan

Arriva in Sicilia il Cabaret New Burlesque (www.cabaretsnew-burlesque.com), la compagnia di new burlesque più divertente e rappresentativa del genere. Composta da Dirty Martini, Mimi Lex Meux, Kitten on the Keys, Julie Atlas Muz, Evie Lovelle (prima Harvest Moon) e Roky Roulette, la compagnia è stata creata dalla coreografa francese Kitty Hartl che, dopo aver visto gli show di questi artisti in America ed essendone rimasta affascinata, pensò di portarli in Europa sotto la sua direzione artistica. L'appuntamento è per domenica 18 novembre al Metropolitan di Catania.



Lo Schiaccianoci/ La grande danza su quattro palcoscenici isolani

È uno dei balletti più affascinanti della storia della danza classica. “Lo Schiaccianoci” con le meravigliose scenografie incantate del Balletto Russo di Anna Ivanova arriva in Sicilia per quattro date (6 dicembre al Teatro Golden di Palermo, 7 dicembre al Teatro Tenda di Ragusa, 8 dicembre al Metropolitan di Catania, 9 dicembre al PalaCongressi di Agrigento). Per le sue caratteristiche di favola a lieto fine e per la vicenda pervasa da un'atmosfera fatata di festa, “Lo Schiaccianoci” è un balletto che piace ad adulti e bambini. Le musiche sono di Tchaikovsky, su coreografie di Marius Petipa. Scenografie di Tony Fanciullo. Ballerini protagonisti Anna Ivanova e Aleksander Alikin.



Scenario Danza/ Prima assoluta di “Le pupe” di Osm Dynamic Acting

La stagione di danza contemporanea di Scenario Pubblico. Danza 2012-2013 si intitola, quest'anno “Danza è uomo”. Con la direzione artistica di Roberto Zappalà il cartellone si apre stasera, domenica 21 ottobre, con un happening inaugurale a ingresso libero ma con prenotazione obbligatoria che vede in scena lo spettacolo “Le pupe” (in foto) della Compagnia Osm Dynamuc Acting (Perugia). Con Giulia Frattini, Rosa Merlino, Serena Gabriele, Andriy Maslonkin, drammaturgia e regia di Massimiliano Burini, movimenti coreografici di Massimiliano Burini e Arianna Cianchi. Assistente alla regia Daniele Aureli, musiche di Francesco Valente (Maisaund). La Stagione prosegue il 10 e l'11 novembre con Odisseo, il naufragio dell'accoglienza, della Compagnia Zappalà Danza.





I SOLITI IDIOTI E I VIZI ITALIANI

DI MARA GUERRA

Francesco Madelli e Fabrizio Biggio, protagonisti della serie tv in onda su Mtv, arrivano in Sicilia per due date del loro Comico-Psichedelico tour

C'è chi li adora e c'è chi li detesta. Quel che è certo è che **I soliti idioti** sono un po' lo specchio dell'Italia di oggi. **Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio** arrivano in Sicilia - giovedì 22 novembre al Metropolitan di Catania e venerdì 23 al Teatro Golden di Palermo - con il **Comico-Psichedelico Tour**, lo show da loro diretto dando vita ad un **live esilarante** con sketch inediti, trasformismo e canzoni. "Ospiti" delle serate saranno i **personaggi più popolari della serie televisiva** di Mtv, scritta da Francesco Mandelli, Fabrizio Biggio e Martino Ferro. E allora sono garantite due ore di comicità con le varie coppie: i due "enfants terribles" Niccolò e Gigetto, Giampietro e Marialuce, "gli Immoralisti", i due preti "marketing" Padre Giorgio e Padre Boi, la Ministra e il suo portaborse Protti, Sebastiano e la Postina, la coppia gay Fabio e Fabio, e non potranno certo mancare le due star più attese: l'imprenditore romano Ruggero "dai cazzo" De Ceglie con il figlio bamboccione Gianluca. Durante lo spettacolo le varie coppie si alternano portando sul palco vecchi e nuovi episodi, ma soprattutto le loro canzoni comiche e dissacranti eseguite dal vivo assieme alla band **Gli gnomi**. Tutti i personaggi e gli argomenti vengono filtrati attraverso la bizzarra lente della comicità surreale e di situazione, che mostra i vari tic degli italiani e smaschera molte volte la loro idiozia. 

[LA COPPIA: da sinistra Francesco Mandelli e Fabrizio Biggio nei panni dell'imprenditore Ruggero "dai cazzo" De Ceglie e del figlio bamboccione Gianluca. Sotto, il comico catanese Turi Killer e l'attore e regista Angelo Tosto



Con "E fattela 'na risata", il Teatro Fellini punta sulla comicità e gli equivoci

Scoppiettante e tutta da ridere la prossima stagione di prosa del teatro Fellini, che vedrà in sei appuntamenti, dal 23 novembre 2012 al 21 aprile 2013, una programmazione nata dalla condivisione di gusti e tendenze all'insegna del confronto con il pubblico. Il palcoscenico del Fellini ospiterà un ricco carnet di artisti, a partire dall'amatissimo attore comico Turi Killer, da quest'anno in esclusiva al Fellini, per continuare con Michelangelo Sciuto, Giacomo Famoso, Agata Montagnino, Matteo Favara e Aldo Failla. Si debutterà venerdì 23 novembre (repliche 24, 25, 30 novembre e 1 e 2 dicembre) con "Galeotto fu il bouquet", commedia brillante di Luigi Barberis con tutta una serie di intrecci ed esilaranti equivoci. La rassegna proseguirà con il capolavoro comico di Samy Fayad, "Come si rapina una banca", commedia travolgente fatta di suspense, humour e divertimento, in scena dal 7 al 9 e poi dal 14 al 16 dicembre.

Ridi che ti passa / Le Ciminiere ospitano le commedie della tradizione siciliana

Il 24 novembre, con Il tax a due piazze di Ray Cooney, messa in scena dalla Nuova Compagnia figli dell'arte, ha inizio la stagione 2012-2013 organizzata a Le Ciminiere dall'Associazione Culturale "Ridi che ti passa". L'associazione, diretta da Giuseppe Scuderi, è nata nel 2007 con l'intento di "generare sorriso" attraverso le più belle commedie della tradizione popolare siciliana, messe in scena da compagnie del panorama teatrale isolano. In scena, oltre alla Nuova Compagnia Figli dell'Arte, in scena anche con "L'armadetto cinese" e con "Appartamento affittasi", ci saranno la Compagnia I Ciclopi in "Il malato immaginario" e la Compagnia Stabile di Tremestieri, in "U contra", diretta da Angelo Tosto.

Impianti Sportivi e Ricreativi Costruzione e Manutenzione



GIPRI Resin System

SPORT COSTRUZIONI S.R.L.




Impianti Sportivi

Tennis - Basket - Pallamano - Calciotto
Pista atletica - Bocce - Pattinaggio
Piscine - Palestre ecc..



Via delle Sciare, 117/A - S.G. La Punta (CT) - Tel. e Fax 095.7511353
E-mail: gippiresinsystem@interfree.it - geosport@alice.it



TRAGICOMMEDIA E GRAN VARIETÀ

DI CARLA CASTELLO

Il Brancati di Catania punta sulla commedia italiana del '900. Tuccio Musumeci inaugura il 25 ottobre con lo spettacolo "Il cappello di Carta"

I Teatri Brancati - teatro della città continua a scommettere sulla commedia italiana del XX secolo. Tutti i titoli in programma per la prossima stagione, impaginata dal direttore artistico Tuccio Musumeci sono legati dal fil rouge della riscoperta del nostro teatro. Come nel caso dello spettacolo inaugurale, **Il cappello di carta** di Gianni Clementi, diretta di Giuseppe Romani, in scena dal 25 ottobre all'11 novembre. Protagonista l'insostituibile Tuccio Musumeci in scena insieme con Josefia Forlì, Massimo Leggio, Loredana Marino, Claudio Musumeci, Olivia Spigarelli. Le scene sono di Riccardo Perricone e i costumi delle Sorelle Rinaldi. Ambientata nel 1943, "Il Cappello di carta" racconta la "Storia", filtrata da un modesto interno familiare della periferia romana. Una famiglia operaia, immigrata dalla Sicilia da anni sull'onda della costruzione del quartiere dell'Eur. Sono questi i testimoni della Storia. Sono loro a raccontarla, con le loro esperienze in prima persona, i racconti per conto terzi, le ingenuità ed i sussulti di dignità propri degli spiriti semplici. Dall'intreccio tra gli eventi dolorosi e piccoli problemi quotidiani nascono situazioni di comicità e commovente, di angoscia e divertimento. Si continua dal 15 novembre al 2 dicembre con Gennaro Cannavacciuolo in **Gran Varietà** e poi ancora, dal 6 al 23 dicembre con **Muratori** di Edoardo Erba, per la regia di Massimo Venturiello. In scena Nicola Pistoia e Paolo Triestino. *e*

IN SCENA: in alto Tuccio Musumeci che inaugurerà la stagione del Teatro Brancati. Grande attesa per "La vita è uno spettacolo" di Pippo Baudo che andrà in scena nei prossimi mesi



Al Teatro Tezzano, il cartellone dell'associazione Terre Forti

Tradurre la tradizione mediante le varie forme dell'arte. È questo l'obiettivo dell'associazione culturale "Terre forti", che è nata nel 2007 a Librino, centro geografico di quelle antiche contrade un tempo note, per l'appunto, come "terre forti". Aperta alla partecipazione di tutti, senza distinzione o discriminazione alcuna, "Terre forti" si basa su elementi chiave come sensibilizzazione, riscatto e resistenza. E Terre Forti, anche quest'anno, propone una sua stagione teatrale al Teatro Tezzano di Catania. Si comincia, dal 23 al 25 novembre, con **Fiat Voluntas Dei**, di Giuseppe Macrì, per poi continuare a dicembre con lo spettacolo di **Francesca Romana Di Giorgio**, Catania, la terra dell'ara.

Sala Harpago, Dario Cassini e Sergio Caputo tra monologhi, musica e canzoni

Se non prima, quando? È questo il titolo ironico della nuova stagione comico-cabarettistica della Sala Harpago, con la direzione artistica di Gino Astorina. Ad aprire la stagione, sarà, il 29 novembre (repliche il 30 novembre e dall'1 al 9 dicembre) sarà l'attrice e scrittrice milanese **Alessandra Faiella** che darà un saggio della sua profonda conoscenza del mondo femminile. Prima dell'inaugurazione, però, dal 22 al 25 novembre è previsto un fuori abbonamento con **Dario Cassini** (nella foto) e **Sergio Caputo** in scena dal vivo con una gioiosa mescolanza di musica, monologhi e canzoni.



Studiодanza: "Noi prestiamo attenzione"

a colloquio con Valeria Benvenuto

In piazza Cavour, nel cuore del centro storico, in una delle più prestigiose residenze della nostra città, ci accoglie lo STUDIODANZA diretto da Valeria Benvenuto, docente di tecnica classica laureata presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, in un angolo appartato e tranquillo di questa splendida cornice liberty, immersa nel verde, così come lo è anche la sede in S.G. LA PUNTA, respiriamo l'aria di raffinata sobrietà che ben si addice ad una disciplina colta come la danza.

A colloquio con la direttrice artistica del centro analizziamo le caratteristiche peculiari che fanno di questa scuola un importante riferimento e garanzia di insegnamento professionale: innanzi a tutto, ci dice la Benvenuto, metterei l'amore, la dedizione e il rispetto per quest'arte sublime, una passione che non demorde e che coinvolge sempre di più... ed è da questo sentimento che nasce poi forte l'esigenza di strutturare la scuola ed il rapporto con gli allievi secondo canoni e regole imprescindibili.

L' "Attenzione per i nostri allievi" è il principio che ispira e attornia a cui ruota l'impostazione della scuola, dove con pari dignità si svolgono corsi di danza classica, repertorio, danza contemporanea, hip hop, modern jazz, pilates; a questi corsi si affiancano durante l'anno accademico incontri con insegnanti esterni di chiara fama oltre che partecipazioni a stage di danza classica, di hip hop e di danza contemporanea ed interventi a festival e rassegne di danza di alto profilo. Quindi dicevo "attenzione per i nostri allievi"... ma a cosa prestiamo attenzione?

...prestiamo attenzione, innanzitutto alla salute degli allievi, e questo significa affidare le nostre giovani leve a docenti qualificati, infatti tutti gli insegnanti che curano i nostri corsi, dalla propedeutica ai corsi avanzati, hanno conseguito la laurea presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma e questo è garanzia di serietà professionale,



evitando così il rischio di affidare i fisici in formazione di bambini e adolescenti, ad un insegnamento dissennato o maleducato che può provocare danni, a volte, irreversibili!

...prestiamo attenzione alle caratteristiche di ogni allievo: in relazione all'età, alle potenzialità individuali perché il percorso formativo deve essere costruito sull'allievo rispettandone il ritmo, con una programmazione didattica, non improvvisata e fantasiosa, ma che faccia riferimento preciso e costante ai programmi ministeriali

...prestiamo attenzione alla qualità dell'insegnamento, perché la danza non può né deve esaurirsi solo nell'esercizio fisico, ma ha bisogno di essere sostenuta dalla disciplina e da un substrato culturale indispensabile per la formazione artistica

...prestiamo attenzione alla corretta informazione: ai nostri allievi non facciamo promesse illusorie, non parliamo di selezioni o audizioni prive di valore, rilascio di sedicenti attestati o diplomi, competenza degli Enti Lirici, o di lauree competenza esclusiva dell'Accademia Nazionale di Danza. Nella nostra scuola tutti gli allievi hanno chiaro che uno studio serio e puntuale è imprescindibile per un futuro professionale! Dato incontrovertibile, che ci qualifica sono le numerose ammissioni di nostri allievi presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma e presso importanti compagnie di balletto... ed in questo contesto mi fa piacere inviare un affettuoso "in bocca al lupo" a due nostre allieve del corso avanzato che a breve ci lasceranno perché ammesse in Accademia a frequentare il biennio di laurea specialistica in discipline coreutiche.

Lavoriamo in questa direzione da oltre 20 anni, con un bilancio sicuramente positivo e con la radicata certezza che solo uno studio rigoroso, guidato e sostenuto da una certificata professionalità, ripaga delle fatiche che la danza comporta e si pone a tutela degli allievi e dell'arte della danza.

Studiодanza CATANIA Piazza Cavour 19 - Tel. 095 507585 S.G. LA PUNTA Via Ravanusa 97 - Tel. 095 8164555

[eventi in sicilia]



Teatro del Canovaccio/ Al via la decima stagione con “Viva gli Sposi”

All'inizio furono Saro Pizzuto e Salvo Musumeci che proposero l'idea ad Eliana Esposito e Giuseppe Calaciura. Al gruppo del **Teatro del Canovaccio** si è poi unito Gianpaolo Costantino. E quello che sembrava un salto nel buio, di anno in anno, è divenuto una concreta realtà nel panorama teatrale catanese. Un “teatro per la gente” che propone anche nuove realtà teatrali contemporanee e poco rappresentate. L'apertura della stagione, quest'anno, è prevista per il **25 ottobre**, ed è affidata alla produzione ospite con la commedia brillante **Viva gli sposi** (nella foto) di Aldo Nicolaj, per la regia di Franco Giorgio, e prodotta dal Centro Teatro Studi, che replicherà fino al 28 ottobre. A seguire, dal 6 al 9 dicembre, prodotta dal Teatro del Canovaccio, andrà in scena **Lulù** di Frank Wedekind nell'adattamento e regia di Rosario Minardi.



Piccolo Teatro/ Si apre il 10 novembre con Carlo Goldoni

Il **Piccolo Teatro di Catania**, con la sua attività partita nel 1966, continua a presentare cartelloni di notevole impegno culturale, mettendo in scena autori mai rappresentati o testi teatrali poco conosciuti in Italia. Con la direzione artistica di Gianni Salvo (nella foto), la stagione 2012-2013, sarà inaugurata il 10 novembre (replica l'11), con **Il mercato di Malmantile** dramma giocoso di Carlo Goldoni, messo in scena dalla Compagnia dello stesso teatro.



Centro Zo/ Dal 26 al 28 ottobre un'importante trilogia

Sesso, droga e rock & roll sono i tre capitoli della trilogia **Importante, molto importante**, scritto e diretto dall'attore catanese **Savi Manna**, in scena insieme con l'attrice Ilenia Maccarrone. Dopo aver vinto vari premi teatrali con il primo capitolo, l'attore ha deciso di scrivere gli altri due capitoli. Il lavoro finale, prodotto da Leggende Metropolitane e Zo Centro Culture Contemporanee, andrà in scena, in prima assoluta al Centro Zo di Catania, dal 26 al 28 ottobre.



ORCHIDEA NERA. TEATRO A TINTE FORTI

DI MARIA ENZA GIANNETTO

La Compagnia Quarta Parete mette in scena lo spettacolo del giornalista Mario Bruno che racconta una sordida storia di cronaca nera e i segreti della villa di Silvio Berlusconi

La cronaca nera diventa spettacolo. La cronaca è quella di un drammatico **omicidio-suicidio**, avvenuto negli Anni Settanta. Lo spettacolo è **Orchidea nera (amanti maledetti)** del catanese **Mario Bruno**, che verrà messo in scena, in prima nazionale, al **Teatro Valentino di Catania**, il prossimo **sabato 24 novembre** (repliche domenica 25, sabato 1 e domenica 2 dicembre) nell'ambito del cartellone della compagnia **Quarta Parete** di Costantino Carrozza. Il giornalista e scrittore Mario Bruno torna a scrivere per il teatro e lo fa prendendo spunto da una storia cruda e trasformandola in un esempio di teatro-cronaca. Una vicenda realmente accaduta nel 1970 che vide protagonisti i **marchesi Casati Stampa di Soncino**. «Si tratta - racconta Mario Bruno - di uno dei più clamorosi fatti di cronaca nera degli ultimi cinquant'anni. Protagonisti il nobiluomo Camillo Casati Stampa, discendente della monaca di Monza, la sua affascinante moglie Anna Fallarino (donna di origini “plebee” che divenne marchesa sposando il nobile) e il giovane studente universitario Massimo Minoretti, amante della donna». Ma in quella che, a prima vista, sembrerebbe, la storia del **classico triangolo**, in realtà c'è molto di più. C'è passione, c'è dolore, c'è tormento. E ovviamente ci sono brama di potere e **morbosità**. «Tra il marchese - continua Bruno - e la splendida quarantenne Anna, arrivista e amante del lusso e della bella vita, c'era stato, durante una festa tra nobili e altoborghesi, il classico colpo di fulmine ma ben presto, dopo il matrimonio, lui aveva rivelato la sua vera natura. Affetto da **tare sessuali** (fra i suoi ascendenti anche malati di sifilide) e riusciva ad amare la consorte solo per interposta persona. Anna era dunque costretta, un po' per amore del marito, un po' per l'indole viziosa e corrotta e per il desiderio di vivere negli agi e nello sfarzo, a congiungersi con amanti occasionali (bagnini, marinai, camerieri d'albergo), mentre il coniuge spia le scene di sesso». Un amore malato che porta a una tragica fine. «Un sentimento torbido sostenuto da uno **scellerato**



[L'AUTORE: Mario Bruno, giornalista de “La Sicilia”, ha scritto numerosi libri tra cui i romanzi d'indagine del quale è protagonista il commissario Valenti, che Bruno ha portato anche nel cinema dirigendo i mediometraggi “Uno strano suicidio” e “Come marionette”]

Sette riprese e due novità per celebrare 35 anni della compagnia di Carrozza

Costantino Carrozza, attore e regista, è il leader della Compagnia **“Quarta parete”**, che quest'anno festeggia i suoi **35 anni di attività**. E lo fa proponendo sette spettacoli tra i migliori di questa attività decennale e due novità (**Orchidea Nera** e **Enrico IV**) La stagione, al **Teatro Valentino di Catania**, sarà inaugurata **sabato 27 e domenica 28 ottobre** con **La squaldrina innamorata** di Jean Paul Sarte. Si continua con **Ricorda con rabbia** di John Osborne, in scena il 10 e 11 novembre. Il 24 e 25 novembre e poi ancora l'1 e il 2 dicembre, sarà la volta di **Orchidea nera**. In programma, da dicembre opere di Pirandello, Molière e Checov.



accordo: Anna avrebbe offerto il suo corpo ad altri restando tuttavia fedele, col cuore, al marito. Dietro la facciata di perbenismo e ricchezza si celava un microcosmo in disfacimento, una vita dissoluta che spalancava le porte dell'abisso quando Anna, violando il patto demoniaco, si innamora dello studente universitario. A quel punto esploderà la **furia omicida** del marchese il quale, dopo aver convocato i due amanti, colto da raptus li ammazza, per togliersi poco dopo la vita con un ultimo colpo di fucile». Il gravissimo fatto di sangue, all'epoca destò scalpore e occupando le prime pagine di tutti i giornali e radio-telegiornali per mesi. «Io sono un vecchio cronista di nera - spiega Bruno - e questa storia mi è rimasta in mente per anni. C'è poi il fatto più contemporaneo della vendita della **residenza** patrizia del marchese, cioè **la villa San Martino di Arcore**, dall'unica sua erede (la figlia di primo letto) all'allora rampante uomo d'affari **Silvio Berlusconi** tramite il suo avvocato Cesare Previti per appena 500 milioni delle vecchie lire. Una villa che oggi è più famosa per i fatti del bunga bunga e che, per una sorta di casualità ha sempre mantenuto viva la mia attenzione su questa storia. Ho, quindi, deciso di scrivere questi fatti direttamente per il teatro, con l'intento di consegnarlo a una persona che facesse teatro di un certo tipo e che fosse capace di coglierne le sfumature più crude». Mario Bruno ha, quindi consegnato il suo testo all'attore e regista Costantino Carrozza, sicuro che ne verrà fuori un'opera di teatro-cronaca dal forte impatto emotivo. «Avevo visto - conclude Bruno - spettacoli di Carrozza e lo considero uno dei pochi che fanno **teatro impegnato**. Con la sua Quarta parete lui mette in scena Sartre, Pirandello Osborne, tralasciando commedie e lavori di bassa levatura. Io gli ho dato il copione e carta bianca, avendo totale fiducia nella sua professionalità. Ci voleva qualcuno che sapesse mettere in scena questa storia truce e cruda e tutto il lavoro interiore, la passione e il tormento di cui è permeato il testo». 

The advertisement features a large logo at the top center with the letters 'VP' in a stylized blue font. The word 'Vecchio' is written in a smaller font above the 'P', and 'Piscine' is written vertically along the right side of the 'P'. Below the logo, the text 'Vecchio Piscine' is written in a large, dark blue font, followed by the website address 'www.vecchiopiscine.it' in a smaller, dark blue font. The background of the top section is a light blue and white abstract design.

Below the logo, there is a rectangular inset image showing a white dog standing on a wooden deck next to a swimming pool. The pool is surrounded by a wooden deck and has a view of a lake and mountains in the background. The text 'emozioni da sogno...' is written in a cursive font over the image.

At the bottom of the advertisement, there is a large image of a swimming pool with a wooden deck. The pool is surrounded by a wooden deck and has a view of a lake and mountains in the background. The text 'emozioni da sogno...' is written in a cursive font over the image.

Via Strada Provinciale (di fronte casello autostradale) Trepunti di Giarre
tel. 095 9702123 fax 095 9700330 cell. 348 5807995 / 7

LE 3 DIMENSIONI DI CASANOVA

DI MARIA ENZA GIANNETTO

Tecnologia e arte si fondono nel musical prodotto dal Cams. Prima assoluta, con Fioretta Mari, il 7 dicembre ad Acireale

Una grande scommessa che parte dalla Sicilia. E per l'esattezza dal Palatupparello di Acireale, dove il 7 dicembre andrà in scena la prima assoluta del musical **Casanova in 3D**. Prima data di uno show che vedrà impegnata nell'apertura dell'ouverture un'icona del teatro italiano, l'attrice **Fioretta Mari**, già occupata nel ruolo di direttrice artistica del corso di formazione al Musical del C.A.M.S, College Arti e Mestieri dello Spettacolo che porta il nome della stessa famiglia dell'artista **Artacademy Carrara**. **Casanova in 3D**, ideato e diretto da **Valentina Spampinato** con le musiche di **Lino Zimbone** e **Salvo Leanza** e le coreografie di **Letizia Scuderi** e **Don Cash** fregia la supervisione musicale di una star mondiale della musica leggera **Lara Fabian** e la supervisione coreografica del maestro **Raffaele Paganini**. L'effetto 3D riguarda tutto ciò che circonda gli interpreti, ovvero, le scene. Si tratta dunque di una sinossi tra cinema e teatro in cui gli artisti si muovono in uno spazio che non è solo occupato da scenografie fisiche, ma, riempito virtualmente anche da proiezioni che fanno l'effetto di fuoriuscire dallo schermo e invadere la sala. Il progetto prende vita per raccontare il '700 con le tecnologie del terzo millennio. Il progetto scenografico multimediale è realizzato da **Andrew Quinn** (effetti speciali di Matrix, Tomb Rider) e **Riccardo Puglisi** esperto di video-mapping. Le scenografie sono di **Marco Lanzafame**, i costumi della giovane **Viviana Tomarchio** e ad **Angela Dispinzieri** è stato assegnato il ruolo di vocal coach. Il corpo di ballo mette in scena giovani artisti siciliani che si sono distinti nel panorama nazionale: fra questi **Ester Condorelli**, **Jessica Vilotta**, **Floriana Lauritano**, **Marica Riggio**. "Un attimo che valga un'eternità...": da questa citazione l'ispirazione per raccontare la storia della vita di un uomo poliedrico, affascinante, ribelle e innamorato dell'amore, **Casanova**, che sarà interpretato da **Dario Inserra**. **Vittoria**, interpretata da **Francesca Ferro** è colei che risponderà a tutti "i se e i perché" del continuo collasso esistenziale all'interno della quale il nostro protagonista si sente soffocare. **e**

[MULTIMEDIA: la scenografia multimediale vede per la prima volta in Italia l'utilizzo di una tecnologia tridimensionale ideata da **Francesco Stochino**. Sotto **Fioretta Mari**



[LA COPPIA: **Francesca Ferro** interpreta Vittoria, mentre **Dario Inserra** è il protagonista **Casanova**



Metropolitan di Catania/ Il 30 novembre

s'inaugura con "W Zorro" di Stefano D'Orazio

Dopo le fortunate esperienze di "Pinocchio", "Aladin", "Mamma Mia", l'ex Pooh, Stefano D'Orazio è tornato al musical con "W Zorro", dedicato all'eroe mascherato che ha stregato intere generazioni. Il 30 novembre, lo spettacolo apre al teatro Metropolitan di Catania, il 30 novembre (repliche l'1, apertura della stagione di Brigata d'Arte - Sicilia Teatro, e il 2 dicembre), il 44° Festival nazionale del Teatro. Il musical è targato Pooh, anche per le musiche di **Roby Facchinetti**, vede come protagonista, l'attore italo-francese **Michel Altieri**. La regia è di **Fabrizio Angelini**. Nel cast anche **Alberta Izzo**, **Roberto Rossetti**, **Jacqueline Ferry**, **Maurizio Semeraro**, **Fabrizio Checcacci** e dodici ballerini.



Al Turi Ferro e al Maugeri di Acireale

gli "equivoci" sono di casa

Commedie divertenti e risate assicurate nei due teatri di Acireale: il teatro Turi Ferro e il teatro Maugeri. Al teatro Turi Ferro, il 24 e 25 novembre in scena "Due papà per un bebè", esilarante pièce di **Oreste C. Bini**, diretta da **Carmelo R. Cannavò**, in scena insieme con **Rosa Miranda**. L'8 dicembre al Teatro Maugeri, **Enrico Guarneri** con la sua Compagnia, mette in scena un grande classico siciliano "L'Eredità dello zio canonico" di **Antonio Russo Giusti**. In scena, con lui, **Vincenzo Volo**, **Rosario Marco Amato**, **Cosimo Coltraro**, **Claudia Azzaro**, **Nadia De Luca**, **Gianni Fontanarossa**, **Mario Sapienza**, **Ciccio Abela**, **Pietro Barbaro** e **Amalia Contarini**.





Universi Tàngo

Corso di Tango Argentino per Principianti Assoluti
rivolto a studenti universitari

Presentazione corso Martedì 13 Novembre ore 18,30

Presso SpazioCromatico - Via Ursino, 6 (Pendultima Trav. a destra del Viale Libertà)

www.projectotango.it - Tel. 339 5022208 **INGRESSO LIBERO**

[eventi in sicilia]

Festival di Morgana fino al 28 ottobre ombre e marionette

Edizione numero 37 per il Festival di Morgana organizzato dal Museo internazionale delle Marionette "Antonino Pasqualino" di Palermo. Protagonisti, fino al 28 ottobre, figure, pupi, burattini, ombre provenienti da tutto il mondo. Programma e info: www.festivaldimorgana.it



"Signore e signori" le tragedie da ridere di Achille Campanile

Inizia sabato 24 novembre la stagione del Teatro Savio di Palermo (www.teatrosavio.it) con "Signore e signori, attenti! ... Riposo", tragedie da ridere di Achille Campanile riadattate e dirette da Antonio Silvia e Giovanni Sposito (replica domenica 25).

Al Libero teatro, danza e nuovo circo

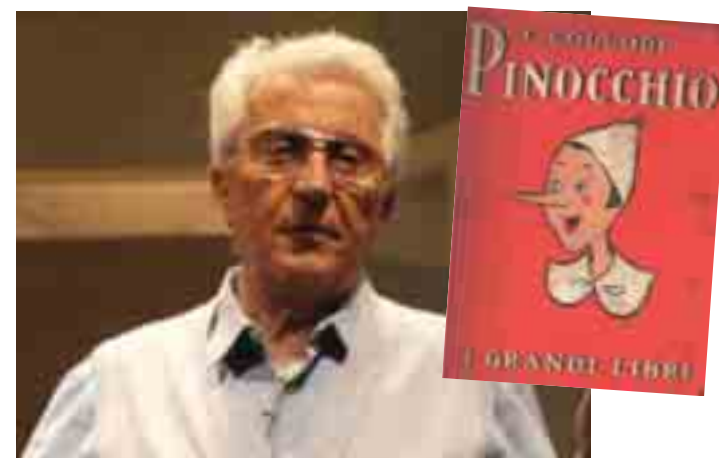
Dopo l'anteprima Un con "La commedia degli errori" entra nel vivo la 45ª stagione del Teatro Libero di Palermo: il 25 ottobre si apre con "Les Parfaits Inconnus" di Sylvain Dubois e Yann Bochud dell'omonima compagnia di circo di Montréal (repli-

che sino al 28, domenica spettacolo pomeridiano). Gli spettacoli proseguiranno seguendo le diverse progettualità del Libero: le produzioni per ragazzi e adulti, il teatro danza internazionale e il nuovo circo; il teatro dai 6 ai 99 anni; i progetti per le scuole e per i ragazzi; i lunedì della poesia, in collaborazione con il circolo dei lettori di Sabir diretto da Beatrice Agnello. Tutti gli appuntamenti sul sito del teatro: www.teatroliberopalermo.com.

LA METAFORA DI PINOCCHIO

DI VERONICA RUSSO

Pino Caruso torna nella veste di regista al Teatro Biondo di Palermo e porta in scena il romanzo di Collodi. Una "tragedia" non solo per ragazzi



«Altro che romanzo per bambini. Pinocchio è una "tragedia" a tutti gli effetti, metafora della vita, che narra il disagio di vivere che inesorabilmente sfocia nella morte». Ne è convinto Pino Caruso, che torna al Teatro Biondo Stabile di Palermo in veste di regista portando uno dei personaggi più noti della letteratura per ragazzi. Dal 31 ottobre al 22 dicembre, tutte le mattine alle ore 10 (esclusi i lunedì e il 1º novembre) il burattino nato dalla penna di Carlo Collodi andrà in scena nel riadattamento di Pippo Spicuzza e Umberto Cantone, al prezzo simbolico di 2 euro. Nel cast il noto attore palermitano Paride Benassai, nei panni di ben tre personaggi: Mastro Ciliegia, la Volpe e Mangiafuoco; Domenico Bravo (Pinocchio); Massimo D'Anna (Geppetto); Eva Drammis (Fata Turchina) e Giuditta Perriera (Gatto, Grillo parlante). Anche se lo spettacolo sarà recitato di mattina per agevolare le scuole non si escludono repliche serali per accogliere un pubblico più adulto, dal momento che il Pinocchio diretto da Caruso non sarà solo una favola. ²



[ALLA REGIA: nella foto in alto Pino Caruso, che dirigerà "Pinocchio" in scena al Teatro Biondo di Palermo dal 31 ottobre al 22 dicembre. Qui sopra, l'attore Paride Benassai. Nello spettacolo sarà Mastro Ciliegia, la Volpe e Mangiafuoco

Teatro delle Balate/ "Provocazioni" al via nel segno di Gadda

Ricca stagione per il Teatro delle Balate di Palermo, che inaugura questa sera le sue "Provocazioni 2012-13" nel segno di Carlo Emilio Gadda. "Nel cuore dell'orfanità" il titolo dello spettacolo, con le letture di Sandro Lombardi. Lunedì 22 ottobre in scena ancora Lombardi, questa volta interprete di "Tre Lai" di Giovanni Testori. In programma il 27, 28 e 29 ottobre "Tradimenti di Anima e Corpo" di e con Dario Ferrari e Nina Lombardino; si riprende a novembre, dal 10 al 12, con Vincenzo Pirrotta, nella doppia veste di autore e interprete di "All'ombra della collina". Il 18 e 19 "Invisibilmente", di Gianni Farina, Alessandro Miele, Consuelo Battiston; dal 24 al 26 "Buzzatiana": "La giacca stregata" con Dario Ferrari e "I topi" con Nina Lombardino. Tutta la stagione: www.liberiteatri.it.

I PUPPI DI

GERARDO
SACCO

Gioielleria Nicola Marino

via Caronda, 19-21. Tel. 095 342877 - Catania



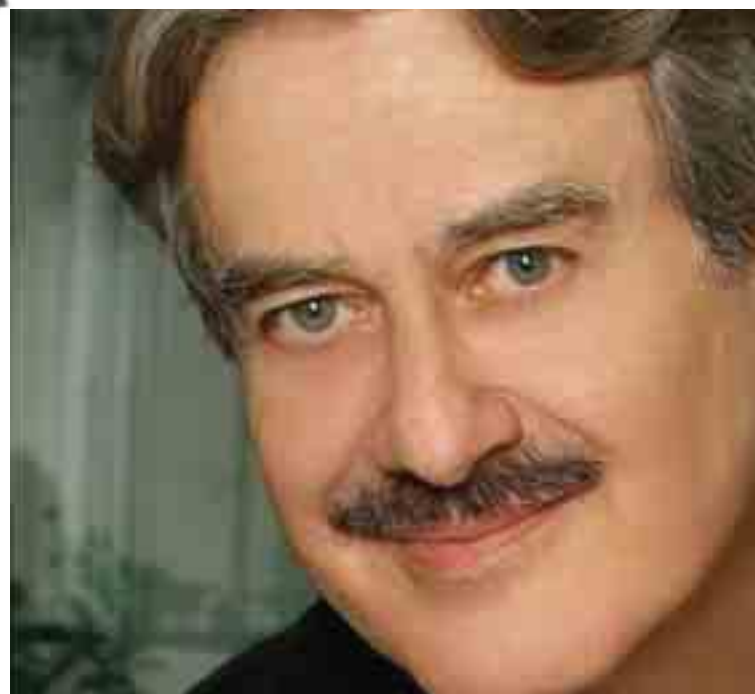
PALCOSCENICO D'ATTORE

DI NINO PULVIRENTI

Il Teatro Donnafugata di Ragusa propone sei *one man show*. Si parte con Giuseppe Pambieri alle prese con un inedito Leopardi

È un teatro d'attore quello proposto dal Teatro Donnafugata di Ragusa per la stagione 2012-2013. Un teatro in cui la magia della recitazione è affidata a un unico grande interprete. Come nel caso di **Infinito Giacomo**, lo spettacolo inaugurale, in scena sabato 27 ottobre (replica il 28 ottobre), in cui un grande Giuseppe Pambieri, servendosi della sua proverbiale voce e del suo acume interpretativo affronta l'opera e la vita del più grande poeta di tutti i tempi. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Argirò, è la scoperta di un Leopardi inedito, di un genio precocissimo, di un adolescente inquieto, di un'amante appassionato, di un uomo che ha il coraggio di guardare la realtà e accettare la verità del dolore senza compromessi e facili giustificazioni. L'umanità irriverente del poeta e il suo spirito dissacrante sono al centro di questo viaggio attraverso le sue opere: l'Epistolario, lo Zibaldone, gli scritti filosofici e politici, le Operette Morali e i Canti. Secondo appuntamento, sabato 17 novembre (replica il 18), con **Mistero Buffo Vol. 2**. Dopo il successo dello scorso anno Antonio Venturino ritorna per dare nuova vita alle giullarate della celeberrima opera di Dario Fo. Venturino, l'unico attore che ha ottenuto dal Premio Nobel per la Letteratura la liberatoria per la messa in scena dell'opera in vernacolo, presenta **Mistero Buffo** in dialetto chiazze, il vernacolo caratteristico di Piazza Armerina. 

[INFINITO GIACOMO: l'attore Giuseppe Pambieri impegnato in un ritratto inedito del poeta attraverso le sue opere. Sotto Antonio Venturino in **Mistero Buffo**



Messina/ Il teatro Annibale di Francia mette in scena la commedia all'italiana

A tutta commedia. Il teatro Annibale di Francia, di Messina, con "Espressione Teatro 2013" propone una stagione teatrale dedicata alla risata. Si parte il 26 ottobre (repliche 27 e 28) con l'associazione "ABC" di Catania in scena con "Gatta ci cova!" di Antonino Russo Giusti diretta da Antonello Capodici. In scena Enrico Guarnieri. Si continua dal 9 all'11 novembre con la Compagnia G.T "Angelo Maio" di Messina in "La morte di Carnevale" di Raffaele Viviani, diretta da Gianni de Francesco. In scena Pietro Barbaro (nella foto) e Maria Saccà. Dal 23 al 25 novembre, sarà la volta dell'associazione "Esagera" di Roma con "Una volta nella vita", commedia di Gianni Clementi, con Marco Cavallaro e la regia di Felice Della Corte.



illumitec
illuminazione e tecnologia S.E.B. s.r.l.

Catania
Viale R. di Lauria, 65 - Tel. 095 494999
S. G. La Punta
Via della Regione, 312 - Tel. 095 7513202

offerte valide fino ad esaurimento scorte

**VENDITA PROMOZIONALE 2012
A PREZZI IMBATTIBILI**

Piantana a basso consumo a 30,00 euro
Faretti ad incasso a 4,50 euro
Lumetto da comodino a 17,00 euro
Plafoniera in vetro a 9,00 euro
E tanti altri articoli delle migliori marche
a prezzi eccezionali.....

PLACIDO-LEAR RE BARBONE

DI VITA DI GIORGIO

Il classico shakespeariano riletto in chiave postmoderna dall'attore pugliese, interprete e regista della tragedia. Date a Noto e Palermo

Un **Re Lear** come non si era mai visto, sovrano barbone allucinato che si aggira in una terra desolata da periferia industriale, dove emergono le macerie di un mondo perduto. **Michele Placido**, interprete e anche regista assieme a **Francesco Manetti**, porta in scena uno dei classici shakespiriani in una versione assolutamente contemporanea, apprezzata in tutti i teatri italiani in cui è stata rappresentata. Due le tappe siciliane: prima regionale al **Teatro Vittorio Emanuele di Noto**, il 28 novembre (ore 20.45), che inaugura la propria stagione che riprenderà poi il 9 gennaio con **"L'Aria del continente"** con Enrico Guarneri e Patrizia Pellegrino. **Re Lear** si sposta poi a **Palermo**, dal 29 novembre al **Teatro Al Massimo**, dove sarà replicato fino al 9 dicembre. Scritta nel 1605, **"Re Lear"** è un monito contro la rottura dell'equilibrio **"naturale"** rappresentato dall'ordine costituito. L'incauta decisione del re di dividere il suo regno tra le figlie Goneril e Regan, avide adulatrici, escludendo la più sincera Cordelia sarà causa di pazzia (metafora di un disordine sociale), devastazione e morte. Nel cast, tra gli altri, Gigi Angelillo, Margherita Di Rauso, Federica Vincenti, Francesca Bonomo, Francesco Biscione, Linda Gennari. **e**



[NUMERI UNO: nella foto in alto Michele Placido nei panni di Re Lear. Qui sopra, un momento dello spettacolo in prima regionale al Teatro Vittorio Emanuele di Noto. Sotto, Emanuela Bianchini, prima ballerina di "Fantasia" in scena al Teatro Cannata di Melilli



Il circo dell'anima di Mvula Sungani fa tappa a Melilli

Un teatro globale che unisce danza, musica, parola e circo. La physical dance del coreografo Mvula Sungani arriva a Melilli, in provincia di Siracusa, con lo spettacolo **"Fantasia"**. Ad ospitarlo il 18 novembre (ore 19) il Teatro Cannata di Città della Notte, per quella che sarà l'unica tappa siciliana. Sul palco la prima ballerina Emanuela Bianchini con il corpo di ballo di **"Fantasia"** dà vita a un insieme di quadri onirici accompagnati dalle più grandi melodie e canzoni della tradizione musicale italiana, il tutto unito a composizioni originali interpretate dal vivo. La stagione 2012/13 diretta da Marcello Giordano Pellegrino prosegue sabato 1° dicembre (ore 20.30) con Enrico Guarneri e il pirandelliano **"Tutto per bene"**. Si riprenderà a gennaio: in cartellone, tra gli altri, il **"Concierto de alma"** di Michele Placido (www.cittadellanotte.com).

**FONDAZIONE
TEATRO
VITTORIO EMANUELE
DI NOTO**

DIREZIONE ARTISTICA
SEBASTIANO LO MONACO

**i grandi
classici**

28 NOVEMBRE 2012
ORE 20.45
Michele Placido
RE LEAR
di William Shakespeare
con Gigi Angelillo
regia di Michele Placido e
Francesco Manetti

09 GENNAIO 2013
ORE 20.45
Enrico Guarneri
Patrizia Pellegrino
**L'ARIA DEL
CONTINENTE**
di Nino Martoglio
regia di Antonello Capodici

31 GENNAIO 2013
ORE 20.45
Moni Ovadia
**IL REGISTRO
DEI PECCATI**
Recital-reading sul mondo
chassidico ideato ed interpretato
da Moni Ovadia

**stagione
2012-13**

14 FEBBRAIO 2013
ORE 20.45
Alessandro Preziosi
**CYRANO DE
BERGERAC**
di E. Rostand
collaborazione artistica e
movimenti scenici N. Karpov
regia di Alessandro Preziosi

25 FEBBRAIO 2013
ORE 20.45
Compagnia Italiana Operette
CIN CI LÀ
di Virgilio Ranzato e
Carlo Lombardo
con Umberto Scida ed
Elena D'Angelo
regia di Umberto Scida
con orchestra dal vivo

08 MARZO 2013
ORE 20.45
Dosto e Yevski
RAP-SODIA
concerto comico di
Giovanni Zappalorto
regia di Pino Ferrara

esplora
teatro contemporaneo

23 MARZO 2013
ORE 20.45
Sebastiano Lo Monaco
PER NON MORIRE ✱
DI MAFIA
di Pietro Grasso
regia di Alessio Pizzzech
produzione
Sicilia Teatro Associazione
Sarà presente il procuratore
nazionale antimafia
Pietro Grasso

06 APRILE 2013
ORE 20.45
Daniele Pecci
Federica Di Martino
SCENE DA UN ✱
MATRIMONIO
di Igar Bergman
regia di Alessandro D'Alatri
produzione Teatro Stabile
d'Abruzzo

27 APRILE 2013
ORE 20.45
Mario Incudine & Band
IN CONCERTO
ITALIA TALIA
LIVE TOUR 2013
parole e canzoni di una nuova
Sicilia
di Mario Incudine, Kaballà e
Mario Saroglia

**teatro
ragazzi**

4/5/6 DICEMBRE 2012
ORE 09.30 - 11.30
**IL GRANDE CUORE
DI ZORBA**
DA LA GABIANELLA E IL GATTO
DI LUIS SEPULVEDA
regia di Tatiana Aleccio
Compagnia Trinaura

4/5 FEBBRAIO 2013
ORE 09.30 - 11.30
**IL MIO NOME
È HEIDI**
DAL ROMANZO DI JOHANNA
SPYRI
regia di Tatiana Aleccio
Compagnia Trinaura

6/7/8 MARZO 2013
ORE 09.30 - 11.30
Dosto e Yevski
RAP-SODIA
con la partecipazione di
Donna Olimpia
concerto comico di
Giovanni Zappalorto
regia di Pino Ferrara

10/11/12 APRILE 2013
ORE 10.30
Sebastiano Lo Monaco
ILIAD
DA OMERO A OMERO
di Monica Centanni

**fuori
abbonamento**

15 NOVEMBRE 2012
ORE 20.45
Simone Cristicchi
**LI ROMANI
IN RUSSIA**
RACCONTO DI UNA GUERRA A
MILLANTA MILA MIGLIA
regia di Alessandro Benvenuti

20 DICEMBRE 2012
ORE 20.45
**LA COMMEDIA
DEGLI ERRORI**
di William Shakespeare
progetto e regia di
Lia Chiappara

13 APRILE 2013
ORE 20.45
IL FALCO
di Marie Laberge
regia Beno Mazzone

**m'illumino
di TEATRO**

CAMPAGNA ABBONAMENTI
www.fondazioneteatrodinoto.it

FONDAZIONE TEATRO V. E. DI NOTO
tel: 0931 896 655/659 e-mail: info@fondazioneteatrodinoto.it

ARPAGONE IN SALSA ETNEA

DI LORENZO CARDELLA

Protagonista de “L’Avaro” di Molière
l’attore catanese Pippo Pattavina aprirà la
stagione del teatro Pirandello di Agrigento

Tocca a un’istituzione del panorama attoriale siciliano come **Pippo Pattavina** aprire la stagione del teatro “Luigi Pirandello” di Agrigento (www.teatroluigipirandello.it). E lo fa con la sua personalissima interpretazione di un classico della commedia francese, **L’Avaro di Molière**, in programma dal 16 al 18 novembre. “Il denaro gli sta a cuore più della reputazione, dell’onore, della virtù”: così Molière descriveva il suo Avaro. Diretta da Angelo Tosto, la versione in scena al Pirandello è una rivisitazione in chiave catanese con dediche di Pattavina-Arpagone al suo passato da cabarettista. Un inizio esilarante per la stagione voluta dal direttore artistico del teatro, **Gianfranco Jannuzzo**, protagonista egli stesso dello spettacolo di chiusura, “Cercasi tenore” (dall’8 al 10 marzo). In mezzo ancora comicità ma non solo: in cartellone, “Un fulmine a ciel sereno” di **Paolo Macedonio** (14-16 dicembre); “Così è se vi pare” per la regia di **Michele Placido** (21-23 dicembre); “Sogno di una notte di mezza estate” con **Leo Gullotta** (11-13 gennaio), e **Massimo Lopez** con “Varie-età” (18-20 gennaio); “Questi fantasmi” con Carlo Giuffrè (1-3 febbraio) e **Cyrano de Bergerac** (22-24 febbraio) con **Alessandro Preziosi**. 



**[NON SOLO
COMMEDIE:** nella foto in alto, Pippo Pattavina nei panni di Arpagone, in scena al Teatro Pirandello. Tra i nomi in cartellone, anche quello di Massimo Lopez (qui sopra) con “Varie-età”, in cui presenta un repertorio musicale tra jazz e swing e una sequenza di indimenticabili evergreen americani e italiani



IL PALCO DEI PICCOLI

All’Agricantus di Palermo
il teatro diventa favola

Il teatro è una favola vivente: questo lo slogan con cui l’Agricantus di Palermo presenta la stagione 2012-13 dedicata ai ragazzi. Fino al 24 marzo dieci spettacoli tra teatro d’attore, cabaret, teatro di figura, clownerie e cartaracconti. In programma domenica 21 ottobre “L’orco gentile e la fata incavolata” (nella foto, una scena) di Antonella Caldarella con Steve Cable e Antonella Caldarella. Tutto il programma all’indirizzo www.agricantus.org.



Attori e burattini
allo Zigzag di Catania

Sipario alzato nei weekend sul teatrino più “piccolo” della città: a Catania riprende l’attività del Teatro Zig Zag di Filippo Aricò e Letizia Catarraso, con quattro spettacoli dedicati ai giovanissimi. Si comincia il 24 novembre con “Il dottore che parlava agli animali” (fino al 23 dicembre), pièce per attori e burattini. A seguire “Don Chisciotte”, “Il re cacciatore”, “La ragazza magica”. Date e informazioni sul web all’indirizzo www.teatrozigzag.it.



**CERAMICHE
RUBINETTERIA
ARREDO BAGNO
LATERIZI**

Via G. Marconi, 115
94010 Centuripe (EN)
Telefax: 0935 74390
centroedilecambriaplacido@virgilio.it

CENTRO EDILE
di
Cambria Placido




BORGO RIO FAVARA

Rendimento
annuo garantito

5%



Potete acquistare il vostro appartamento nel residence "Borgo Rio Favara" con la formula tradizionale per tenerlo a vostra disposizione o per affittarlo personalmente, facendovi carico delle spese che una proprietà immobiliare comporta (condominio, manutenzioni etc...). Oppure potete cogliere questa nostra proposta di investimento immobiliare che coniuga il reddito locativo alla possibilità di soggiorni per le proprie vacanze, secondo formule flessibili e innovative. Potete lasciarvi in gestione il vostro appartamento e ricevere un **rendimento garantito**.

CONOSCI INVESTIMENTO MIGLIORE? COSTRUISCI LA TUA RENDITA ANDANDO IN VACANZA. Pensa ad un investimento che ti metta al riparo dai rischi, diventi la tua casa vacanze e ti assicuri una rendita integrativa alla tua pensione. **Una opportunità unica per trasformare i tuoi risparmi, oltre che nella casa delle tue vacanze, in un investimento sicuro e redditizio.**

Borgo Rio Favara
ti propone l'acquisto
di un appartamento in villa.

Ufficio Clienti
Vendite Immobiliari
☎ 345.0604785

Gastone
NUMERO VERDE 800.016.016

SCOPRI COME CON IL SOLO ACCONTO DIVENTI PROPRIETARIO I




Bagaglino
 Resort

BORGO RIO FAVARA
ISPICA MARE - RAGUSA - SICILIA
tel. +39 0932.956350
www.borgoriovavara.it

BORGO
rio favara

NELL'HAREM DI MUSTAFÀ

DI ROSSELLA CALABRESE

“L'italiana in Algeri” di Rossini in scena al Massimo di Catania, che ospita fino al 3 novembre la mostra “Bellini al Bellini”

Le ultime due opere della stagione lirica 2012, il secondo appuntamento della stagione sinfonica 2012-2013 e il proseguimento della mostra su Bellini sono gli appuntamenti del Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, direttore artistico il maestro **Xu Zhong**, per questo autunno.

Le opere. In autunno un altro grande ritorno al Bellini dopo molti anni, quello dell'opera **L'italiana in Algeri** di **Gioachino Rossini**, con la regia di **Michele Mirabella**, popolare conduttore tv ma anche regista d'opera di grande competenza e professionalità. **Simone Alaimo** vestirà i panni di Mustafà, **Sonia Peruzzo** sarà Elvira, **Daniele Zanfardino** e **Federico Lepre** si alterneranno nel ruolo di Lindoro, **Manuela Custer** e **Antonella Colaiani** si alterneranno in quello di Isabella. Sul podio saliranno **Giuseppe La Malfa** e **Antonino Manuli**. Recite dal 26 ottobre al 3 novembre.

La chiusura della stagione 2012 è affidata a una delle opere più amate e famose della storia della musica lirica: **La traviata** di **Giuseppe Verdi** vedrà **Yolanda Auyanet** e **Daniela Schillaci** nei panni di Violetta, **Shalva Mukeria** e **Deniz Leone** in quelli di Alfredo, **Alberto Gazale** e **Silvio Zanon** come



[ALL'OPERA: dall'alto, il baritono palermitano **Simone Alaimo** nei panni di Mustafà ne “L'italiana in Algeri” di Rossini, il direttore artistico del Bellini, il maestro **Xu Zhong** e il direttore **Hubert Soudant**



Giorgio Germont. Sul podio **Carlo Goldstein**, la regia è di **Giuseppe Dipasquale**. In scena dal 29 novembre al 9 dicembre.

Concerti sinfonici. Dopo l'omaggio a Ciaikovskij di **Yuri Temirkanov**, la stagione di concerti prosegue, il 9 e 10 novembre, con il direttore **Hubert Soudant**, che proporrà alcune scene del “Roméo et Juliette” e la Sinfonia fantastica, op. 14 di **Hector Berlioz**.

La mostra. “Bellini al Bellini”, ultimo atto del Festival Belliniano 2012, resterà aperta al pubblico fino al 3 novembre, dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 12,30. L'ingresso è libero. Il pubblico di opere e concerti potrà visitare la mostra negli intervalli degli spettacoli. La mostra espone i bozzetti e i figurini delle opere belliniane date alle scene nel Teatro Massimo Bellini di Catania nel corso di mezzo secolo. 



PARRUCCHIERI

Via F. Riso, 76/B (ang. Via G. Oberdan)

Catania Tel. 095 447557

www.ftparrucchieri.it





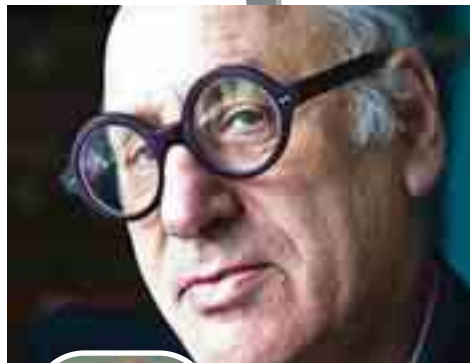
LA TRAGEDIA DEL DOGE

DI LUIGI PRIVITERA

Dal 5 novembre al Massimo di Palermo
“I due Foscari” di Verdi. Umberto Orsini
voce recitante nel “Manfredi” di Schumann

Il Teatro Massimo di Palermo, diretto artisticamente da Lorenzo Mariani, mette in scena dal 25 novembre al 2 dicembre **I due Foscari**, tragedia lirica in tre atti di Giuseppe Verdi dal libretto di Francesco Maria Piave ispirato da “The Two Foscari” di George Byron. Direttore è **Stefano Ranzani**, regista è Joseph Franconi Lee. **Leo Nucci** e **Claudio Sgura** si alternano nel ruolo di Francesco Foscari, **Piero Pretti** e **Giancarlo Monsalve** in quello di Jacopo Foscari. La **stagione sinfonica** prosegue sabato 27 ottobre, alle 18.30, con **Pietari Inkinen** che dirige l'orchestra e il coro del Massimo nello “Stabat Mater op. 58” di Dvorak. Domenica 4 novembre, alle 18.30, **Michele Mariotti** dirige **Manfred**, poema drammatico di George Gordon Byron, con musica di Robert Schumann, voce recitante di **Umberto Orsini**. Il 9 novembre, alle 20.30, **Asher Fisch** dirige il Concerto n. 1 per pianoforte in Re minore op. 15 di Brahms, e le pagine sinfoniche de “L'anello dei Nibelunghi” di Wagner, pianista **Filippo Gamba**. Giovedì 6 dicembre, alle 20.30, **George Pehlivanian**, violino **Andrea Obiso**, dirige la ouverture di “Leonore n. 3” di Beethoven, il concerto per violino e orchestra n. 3 in Si minore op. 61 di Saint-Saëns, e la “Pétrouchka” di Stravinsky. **e**

[MAESTRI: a destra il compositore e musicista inglese Michael Nyman; al centro l'attore Umberto Orsini; sotto Stefano Ranzani che dirigerà “I due Foscari” al Massimo di Palermo]



Amici della musica di Palermo, tradizione e trasversalità

Pensati per un pubblico più vasto ed eterogeneo, i concerti della prima parte della stagione 2012-2013 degli Amici della musica di Palermo, 81ª della sua storia, che alternano appuntamenti con il grande repertorio classico-romantico a vari appuntamenti “trasversali”, che esplorano invece gli orizzonti della musica del nostro tempo. A quest'ultimo versante appartengono, per esempio, gli appunta-

menti con **Irene Grandi** e **Stefano Bollani** (26 novembre) e, **Michael Nyman** (4 dicembre). Al versante più “tradizionale”, appartengono invece il concerto di inaugurazione, fissato per martedì 20 novembre che vede sulla scena la violinista **Francesca Dego** (musiche di Beethoven, Respighi e Szymanowsky). Da sempre dedicato al grande repertorio classico-romantico il turno pomeridiano che si può descrivere, sotto certi aspetti, come una sorta di “omaggio al pianoforte” condotto attraverso innumerevoli capolavori musicali. Non a caso, il concerto di inaugurazione (fissato per lunedì 12 novembre alle 17.15) vede sulla scena **Rudolf Buchbinder**, alle prese con un programma interamente dedicato a Beethoven. Il 19 novembre, il **Quartetto Noûs** suonerà Haydn, Mozart e Šostakovic mentre il 3 dicembre il **Trio di Parma** suonerà Haydn, Beethoven e Dvorák.

CITTÀ DELLA NOTTE
 presenta

STAGIONE TEATRALE
2012/2013
 DAL 3 SETTEMBRE
 INIZIO CAMPAGNA
 ABBONAMENTI

Direzione artistica: M^{re} Marcello Giordano Pellegrino

abbonamento agli 8 spettacoli € 192,00 - riduzione CRAL E ASSOCIAZIONI € 172,00

info: 0931 950008 - info@cittadellanotte.com

CITTÀ DELLA NOTTE - BIVIO AUGUSTA/VILLASMUNDO - 96010 MELILLI (SR)

FRA TRADIZIONE E MODERNITA'

DI GILDA MUSUMECI

L'operetta e il tenore Edoardo Guarnera sono il filo conduttore del nuovo cartellone musicale del Teatro Fellini di Catania

Varia e di spessore artistico sarà la prossima stagione musicale presentata dal **Teatro Fellini di Catania**, nella collaudata formula di un unico ed articolato cartellone che si spiega in cinque appuntamenti a partire da novembre per concludersi ad aprile prossimo. Un connubio perfetto di coinvolgenti novità e rassicuranti conferme, di impegno e di leggerezza, di musica e di bel canto. Indiscusso protagonista dell'intera rassegna sarà il tenore romano **Edoardo Guarnera**, per il secondo anno **in esclusiva al teatro Fellini**, coadiuvato dalla sua compagnia, poi allo spettatore il piacere di scoprire, di concerto in concerto, altri nomi importanti ed attesi.

Nel cartellone musicale 2012/13 proposto dal teatro Fellini, l'operetta e Guarnera saranno il filo conduttore dell'intera stagione. A partire da **La duchessa di Chicago** di Emmerich Kálmán, in calendario **dal 9 all'11 e dal 17 al 18 novembre**, un capolavoro di equilibrio tra tradizione e modernità, dove si confrontano czarda e fox-trot, valzer e ritmi jazz. Seguiranno "La vedova allegra" (fine dicembre e inizio gennaio), l'elisir d'amore "Te vojo bene assaje", fine gennaio e inizio febbraio, il "Rigoletto" a inizio marzo, e i Valzer di Strauss a fine aprile.

**Trapani
si parte con
i Patuzzi**

La stagione 2012/2013 dell'associazione **Amici della Musica di Trapani** parte **stasera, all'Auditorium di Santa Chiara di Erice, alle 18.30, con il concerto della violinista Maristella Patuzzi e del pianista Mario Patuzzi. In programma brani di Pablo de Sarasate, Franz Schubert, Camille Saint-Saëns, Maurice Ravel, Johannes Brahms.**



[VELLUTO ROSSO:
il tenore Edoardo Guarnera è nato a Roma il 14 marzo 1960. E' stato cantante ed attore anche al cinema, in film con le regie di Michelangelo Antonioni, Franco Brusati e Philippe Noiret

Edoardo Guarnera, che ha al suo attivo numerosi concerti e produzioni liriche, debutta giovanissimo al teatro dell'opera di Roma nella pucciniana "Madama Butterfly", e successivamente nel "Don Pasquale" di Donizetti con la regia di Gigi Proietti.

Da allora inizia la sua brillante carriera da protagonista cantando nei più prestigiosi teatri italiani, internazionali. Unitamente al classico repertorio lirico **si specializza anche nell'operetta**; la sua versatilità gli permette di raggiungere la massima notorietà artistica partecipando in tv, come uno dei maggiori conoscitori della "lirica leggera", ai varietà di Mediaset allestiti al Bagaglino di Roma, e al programma di Rai Uno "Ci vediamo in tv" di Paolo Limiti. Il suo nome è legato all'operetta, la critica lo ha definito **l'unico erede** di Sandro Massimini. **e**



[PADRE E FIGLIA:
la violinista Maristella Patuzzi e il padre il pianista Mario

STAGIONE 2012/2013
*nelle scuole
per lo sport*

**SCUOLA
DI PALLAVOLO**

roomy club
dai 4 ai 24 anni *dal 1978*

Catania: S.M. "D. Alighieri" via Sassari, 42 S.M. "Giovanni XXIII" via T. Tasso, 1
S.M. "Q. Maiorana" via Rosselli, 2 Liceo "L. Radice" via Imperia, 21

Gravina: Succ. Liceo "L. Radice" via Zangri, 8 zona S. Paolo

info: www.roomyclub.com - 346 6976900

WEEK END DA ASCOLTARE

DI GIOVANNA CURCURUTO

Con Vigilia Noctis, ogni sabato e domenica fino al 4 novembre, le chiese di Taormina ospiteranno concerti dedicati alla Madonna

Tre weekend autunnali in cinque diversi luoghi sacri di Taormina con protagonisti l'Orchestra a Plettro e il Conservatorio Corelli di Messina. Un itinerario musicale tra classico e contemporaneo, che toccherà musiche di Hendel, Verdi, Vivaldi, Calace, Shostakovich, Ciaikovskij, Faure, Loillet, Chertok, Poenitz, Hasselmans e che sarà preceduto da una descrizione di un'immagine mariana custodita in ogni chiesa, a cui i musicisti dedicheranno alcune delle più celebri Ave Maria. Nasce così prima **Vigilia Noctis**, itinerario artistico-musicale nelle chiese di Taormina lungo l'antica via Valeria, la vecchia statale da Spisone al Corso Umberto. I concerti sono preceduti dal racconto della storia delle chiese in cui avranno luogo.

Questi i prossimi concerti: **Chiesa Santa Caterina**, oggi alle 18, Conservatorio Musicale Corelli di Messina, Antonella Cernuto, arpista; **Chiesa San Giuseppe**, 27 ottobre, ore 18.30, solisti dell'Orchestra a Plettro Città di Taormina; **Chiesa San Pancrazio**, 28 ottobre, ore 18, Conservatorio Musicale Corelli di Messina, Golden Trio. **Chiesa del Varò**, sabato 3 novembre ore 18, solisti dell'Orchestra a Plettro Città di Taormina; **Cattedrale**, domenica 4 novembre ore 18 Orchestra da Camera del Conservatorio Corelli di Messina, Salvatore Percacciolo, direttore. 



[TAORMINA SACRA:
in alto la chiesa
di San Pancrazio;
in basso la Cattedrale



[PALCOSCENICI SICILIANI

Associazione Musicale Etnea/
Si parte con il klezmer di Ovadia



Con il concerto klezmer "Cabaret Yiddish" di Moni Ovadia (nella foto) comincia il 25 ottobre all'Odeon di Catania la nuova stagione dell'associazione Musicale Etnea. Il 29 ottobre, sempre all'Odeon, spazio al jazz "scarnificato" di Petra Magoni e Feruccio Spinetti. L'8 novembre a Palazzo Biscari musica da camera con il Lyskamm Quartett. Il 16 novembre, sempre al Biscari, salotto di fine '800 con Brizi e Palese. Il 23 novembre, suite siciliana con la cantante agrigentina Miriam Palma. Il 29 novembre, al Biscari, piano solo di Alessandro Marino. Il 5 dicembre un omaggio al genio jazz di Thelonius Monk da parte di Paolo Sorge e Fabrizio Bosso. L'8 dicembre rock d'autore con Cristina Donà ai Mercati generali. La stagione prosegue fino al 20 marzo 2013.

"Camminando camminando"
Branduardi arriva a Melilli



Parte stasera la nuova stagione di spettacoli del Teatro Cannata all'interno della Città della Notte di Melilli. Si comincia con il concerto del menestrello Angelo Branduardi che presenta "Camminando camminando 2", raccolta dei suoi grandi successi dal 1996 in poi, uscita a marzo. Il disco contiene anche l'inedito "Ratapan" il cui testo è di Giorgio Faletti. Branduardi a novembre affronterà un lungo tour in Germania.

Dulce Pontes a Catania e Palermo/
"Momentos" di fado portoghese



All'interno del Circuito del Mito, sono due le date siciliane per Dulce Pontes, la nota interprete portoghese di fado e di pop-folk lusitano: il 24 novembre sarà al Teatro Sangiorgi di Catania e il 25 novembre al Politeama di Palermo. L'ultimo disco della Pontes è "Momentos" di tre anni che celebrava i vent'anni di carriera della cantante.



WLF
Watches & Luxury Fair
V edizione

info@wlfair.com
www.wlfair.com

9 - 11 Novembre 2012
Palazzo Biscari - Catania

Orologi e beni di lusso, tradizioni e valori che si tramandano nel tempo

Partner:



SEBASTIANO RAPISARDA
GIOIELLI



Nuova Sport Car



Fortinato



FONCA NESA

MED IN FEST CATANIA TRA RITMI E SAPORI

DI SALVO NICOTRA

Dall'8 all'11 novembre, tra piazza Bellini e la via Teatro Massimo, musica dal vivo, eventi del gusto (Cous Cous Fest in tour), sport. Sabato 10 notte bianca



Dall'8 al 11 novembre, Catania ospiterà la VI edizione del **Sicilia Musica Estate - Med in Fest**, il festival dedicato alla musica e ai sapori del Mediterraneo, che si svolgerà, **da mezzogiorno a mezzanotte**, tra Piazza Bellini, via del Teatro Massimo e il Palazzo Platamone. L'evento è organizzato da Quetic, associazione senza scopo di lucro che si prefigge la promozione del territorio, del turismo e della cultura. Sicilia Musica Estate - Med in Fest sarà una manifestazione multiforme, che ospiterà il **Cous Cous Fest di San Vito lo Capo**, per la prima volta in tour, un grande contenitore che proporrà in un solo luogo musica dal vivo ad ingresso libero, specialità gastronomiche mediterranee, aree espositive dove l'arte sarà la protagonista assoluta, talk show, interviste e tanto altro ancora.

I laboratori del Mediterraneo. Un'area sarà dedicata alla valorizzazione dell'enogastronomia del Mediterraneo. Si tratta di incontri su degustazioni guidate da esperti enogastronomici, chef e giornalisti che presenteranno ai visitatori i prodotti, le tradizioni e i sapori dei vari paesi. I laboratori saranno aperti al pubblico fino ad esaurimento posti. Gli chef presenteranno i loro piatti e li faranno degustare alla platea.

Media partner. Partner della manifestazione è Start, il programma di Radio Rai Uno. Il Sicilia Musica Estate - Med In Fest sarà anche un'occasione di incontro per parlare del mestiere della musica e del rapporto tra questa e i giovani, per analizzare il testo e la struttura della canzone, la musica di ricerca delle tradizioni popolari.

Talk-Show con Julian Borghesan. Ogni pomeriggio appuntamenti ed incontri con i grandi nomi della canzone e personaggi della cultura che raccontano e si raccontano nei talk show condotti da **Julian Borghesan**, conduttore televisivo e radiofonico, attualmente una delle voci più amate di Rai Radio Uno, in onda ogni mattina con il programma **Start**.

Concerti e Notte bianca. Questo il programma dei concerti, tutti a ingresso libero a partire dalle 21.30: giovedì 8 novembre, **Tinturia**; venerdì 9 novembre, **Carlo Muratori**, e **Roy Paci con gli Aretuska**. Sabato 10 novembre la notte del Sicilia Musica Estate - Med in fest si colora di bianco: **dalle 19**



[DALL'ALTO: Mario Venuti, Kaballà, uno dei piatti del Cous Cous Fest 2012, Roy Paci, piazza Bellini teatro dell'evento, i Tinturia, Julian Borghesan e Ivan Segreto



all'alba, piazza Vincenzo Bellini, via Teatro Massimo e Palazzo Platamone saranno in festa, con esibizioni dal vivo, degustazioni, negozi aperti ed incontri. Questo il cast musicale della **Notte bianca**: **Baciamolemani,**

Cassandra Raffaele & Tinto Brass Street Band, Soulce' & Teddy Nuvo-lari Band, Bidiel, Giuseppe Cucè, Ipercussonici, Ivan Segreto Trio, Kaballà, Luca Madonia, Matteo Amantia, Original Sicilian Style & Trinakria Reggae

Band, Uzeda. Domenica 11 novembre, alle 21.30, concerto di chiusura con **Mario Venuti**.

Expo Village. L'idea è quella di creare un villaggio, dove verrà data visibilità a tutte le aziende e ai prodotti di qualità **Made in Sicily** del mercato agroalimentare, dell'enogastronomia, della ristorazione, dei prodotti biologici tipici e senza glutine. L'area strategica scelta che da via Teatro Massimo conduce a piazza Bellini, permetterà al pubblico di attraversare un percorso del gusto attraverso i prodotti Dop, Igp e Doc per scoprire, conoscere e apprezzare il meglio dell'enogastronomia isolana.

Visite guidate. Sicilia Musica Estate - Med In Fest offre la possibilità di partecipare a percorsi guidati, a cadenza oraria, che permetteranno al pubblico intervenuto di visitare - con l'aiuto di personale esperto - i siti più caratteristici di interesse storico e architettonico, del centro storico di Catania: Palazzo Platamone, Duomo, Fontana dell'Amenano, Piazza Università e Palazzo Centrale, via Etnea e via Vittorio Emanuele, via Crociferi, Monastero dei Benedettini.

Fun Hockey Village. Nel Campo Gonfiabile principale, posto all'inizio di via Teatro Massimo all'incrocio con via Ventimiglia, verranno organizzati tornei per hockeisti esperti e non. I bambini che sanno giocare ad hockey potranno portare altri amici perché riceveranno in regalo il kit del partecipante formato da bastone da hockey e pallina, e altri gadget. 

Zappalà
maestri orafi

GIOIELLI
prêt-à-porter

le tue idee le rendiamo preziose



Siracusa, Via Po 11 • Tel. 0931 24056

“IT’S ALIVE” LA SICILIA SUONA IL ROCK

DI MANLIO VUCOTICH

Con la stagione autunnale riaprono i club e ripartono i concerti al chiuso. E le band isolate si confrontano alla pari con quelle europee e americane

L'autunno rock nei club siciliani privilegia le band nazionali ma non mancano le proposte internazionali legate soprattutto al circuito di Rocketta Light.

Ian Fisher & The Present e **Town Of Saints**. Per Rocketta tour associato per la band americana e quella olandese che suoneranno stasera a La Chiave di Catania e domani alle Gru di Giarre.

Alaska. La progressive band olandese suonerà per Rocketta il 24 ottobre al Mikalsa di Palermo, il 25 ottobre al Retronouveau di Messina, il 26 ottobre al Buzz di Siracusa, il 27 ottobre ad Alcamo, il 28 ottobre a La Chiave di Catania, il 29 ottobre alle Gru di Giarre, il 30 ottobre all'Open Space Theatre di Agrigento.

Trace Bundy. Il chitarrista del Colorado, protagonista del film “White sparkle” diretto dal catanese Francesco Di Mauro, suonerà il 26 ottobre ai Mercati Generali di Catania.

Francois e le Coccinelle. Il 27 ottobre la storica rock'n'roll band catanese sarà la guest star del reopening party del Ma - Musica Arte di Catania.

Nero espresso. Il 27 ottobre ai Mercati Gene-

[PENSIERO STUPENDO: in alto Francois e le Coccinelle; in basso l'americano Ian Fisher



[ROSSO MANNOIA: in basso la interprete e, oggi, anche cantautrice romana durante una delle tappe primaverili del “Sud Tour”



Mannonia a grande richiesta con lei Sud del mondo sono le star sul palco

Capoeira, percussioni, ballerini e canzoni che fanno di Brasile e Africa. Il Sud Tour di Fiorella Mannoia, dopo le date primaverili, tornano in Sicilia con un tour speciale, legato all'uscita del doppio cd dal vivo e dvd intitolata proprio “Sud tour”, che ha saputo trovare i giusti modi di un rapporto privilegiato con il pubblico. Le date siciliane sono il 2 dicembre al Politeama di Palermo e il 3 dicembre al Metropolitan di Catania. Fiorella Mannoia è amata da tantissimi, la sua voce è la spezia segreta capace di impreziosire perfino le portate migliori di “chef pluri-stellati” come Massimo Bubola, Ivano Fossati, Enrico Ruggeri o Vasco Rossi. La sua voce, come è giusto che sia per le grandi interpreti, riesce a dare da quarant'anni un taglio di luce diverso, ancora più brillante, ai diamanti della canzone d'autore. Questa tournée, continuata a grande richiesta e a suon di “tutto esaurito”, si lega all'ultimo album “Sud” dove, per la prima volta, la cantante romana ha deciso di scrivere alcuni testi delle canzoni che parlano di immigrazione e del diverso da sé, di coraggio e umanità, scegliendo una via ancora più diretta e popolare. Un album che, forse proprio grazie a questa sua innata popolarità, è entrato sottopelle al pubblico della Mannoia, tanto che dal vivo

è proposto in versione quasi integrale mandando in visibilio i fan. “Io non ho paura”, ma anche “Dal tuo sentire al mio pensare”, il rap (anche se la cantante preferisce chiamarlo “recitazione sul tempo”) di “Non è un film”, e la sensualità del tango di “Torno al Sud”, sono già dei classici del repertorio della interprete romana. Sul palco con la star dai capelli ricci (sei cambi d'abito a fine concerto) sono saliti Carlo Di Francesco (percussioni, produttore artistico e arrangiamenti), Davide Aru (chitarra e arrangiamenti), Fabio Valdemarin (pianoforte), Luca Visigalli (basso), Diego Corradin (batteria), Arnaldo Vacca (percussioni), Andrea Pistilli (chitarra), Natty Fred e Kaw Dially Mady Sissoko (cori). A loro si devono aggiungere i ballerini (e un cantante) del progetto Axé, fondazione di cui la Mannoia è testimonial, che si occupa di recuperare i ragazzi disagiati del Brasile insegnando loro l'arte della musica e del ballo. Il gruppo di ballo si esibisce in coreografie, danze, capoeira e samba, rendendo più vivo e mosso un concerto fondato sul ritmo.



[eventi in sicilia]

rali di Catania dj set di Roberto Agosta, Salvo Borrelli, Giacomo Cottone e Massimo Napoli.

Mignon. L'artista tedesca ispirata dalla collega Peaches e dalle amiche Chicks On Speed, è oggi tra le più brave nell'accostare l'elettronica al punk più spregiudicato e sprezzante. Il 31 ottobre per Disco Taxi al Ma di Catania.

Benji Boko. Breaks, electro, funk e house in un mash up senza tempo per il dj inglese. Il 31 ottobre ai Mercati Generali di Catania.

Babilon Suite. Il 31 ottobre, alle 18, alla Feltrinelli di Catania, show case per presentare il cd "La scatola".

The Zen Circus. L'1 novembre ai Candelai di Palermo la punk folk band pisana.

The Junkyards. Il combo indie-folk milanese suonerà per Rocketta il 2 novembre al Buzz di Siracusa, il 4 novembre a La Chiave di Catania e il 6 novembre al 13 Tapas di Palermo.

Stipsy King. La rock band demenziale catanese il 3 novembre sarà ospite della serata Disco Partyzani al Ma di Catania.

Roberto Angelini. Forte del nuovo disco "Phineas gage", il cantautore romano suonerà per Rocketta l'8 novembre al Retronouveau di Messina, il 9 novembre al Buzz di Siracusa, il 10 novembre all'Al Kenisa di Enna, l'11 novembre a La Chiave di Catania, il 12 novembre alle Gru di Giarre, il 13 novembre all'Open Space Theatre di Agrigento.

Kizmiatz. Festival garage-punk con King Khan And His Shrines, Wildmen, The Boilers, 9 novembre al Barbara Disco Lab di Catania; King Salami And The Cumberland Three, Francois e le Coccinelle, (AllMyFriendzAre) Dead, 10 novembre ai Mercati Generali di Catania, King Automatic, Oswald Black Banda, The Butchers, 11 novembre, alla Sala Lomax di Catania.

Bogaloo night. Boogie dj set di Massimo Napoli, Roberto Agosta, Giacomo Cottone, Roberto Samperi, Cinasky, il 10 novembre al Ma di Catania.

Paolo Mei & il Circo d'ombre. Il creatore di



[PUNK'S NOT DEAD: in alto Mignon: l'artista tedesca sarà il 31 ottobre al Ma di Catania



[A TRE: in alto The Zen Circus, l'1 novembre ai Candelai di Palermo; a destra il musicista siracusano Paolo Mei in tour con i suoi Circo d'ombre; in basso Cristina Donà, due le date per lei in Sicilia



rocketta, forte del nuovo disco prodotto da Cesare Basile, e che vede la partecipazione di e la partecipazione di Colapesce e Nordgarden, suonerà il 15 novembre al Retronouveau di Messina, il 16 novembre al Buzz di Siracusa e il 18 novembre a La Chiave di Catania.

Jack on tour. Saranno Manuel Agnelli degli Afterhours e Cesare Basile le guest star dell'evento che premia i talenti del rock. Il 16 novembre ai Mercati Generali di Catania.

Marrakash. Il rapper italiano sarà il 17 novembre al Centro culturale Officina di Messina.

Blue in blues. La storica blues band catanese il 17 novembre al Ma di Catania.

Geoff Farina. L'ex Karate sarà il 22 novembre al Retronouveau di Messina.

Ed. Per Rocketta il trio indie-pop italiano suonerà il 23 novembre al Buzz di Siracusa; il 24 novembre al Lizard di Palermo; il 25 novembre a La Chiave di Catania, il 26 novembre alle Gru di Giarre, il 27 novembre all'Open Space Theatre di Agrigento.

Retro'it. Dj set di Massimo Napoli, Roberto Agosta, Giacomo Cottone, Roberto Samperi, Cinasky, il 24 novembre al Ma di Catania.

Sea and Air. Per Rocketta la band tedesca suonerà il 29 novembre al Retronouveau di Messina, il 30 novembre al Buzz di Siracusa, l'1 dicembre al Caffè Letterario di Alcamo, il 2 dicembre a La Chiave di Catania, il 3 dicembre alle Gru di Giarre, il 4 dicembre al 13 Tapas di Palermo.

Rue Royale. Folk pop da Nottingham: il 5 dicembre al Lizard di Palermo, il 6 dicembre al Retronouveau di Messina e il 7 dicembre al Buzz di Siracusa.

Cristina Donà. Due date per la cantautrice rock lombarda: il 7 dicembre ai candelai di Palermo e l'8 dicembre ai Mercati Generali di Catania.

Il Cile. L'aretino Lorenzo Cilemrini, tra i protagonisti della scena catautoriale italiana, suonerà l'8 dicembre al al Centro culturale Officina di Messina. ^e



POOH, IL POP A RITMO D'OPERA

DI ALBERTO MESSINA

Tre le date in Sicilia - Catania, Favara e Palermo - per il nuovo tour, con tanto di orchestra, del celebre gruppo italiano

Tre le date siciliane per il nuovo tour teatrale dei Pooh, usciti a inizio ottobre con il nuovo disco **Opera seconda**, realizzato con la collaborazione di un'orchestra sinfonica di 67 elementi, di Danilo Ballo che ha curato gli arrangiamenti e di Phil Mer che suonato la batteria che fu di Stefano D'Orazio; il disco contiene anche un duetto con **Claudio Baglioni** e un duetto con **Mario Biondi**. L'oggi trio formato da Roby Facchinetti, Red Canzian e Dodi Battaglia sarà il **6 dicembre al Teatro Metropolitan di Catania**, l'**8 dicembre al Palasport di Favara**, e il **9 dicembre al Teatro Golden di Palermo**.

Racchiuso in una confezione preziosa e unica, "Opera Seconda" contiene 11 brani della carriera dei Pooh riarrangiati con l'orchestra, 11 "storie" che compongono un **concept album**. «Un film dalla trama aperta, dove gli interpreti si riincontrano e ad ognuno viene data una seconda possibilità di ribadire il proprio ruolo nella vita - raccontano Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Red Canzian - Una musica scritta ieri e riscritta oggi, arricchita da nuove parti inedite, pensate per meglio ambientare ogni racconto».

«Per il titolo del disco - continuano i Pooh - non potevamo non utilizzare la parola "opera", per-



[GIOVANI PER SEMPRE: in alto i Pooh in una immagine recente: da sinistra Dodi Battaglia, Roby Facchinetti e Red Canzian. Sotto la copertina di "Opera seconda" il cd di grandi successi riarrangiati per orchestra



ché è proprio di questo che si tratta. È un progetto **veramente speciale**, è facile immaginare quanto lavoro ci sia per inserire una grande orchestra all'interno di un "suono" così definito e "solido" come quello dei Pooh. Nel 1971 abbiamo pubblicato un disco che si intitolava "Opera Prima", nel 2012 pubblichiamo "Opera Seconda"».

Questa **la tracklist** di "Opera Seconda": "Sara nel sole", "Canterò per te", "Maria marea" con Claudio Baglioni, "È bello riaverti", "Ci penserò domani" con Mario Biondi, "Pierre", "Se c'è un posto nel tuo cuore", "Quaderno di donna", "In diretta nel vento", "Chi fermerà la musica", "Il ragazzo del cielo (Lindbergh)". Il 26 ottobre, dal Teatro Moderno di Grosseto, partirà il **tour** che si preannuncia speciale: i Pooh saranno in concerto sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri italiani, per la prima volta accompagnati da un'orchestra sinfonica, la Ensemble Symphony Orchestra diretta dal maestro Giacomo Loprieno. Con Roby, Dodi e Red, sul palco ci saranno anche Danilo Ballo alle tastiere e Phil Mer alla batteria. Ultima data il 18 dicembre al Teatro Giovanni da Udine di Udine. 



SICIL SCAFF

SOLUZIONI DI MAGAZZINO

SICIL SCAFF S.R.L.

C.da Piraino S.S. 192 Km 73.600
(Aut. CT-PA svincolo MOTTA S. ANASTASIA)
95032 Belpasso (CT)

Tel. 095 5183318
Fax 095 5183319

WWW.SICILSCAFF.COM

SCAFFALATURE INDUSTRIALI

SOPPALCHI TETTOIE PORTE INDUSTRIALI CAPANNONI METALLICI

ARREDAMENTO PER NEGOZI E UFFICI







PRONTA CONSEGNA

**CONSULENZA
e SOPRALLUOGO**

GRATUITO

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Volkswagen raccomanda Castrol Professional


www.volkswagen-up.it

**Nuova gamma up! da 9.500 euro.
E in più finanziamento tan 0, anticipo zero e taeg 2,51%*.**

INOLTRE, SOLO DA NOI: • Volkswagen Extra Time 3 anni fino a 50.000 KM

up! Quando piccolo diventa grande.

L'unica auto della sua categoria

ad aver ottenuto entrambi i riconoscimenti



Di serie su tutta la gamma:



Das Auto.

Caltabiano & C. s.r.l.

Via San Matteo 127/129 95014 Giarre (CT) Tel 095/7799467 / 095/931978

www.caltabiano.it

* Finanziamento a tasso up! 44kW / 105CV 5 porte (classe 105T) in nero. Listino € 9.500,00 + spese € 200,00 (gratuito all'iscrizione della Volkswagen a/Donne del 2010). In presenza o sostituzioni. Di serie (senza di pagamento di anticipo) un anno. Esclusa contributo Promozionale (a/Donne del 2010) in (PSE o, 02/2011). Anticipo € 300,00 (finanziamento di € 9.500,00 in 48 rate da € 197,50 a interessi € 0,15% (0,00% fisso - TAEG 2,51% (importo netto del credito € 9.300,00). Spese: istruttoria pratica € 300,00; tasse notai € 144,00; compensazione periodiche di legge € 4,00; importo di bolli (costo netto € 23,75). Importo totale dovuto dal consumatore € 9.623,75. Informazioni complete di legge. Regali (sostituiti a condizioni restrittive) disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione Volkswagen Bank. ** Consumo di carburante ciclo combinato: 4,8 l/100 km. Offerta valida per immatricolazione entro il 31/10/2012. La rottura dell'offerta è puramente indicativa.

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 4,7 l/100 km - CO₂ 108 g/km.



**Con la promozione "INVERNO PIÙ BUONO"
Michelin ti regala fino a 60€
per il carburante o per i tuoi acquisti.**

Acquista 4 pneumatici Michelin (*), invia la fattura e poi ricevi un buono
del valore di 40 € o 60 € (**) da spendere in carburante o per i tuoi acquisti (***)
Regolamento completo su www.invernobuono.it

* Promozione valida per l'acquisto di 4 pneumatici per vettura a 4x4, sia gamma invernale che gamma estate

** 40 € per l'acquisto di 4 pneumatici con diametro di ruotamento fino a 16 pollici

60 € per l'acquisto di 4 pneumatici con diametro di ruotamento da 17 pollici in su

*** Promozione valida dal 5 ottobre 2012 al 15 novembre 2012, non cumulabile con iniziative analoghe nello stesso periodo.



S. G. la Punta (CT) Via della Regione, 102/104
Tel/fax 095-7410728
puntesegomme@inwind.it
www.puntesegomme.it

L'INTERFACCIA TRA PRESENTE E FUTURO

DI MAURIZIO AVETA

Quest'anno il Salone dell'Innovazione tecnologica punta a rafforzare le opportunità di scambio per le aziende tra i Paesi dell'area mediterranea

Riapre i battenti la diciassettesima edizione di Expobit, il Salone Internazionale dell'Innovazione Tecnologica che dal 22 al 25 novembre coinvolgerà gli attori del settore Ict per confrontarsi sui temi più attuali e proporre nuove idee in ambito informatico. Esperti del settore, operatori economici e appassionati si ritroveranno, dunque, tra i percorsi organizzati delle sei aree espositive: "Amministrazione digitale", "Cinema digitale", "Digital Print", "Energy", "Expo Medicina", "Innovazione tecnologica".

L'area "Amministrazione digitale" sarà dedicata all'utilizzo del web per le attività delle amministrazioni pubbliche: grandi protagoniste saranno le smart communities, comunità intelligenti dal punto di vista della mobilità, della sicurezza, dell'educazione, del risparmio energetico. Lo spazio "Cinema digitale" invece, ospiterà le innovazioni tecnologiche dell'industria cinematografica nell'era del workflow digitale e presenterà i nuovi trend del settore nell'area Euro-mediterranea.

"Digital Print", è dedicato allo sviluppo della creatività, delle piattaforme di comunicazione visiva, per aprire nuovi sbocchi operativi e professionali nell'ambito della fotografia, della grafica e della stampa di grande e piccolo formato. Di grande interesse e attualità, "Energy" la sezione di Expobit specializzata nell'innovazione tecnologica in materia di produzione di Energia per lo sviluppo sostenibile.

"ExpoMedicina" offrirà, invece, un quadro completo sulle crescenti opportunità di impiego dell'Ict nella Sanità Pubblica e Privata. E, infine, l'area dell'Innovazione tecnologica, suddivisa in Agroindustria, Elearning, Robotica, Tecnologia dello sport, Tecnologia in archeologia, Web marketing. Ampio spazio anche alle attività convegnistica, occasioni ricche di interventi e importanti relatori del mondo della scienza, della tecnologia, della cultura e delle istituzioni. per lo scambio di know-how, per la presentazione di progetti e strategie, per la formazione e, in generale, per fare il punto su dove, oggi, la tecnologia può condurre le aziende e il business. Ma la vera novità di questa edizione è rappresentata da una sempre maggiore apertura verso i mercati internazionali e nelle parole del presidente di Expobit Maurizio Ninfà è sintetizzata la mission per il 2012:

«L'impegno è riuscire ad offrire alle aziende espositrici un'opportunità concreta per incontrare importanti operatori internazionali del settore ed esplorare nuove possibilità di business internazionale». **e**

[PERCORSI INNOVATIVI: anche per l'edizione 2012, Expobit ripropone il progetto "Percorsi Innovativi", all'interno del quale saranno approfonditi diversi focus tematici



Internazionalizzazione/ Ecco la parola d'ordine per lo sviluppo

Gli oltre 28.000 visitatori, (62% decisori aziendali e operatori di settore e 38% pubblico consumer) che si ritrovano, puntualmente ogni anno a novembre, ad Expobit sono il riconoscimento più alto dell'importanza dell'evento. In particolare, l'edizione 2012 si presenta al pubblico con la novità di quest'anno, un servizio di internazionalizzazione, trasversale a tutte le aree tematiche espositive, che darà la possibilità alle aziende partecipanti di entrare in contatto con operatori di settore italiani ed esteri, centri di acquisto, distributori, avviare e sviluppare accordi commerciali. Si tratta di una formula che premia sia le grandi aziende, alle quali si darà la possibilità di acquisire nuovi mercati e contatti privilegiati con operatori alla ricerca del meglio del Made in Italy, sia le piccole aziende, supportandole con una piattaforma espositiva "visibile", con uno staff dedicato all'internazionalizzazione e con dei servizi irrinunciabili e assolutamente gratuiti per chiunque voglia espandersi in mercati esteri. Ci sarà, dunque, la possibilità di venire a conoscenza delle tendenze di mercato per ciascun settore attraverso le testimonianze dirette di aziende estere, degli opinion leader che parteciperanno ai convegni tematici. E sarà anche possibile incontrare le delegazioni estere invitate alla manifestazione.

Tra gli ospiti, sarà presente il ministro dell'educazione dell'Uzbekistan.



[GLI OBIETTIVI: migliorare la conoscenza della realtà economico-sociale riguardante il settore hi-tech, diffondendo modelli di sviluppo basati sull'utilizzo di tecnologie open-source.

TRAPANI, 3 GIORNI DI ARTI MARZIALI

DI CAROLINA PAPPALARDO

Dall'8 all'11 novembre i campionati mondiali della Federazione di Martial Kombat. Circa 1.500 atleti "invaderanno" la città siciliana

Per tre giorni Trapani sarà la capitale delle arti marziali da combattimento. Dall'8 all'11 novembre, il Palazzetto dello Sport di Trapani ospiterà la sesta edizione del *World Olympus Games*, i campionati mondiali della Wmkf, la federazione mondiale di martial kombat. I campioanti, a cui prenderanno parte circa 1500 atleti, si apriranno giovedì 8 novembre con i controlli degli atleti e con un brief diretto da Lee Sansum, il presidente della federazione internazionale, che riunirà arbitri, giudici e presidenti delle nazioni. Dal giorno successivo, 9 novembre, un **Food Village** allietterà la permanenza di atleti e appassionati in Piazzale Ilio, mentre alle 11.30 è prevista la **cerimonia di apertura** dei campionati con la partecipazione straordinaria della Fanfara dei Bersaglieri e della Danza del drago e dei leoni cinesi. Si alterneranno esibizioni di sport-spettacolo di maestri internazionali. Poi al palasport (ingresso libero) la gara entrerà nel vivo con le eliminatorie di tutte le discipline della kick boxing e sport da combattimento a contatto leggero (junior e senior). Il 10 novembre ancora eliminatorie degli sport in gara a pieno contatto, semi contact point team (junior e senior) e gran champion semi contact point. Non solo, ancora eliminatorie nelle discipline di arti marziali tradizionali di stili cinesi, giapponesi e coreani, di self defence, forme creative e karate sportivo. **Gran chiusura** domenica 11 novembre con le finali di tutte le discipline e le premiazioni. Alle 20.30 la chiusura del Food Village segnerà la conclusione dei campionati, ma anche l'inizio del mega party che vedrà coinvolti atleti e ospiti in una notte travolgente alla Tonnara di Bonagia. **e**



[IL PALASPORT di Trapani, 4mila posti, ospiterà i campionati mondiali della Wmkf, la Federazione internazionale di martial kombat



[IN GIRO PER L'ISOLA

Oggi a Carrubba di Giarre "Ciuri Ciuri"

mostra mercato di piante insolite

Un viaggio sensoriale fra i delicatissimi profumi di fiori e frutti della campagna siciliana. Oggi a Carrubba di Giarre in provincia di Catania si svolge "Ciuri Ciuri", l'edizione autunnale 2012 della mostra mercato di piante rare e insolite. La manifestazione è legata a "Un orto per Librino", un orto didattico per i bambini dell'oratorio di Suor Lucia con l'obiettivo di diffondere anche nel popoloso quartiere catanese la cultura del verde e l'amore per la terra e la natura; un progetto di solidarietà promosso dall'Etna Garden Club, vivai Malvarosa e VivaiValverde. Info su www.ciuriciuri.net.

Palermo, a novembre

maratona per le vie della città

Inserita nel calendario Aims (Association of international marathon and road races) e Fidal (Federazione italiana di atletica leggera), la Maratona di Palermo si correrà il 18 novembre. Il percorso urbano attraverserà il centro storico per arrivare infine in viale Libertà. Partenza alle 9.15, nello spazio antistante al Giardino Inglese. Info: www.palermomaratona.it.

A Catania il Salone

di albergatori e ristoratori

Dal 10 al 13 novembre 2012 si terrà nel centro fieristico Le Ciminiere di Catania la nona edizione della manifestazione "RHS - Ristora Hotel Sicilia", il salone specializzato nel settore alberghiero e nella ristorazione. Tra gli eventi in programma laboratori e degustazioni.



Circolo Ricreativo
VIVERE INSIEME
Le tue gite di relax

ORGANIZZA
FANTASTICO CAPODANNO ... INSIEME a voi...!
Offerta speciale ... posti limitatissimi! Richiedi il programma in sede.

Informazioni e Prenotazioni: Via Pietro Mascagni, 36/38 Catania Tel. 095 533436 (dal Lun. al Ven. ore 16 - 20)
Salvo Galletta 348 2301352 - Carmen Bannò 346 1010041

INFISSI AUTOMATICI

per ogni esigenza



PORTA SCORREVOLE



PORTA GIREVOLE



CILINDRI A SCOMPARSA



PORTA SEZIONALE



PORTONE A LIBRO



PORTONE FLESSIBILE



CANCELLO A BANDIERA



CANCELLO SCORREVOLE



GIRELLO MARKET



PORTA SALA CHIRURGICA



PORTA BASCULANTE



PORTA GIREVOLE SICUREZZA



BARRIERA PASSI CARRAI



PORTA FLESSIBILE



PORTE OSPEDALIERE



PORTONI INDUSTRIALI

« Cancelli » Porte
 « Portoni automatici »



dal 1967
 14.000 siciliani ci hanno scelto

095 524326

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA
 SABATO DOMENICA E FESTIVI

COEL SRL Via Nazareno Scolaro, 25 - 95028 Valverde (CT)

www.coelct.it

LA REALTA' ALLO SPECCHIO

DI VERONICA RUSSO

Arriva a Palermo “Magic Mirror”, mostra della fotografa Luisa Menazzi Moretti. Cinquanta scatti trasformano luoghi e paesaggi in poesia

Frammenti di realtà quotidiana diventano composizioni di astratta poesia. Un percorso “magico” tra concretezza e astrazione: questo è il viaggio suggerito, in un’atmosfera quasi metafisica, dalle immagini di **Luisa Menazzi Moretti**. L’arte della fotografia friulana arriva a Palermo con **Magic Mirror** mostra allestita alla **Galleria “Le stanze bianche”** dal 1° al 28 dicembre (inaugurazione il 30 novembre, alle ore 18.30). In questo progetto, già presentato alla Fabbrica delle Arti di Napoli, l’artista gioca sul sottile equilibrio tra verità e illusione, in una «visione ravvicinata con cui Luisa riesce a penetrare gli oggetti, i paesaggi e le architetture, fino a leggerne l’essenza nelle trame naturali delle superfici e della materia», spiega **Denis Curti**, curatore della mostra. Una cinquantina di opere in mostra raccontano luoghi reali, scenari urbani e paesaggi naturali, ma colti in istanti senza tempo, sospesi. Ecco dunque che un vetro di Murano diventa un’emozione, un vecchio pallone racconta il tempo nei Quartieri Spagnoli di Napoli, Palazzo dei Diamanti, a Ferrara, evoca “l’atmosfera di un risveglio sognante” e il cielo di Orvieto diventa emblema di un’idea. La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. 



[TRA EUROPA E USA: qui sopra, una delle 50 immagini esposte a Palermo dall’1 al 28 dicembre per “Magic Mirror”, mostra di **Luisa Menazzi Moretti**. Nata a Udine nel 1964, la fotografa ha vissuto a lungo in Texas per poi tornare in Europa, dove si è spostata tra Gran Bretagna e Italia

Messina nel mito tra ultimi Gattopardi e dipinti veristi

La Sicilia degli aristocratici e quella della gente comune, l’isola del lusso e dei privilegi e quella del duro lavoro. Due volti della stessa realtà, cui rendono omaggio a Messina altrettanti eventi d’arte, entrambi inseriti nel Circuito del Mito (www.wilcircuitodelmito.it). Il primo, “Gli ultimi Gattopardi”, ha appena aperto i battenti al Palazzo della Cultura di viale Boccetta: in mostra cento opere per nove autori, per un progetto curato da Francesco Gallo



Mazzeo e accompagnato da un elegante catalogo a cura di Joselita Ciaravino, Francesco Gallo e Francesco Rovella. Gattopardi accomunati dall’appartenere a un mondo aristocratico che si confrontava con le Avanguardie, nomi come Beniamino

Joppolo (nell’immagine a sinistra “Mare”, olio su tela, 1949), Casimiro Piccolo, i fratelli palermitani Aldo e Mario Pecoraino, Nato Sclaccia. Tra le “chicche”, le tempere erotiche di Raniero Alliata di Pietratagliata, esposte per la prima volta. La mostra, a ingresso gratuito, rimarrà aperta fino al 16 dicembre. S’inaugura invece il 10 novembre, alla Camera di Commercio di Messina, il secondo evento, dedicato al pittore verista Daniele Schmedt (Palermo 1888, Messina 1954). La retrospettiva resterà aperta fino al 6 gennaio 2013 (a sinistra, una foto dell’artista).






*Gaetano e il suo staff Vi aspettano
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare*

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

GLI ANNI SESSANTA DI SANFILIPPO

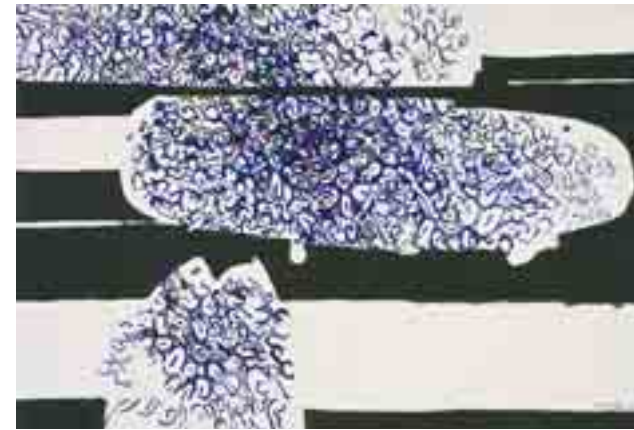
DI VITA DI GIORGIO

Alle Fabbriche Chiaramontane di Agrigento un grande tributo all'artista siciliano considerato uno dei più grandi interpreti dell'Astrattismo

Un ritorno in grande stile: a più di vent'anni di distanza dalle ultime grandi personali siciliane di Erice e Taormina, a trenta dalla mostra di Gibellina e dopo l'omaggio tributatogli dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma nell'anno della sua scomparsa, **Antonio Sanfilippo** (1924-1980), uno dei più grandi interpreti dell'Astrattismo in Italia, torna in Sicilia con una mostra alle **Fabbriche Chiaramontane di Agrigento, dal 27 ottobre al 13 gennaio 2013**, dal titolo **Gli anni Sessanta. Il colore del segno**. Un tributo al maestro siciliano voluto da Antonino Pusateri, presidente dell'Associazione Amici della Pittura Siciliana dell'Ottocento (www.ottocentosiciliano.it), che ne ha affidato la cura al critico e storico dell'arte **Fabrizio D'Amico**. In mostra un nucleo consistente dei lavori che Sanfilippo inviò alla Biennale di Venezia del 1966, oltre a numerose opere documentate in importanti mostre degli Anni '60. Un'indagine che mette in luce il tempo della piena e più colma maturità di Sanfilippo. Nato a Partanna, in provincia di Trapani, nel dicembre del 1923, Sanfilippo fu firmatario nel 1947 a Roma, del manifesto di "Forma", atto di nascita dell'Astrattismo in Italia. Gli spazi delle Fabbriche Chiaramontane sono aperti da martedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20; l'ingresso è gratuito. Alla mostra è dedicato il catalogo curato da Paola Bonani con testi di Fabrizio D'Amico, Sergio Troisi e della stessa Bonani, pubblicato da Silvana Editoriale. 



[IL GRANDE ASTRATTISMO: in alto Senza Titolo, tempera su tela (1963) immagine-guida della mostra "Antonio Sanfilippo. Gli anni Sessanta. Il colore del segno". Qui sopra Dopo secoli, tempera su tela (1963). L'artista trapanese, scomparso nel 1980, fu firmatario del manifesto di forma, atto di nascita dell'Astrattismo italiano]



Giornalismo, torna il Premio internazionale/ dedicato a Maria Grazia Cutuli

Due serate nel nome di Maria Grazia Cutuli. Torna anche quest'anno il Premio internazionale di giornalismo dedicato alla memoria della giornalista uccisa in Afghanistan il 19 novembre 2001 e organizzato dalla Fondazione Cutuli in collaborazione con il Comune di Santa Venerina e i quattro Atenei siciliani. L'appuntamento è per venerdì 23 novembre alle 18 alla Casa del Vendemmiatore di Santa Venerina e per sabato 24 a Catania, al teatro Sangiorgi, dove sempre a partire dalle 18, saranno consegnati i premi.

I tesori dell'Università di Palermo quattro weekend tra arte, cultura e scienza

I più bei tesori dell'Ateneo aperti gratis ed eventi a tema per dare al pubblico la possibilità di affrontare un viaggio nell'arte, nel mistero, nella scienza, nella natura. Torna per la sesta edizione "Le Vie dei tesori", il Festival autunnale dell'Università di Palermo che intende far conoscere a cittadini e turisti uno straordinario patrimonio di siti e da questi prendere spunto per diffondere conoscenza e curiosità intellettuale. Dal 19 ottobre all'11 novembre, per quattro weekend consecutivi, apertura gratuita dei luoghi, dalle 10 alle 18, con visite guidate. Info e programma sul web all'indirizzo www.leviedeitesori.it.

MATURITA' 2013? PRENOTA PER TEMPO IL CORSO INVERNALE !!

Test Medicina - Odontoiatria 2013: graduatoria unica Sud ?

	Media Ammessi
Catania *	51,21
Catanzaro	46,83
Palermo	48,81
Messina	45,73

I punteggi più alti sono a Catania !! *

* Per il 63,02% di Medicina abbiamo contribuito noi !!
 ** Per il 74% di Odontoiatria

Vieni a rifinire la Tua preparazione qui da noi !!

cerchiamo didatti veramente eccezionali!

UNIMED®
 ...farete più punti!

Numero verde
800 80 23 09

www.unimed-test.it - info@unimed-test.it

[eventi in sicilia]



Santa Venerina EnoEtna, protagonisti i vini del vulcano

Sulle pendici del vulcano per degustare vino e prodotti tipici. A Santa Venerina, torna "EnoEtna", la mostra mercato che si svolgerà il 9, il 10 e l'11 novembre 2012 in piazza Roma. Una vetrina che si propone di valorizzare le ricchezze dei prodotti agroalimentari tipici e dell'artigianato di Santa Venerina. Giunta alla sedicesima edizione, la manifestazione prevede alcuni stand dedicati a prodotti artigianali, alla gastronomia, ai dolci, alla degustazione di prodotti locali come la mostarda. Naturalmente grande spazio a liquori e distillerie, alle aziende vinicole e ai prodotti dell'enologia. EnoEtna nasce infatti per promuovere il turi-

simo vitivinicolo, le tenute e le cantine etnee e le bottiglie della DOC Etna Rosso, ma anche gli spumanti e gli altri vini prodotti dalle cantine siciliane, come le Cantine Murgo che in questo territorio sono di casa. Ci sarà spazio anche per le bottiglie provenienti da altrove, dal Syrah al Primitivo, dal Passito al Prosecco delle migliori etichette.

La manifestazione è comunque dedicata in particolare ad un percorso rivolto alla degustazione dei vini locali dell'Etna. Un'idea di fondo che attira ormai numerosi visitatori provenienti da tutta la Sicilia, ma non solo. Si potranno effettuare inoltre degustazioni guidate, per apprendere, in modo corretto, il gusto e le qualità del vino locale. La tre giorni sarà animata da convegni e conferenze e, in serata, spettacoli. Per consultare il programma della manifestazione c'è il sito web del Comune di Santa Venerina (www.comune.santavenerina.ct.it) o l'Ufficio Turismo del Comune (095.7001108).

OTTOBRE TRA I SAPORI DELL'ETNA

DI CAROLINA PAPPALARDO

A Zafferana Etnea proseguono le domeniche dell'Ottobrata. Oggi sotto i riflettori funghi e miele, il 28 sarà la volta di castagne e vino. Gran finale con cibo e musica a Piano d'Api

Proseguono, tra migliaia di visitatori, le domeniche dell'Ottobrata a Zafferana Etnea. La manifestazione, giunta alla 34esima edizione, si snoda lungo attorno a via Roma e propone come ogni anno stand gastronomici, sfilate, artigianato locale, spettacoli e mostre. «L'Ottobrata Zafferanese costituisce ormai a pieno titolo un autentico polo di attrazione del turismo enogastronomico siciliano ed allo stesso tempo una pregiata vetrina di colori e sapori attraverso cui valorizzare e promuovere le tradizioni, il folklore, le arti ed i pregiati prodotti tipici della nostra splendida Terra - spiega il sindaco di Zafferana Etnea, Alfio Russo -. Anche quest'anno si puntato sulla qualità, mediante una rigida selezione degli espositori e accurati controlli dei prodotti in esposizione». Oggi la giornata è dedicata alla **Sagra dei Funghi e del Miele**. Ma si comincia con la consueta sgambata. L'appuntamento, per gli sportivi, è alle 9.30 nel piazzale Giovanni Paolo II, antistante il Parco Comunale di Zafferana Etnea. Dal punto di raduno partiranno due diversi itinerari. Entrambi di media difficoltà, il primo lungo la Val Calanna, mentre il secondo sul Monte Zoccolaro con annessa visita in Grotta (opzionale).

Lungo via Roma, la sagra prenderà una rotta diversa: per tutto il giorno sono allestite vetrine e botteghe dell'artigianato tradizionale siciliano. Diverse le mostre in programma, da quella dell'associazione Donne d'Europa, "Donne creative: con le mani la magia concretizzata in tante idee, mille sfumature" a quella di pittura estemporanea con i pittori dell'Associazione Giuseppe Sciuti di



[SUL WEB TUTTE LE INFO: non c'è solo il nutritissimo programma della manifestazione sul sito dell'Ottobrata 2012 (www.ottobrata.it). C'è anche molto altro, una serie di informazioni utili a trascorrere pienamente una giornata alle falde dell'Etna, con tutte le opportunità che la manifestazione offre. E anche una galleria fotografica delle precedenti edizioni, per rendersi conto dell'atmosfera che si respira a Zafferana nelle domeniche di ottobre. Prodotti tipici, specialità, ma anche arte e cultura (d'altronde Zafferana non può certo dimenticare i suoi "legami" al mondo letterario e culturale), musica e attività di vario tipo. Una grande festa di piazza e territorio, che attira ogni anno migliaia e migliaia di visitatori.

Zafferana. A Palazzo Comunale l'esposizione "La Storia attraverso le tavole di Valter Molino". Illustrazioni dalla Domenica del Corriere nei vari decenni saranno organizzate dalla Pro-Loce e dal Prof. Vito Terlato.

Largo ai **sapori**, poi, con la degustazione del piatto tipico siciliano, a cura dell'Istituto alberghiero di Nicolosi, in piazza Umberto I. E ancora animazione, intrattenimento con **attori, funamboli, acrobati** ed equilibristi, i gruppi folkloristici i

"Kerkent" e "I Tammura Girgenti". In serata musica con gli "Anzikitanza".

L'Ottobrata si chiuderà **domenica prossima**, 28 ottobre. Stavolta la sagra sarà dedicata alla **Sagra delle Castagne e del Vino**. Si comincia sempre con lo sport, partenza alle 9.30 da Piazzale Giovanni Paolo II. Anche per questa domenica due diversi itinerari di media difficoltà. Il primo lungo la Valle del Bove e Acqua Rocca degli Zappini, mentre il secondo in Val Calanna.

In via Roma, di nuovo artigianato, mostre, degustazioni, stand, animatori, intrattenimenti lungo tutto l'arco della giornata. In serata spettacoli musicali con gli "Mimi'sterrantino" e "Gli accusati" in concerto folk. La chiusura dell'Ottobrata 2012 sarà affidata alla gastronomia e agli spettacoli musicali di Gruppi emergenti nell'ex campo sportivo di via Rocca d'Api. **e**

[eventi  in sicilia]

SHOPPING ALL'EX MERCATO

DI CAROLINA PAPPALARDO

Catania/ Dal 28 ottobre al 4 novembre il tradizionale appuntamento con la "Fiera dei Morti", all'ex mercato ortofrutticolo

Immane il tradizionale appuntamento con la "Fiera dei Morti" a Catania. Quest'anno si parte da una grande novità, la location: bancarelle e stand saranno ospitati nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso di San Giuseppe La Rena, i cui operatori si sono recentemente trasferiti nel nuovo centro agroalimentare di contrada Jungetto. Solo una parte dell'ampia estensione dell'intero vecchio mercato è destinata a ospitare la fiera. Come di consueto la fiera si svolgerà a cavallo tra ottobre e novembre, esattamente dal 28 ottobre al 4 novembre. La fiera ospiterà 33 gazebo destinati al settore alimentare e 181 al settore non alimentare. Per catanesi e non la Fiera dei Morti è un evento molto atteso. Ma sono attesi visitatori da tutta la Sicilia. Il mercato catanese, infatti, per la sua estensione, per la vetrina di prodotti tipici ma anche di giocattoli, abbigliamento, calzature e artigianato, è molto frequentato. Il programma della Fiera annovera anche manifestazioni di intrattenimento per gli ospiti, con una particolare attenzione rivolta ai bambini. All'interno dell'intera area è previsto un servizio d'ordine straordinario al fine di garantire la sicurezza dei tanti visitatori attesi, cittadini e turisti. 



[SPECIALITÀ DEI "MORTI"]: qui sopra, dall'alto, le Rame di Napoli e i 'Nzuddi, due dolci tipici della ricorrenza dei Defunti a Catania. Una visita alla Fiera dei morti non è tale se non si assaggiano queste prelibatezze dolciarie, prodotte da tutti i bar e i panifici della città



Tremestieri Etneo/ Tra Iris e mercatino dei Defunti

Torna a Tremestieri Etneo l'appuntamento con la Sagra dell'iris che quest'anno si svolgerà dal 31 ottobre al 3 novembre. E proprio in occasione della sagra gli organizzatori propongono anche il "Mercatino dei Defunti". La Sagra dell'iris è una festa gastronomica e dell'artigianato che nelle precedenti edizioni ha raccolto unanimi consensi. Sarà possibile degustare il delizioso dolce, fritto e ripieno di crema bianca o cioccolato, che animerà e sveglierà il palato di tutto il paese e dei visitatori. Entrambe le manifestazioni avranno luogo in via delle Scuole. Il "Mercatino dei Defunti" sarà ricco di colori, oggetti, artigianato e quant'altro, dedicato all'esposizione e alla vendita, come di rito realizzato in questo periodo.



Ucria/ Una giornata con i funghi dei Nebrodi

La "Mostra e Sagra dei Funghi" di Ucria (in provincia di Messina), il 27 ottobre, è realizzata anche quest'anno dall' "Associazione Micologica Naturalistica Ucria". I funghi porcini sono nel territorio del comune una "rarietà" a portata di mano. La manifestazione offre visite guidate al Museo Etnostorico dei Nebrodi "A. Gullotti" e alla "Banca del Germoplasma Vegetale" (ente Parco dei Nebrodi). Degustazioni, spettacoli e informazioni sui funghi e sulla loro raccolta fanno il resto.





ADRIA caminago LAKE RIMOR

Pagamenti a partire dalla Primavera 2013



LA STAGIONE 2013 RIPARTE
con l'arrivo del nuovo marchio

GRATIS!
pacchetto
Accessori



Vi aspettiamo per mostrarvi la
gamma 2013 dei nostri marchi

ADRIA caminago LAKE RIMOR

Per tutto il mese di ottobre ai
clienti che acquisteranno un nuovo
Autocaravan, **regaleremo speciale
pacchetto accessori:** Veranda, Antenna
Satellitare, Telecamera posteriore,
Pannello solare, Televisore, Radio.

SIRACUSA S.S. 114 Km 149,4 - C.da Targia, 22 - Tel. 0931.757080

GRAVINA DI CATANIA - C.da Monaco - Tel. 095.422899

WWW.ALFACARAVAN.IT

[eventi in sicilia]

Palazzolo Acreide/ Salsiccia, formaggio e tartufo tutti i sapori di Agrimontana

Si chiude oggi a Palazzolo Acreide, città patrimonio dell'Unesco in provincia di Siracusa, la tradizionale manifestazione *Agrimontana I Sapori degli Iblei*. In centro storico stand gastronomici, artigianato, arte, degustazioni di prodotti tipici e visite guidate all'interno della cittadina. Come di consueto il tutto è ospitato in piazza del Popolo, lungo corso Vittorio Emanuele e le vie limitrofe. Nel corso della manifestazione le specialità gastronomiche sono le vere protagoniste, realizzate dai produttori locali, autentiche e genuine. Alimenti come la salsiccia, i formaggi, i funghi, il tartufo di Palazzolo lavorati in speciali e inconsuete ricette tramandate, che rievocano le memorie di gusti antichi e medievali.



Frazzanò/ Funghi e salsiccia per San Martino

Festeggiando San Martino è il titolo della manifestazione che il 10 novembre si svolgerà nel comune di Frazzanò in provincia di Messina, con il contributo dell'associazione socio-culturale "Vivere Frazzanò" e dell'Amministrazione comunale. Intrattenimento e degustazioni di prodotti gastronomici, tra cui funghi, salsiccia, castagne, pane casareccio e vino, con l'obiettivo di promuovere il territorio. Alle ore 19 sarà allestito un concorso enogastronomico. La festa, dalle 20, si sposterà in paese, in piazza Regina Adelasia, con l'inizio della sagra e della mostra-mercato. Grazie alla speciale collocazione delle scuole di Frazzanò, la sera, sarà inoltre organizzata una mostra di funghi, per spiegare l'origine dei miceti. Infine, musica dal vivo.

Ficarra/ L'extravergine protagonista della tappa di Girolio 2012

Sarà il paese di Ficarra, nel Messinese, ad ospitare la tappa siciliana di "Girolio 2012", la manifestazione organizzata dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio in collaborazione con i coordinamenti regionali. L'appuntamento è per domenica 2 dicembre. Intanto, nei giorni precedenti saranno prima le scuole del piccolo comune ad essere sensibilizzate con incontri e ritrovi. Un messaggio per le nuove generazioni perché imparino a conoscere e rispettare il patrimonio culturale e paesaggistico. Sabato 1 dicembre si svolgerà un convegno sul paesaggio olivicolo nel comune limitrofo di Sant'Angelo di Brolo. Cerimonie e feste in piazza si alterneranno il 2 dicembre a Ficarra tra divertimento e scoperta dell'olio extravergine di oliva.

TUTTO IL GUSTO DELLE CASTAGNE

DI EUGENIA PRIVITERA

Oggi doppio appuntamento ad Antillo e a Montagnareale, nel Messinese, con due sagre dedicate al frutto tipico dell'autunno. Tra escursioni e piatti e prodotti locali

Sapore d'autunno, sapore di castagne. Immane le sagre dedicate alla castagna, un po' in tutta la Sicilia. Ve ne segnaliamo qualcuna. Oggi si chiude la "Sagra della castagna" di Antillo, in provincia di Messina. La manifestazione, nata nel 1999, si svolge nella centrale via Roma e ha come obiettivo far scoprire la ricchezza delle castagne. Un'occasione per riscoprire antiche tradizioni culturali ed economiche. E le produzioni locali, non solo castagne, ma anche funghi, olio, carne.

Altro appuntamento oggi a Montagnareale (in provincia di Messina) con la 38esima "Sagra della castagna", che offre l'opportunità di una splendida escursione di trekking alla scoperta di scorci e sentieri di un paesaggio incantevole. L'escursione è di media difficoltà, si snoda attraverso il Sentiero natura sino a Serro Fiumara, per poi proseguire in una stradina, attraverso maestosi boschi, sino al Rifugio di Rocca Saracena. Dopo una sosta si riprende il cammino sino alla Miniera di antimonio e alla Sorgente Usignolo. Quindi si torna in paese per la Sagra, tra stand che celebrano la castagna e i numerosi prodotti locali. Come ogni anno caldarroste, degustazioni e spettacoli. 



Oggi a Caronia per assaggiare suino nero e funghi porcini

Una festa all'insegna del "mangiare bene" quella che oggi vede protagonista la piccola cittadina di Caronia, nel Messinese. La "Sagra dei Porcelli e dei Porcini 2012" dà vita ad un connubio pregiato: da una parte i macellai a preparare i tagli migliori di carne e salsiccia dei Nebrodi, da cuocere alla brace; dall'altra i cuochi dediti alla preparazione del risotto coi porcini. Il tutto accompagnato dal buonissimo pane locale e dal rinomato vino rosso della zona. Promossa e patrocinata dal comune, la sagra trasforma Caronia in un percorso enogastronomico incentrato sul suino nero e sui funghi porcini. Una nota particolare merita un protagonista della sagra: il suino nero, che si caratterizza per il pelo ispido e la cresta sulla schiena. Le sue carni, delicate e ormai apprezzate dal vasto pubblico, contengono oltretutto altissimi livelli di acidi grassi insaturi, svolgendo così un'importante azione protettiva dell'organismo. Il suino nero è diventato qualche anno fa anche uno dei Presidi di Slow Food che ne ha incoraggiato la produzione e la commercializzazione.



[eventi  in sicilia]

AGIRA, WEEK-END DA GOURMET

DI GIANLUCA REALE

Da questo fine settimana e sino a domenica 11 novembre, laboratori, degustazioni, cene. Sono i "Food Days" dei tipi di Caponataweb



[ACCURSIO CRAPARO, tra i più quotati chef siciliani, ha aperto venerdì scorso i Food Days ad Agira]

Li hanno chiamati "Food Days" e sono appena cominciati. Sono i giorni del gusto made in Sicilia, un evento enogastronomico seriale, tutto siciliano, organizzato dai tipi del blog Caponataweb.com (Andrea Graziano, Gianfranco Truglio, Cristina Barbera, più tanti altri *contributor*) al Sicilia Outlet Village di Agira. Quattro weekend ricchi di appuntamenti eno-gastronomici. Profumi e sapori, cooking show e degustazioni, lezioni e assaggi. Insomma, una sorta di teatro del gusto, in cui a rotazione, si alterneranno 12 chef, e decine di produttori e aziende vinicole. Oltre 50 appuntamenti tra laboratori didattici e formativi, degustazioni, corsi, incontri con i produttori e con gli addetti ai lavori e uno spazio shop con le eccellenze sicule. Ogni evento in calendario è gratuito, naturalmente fino a esaurimento posti. «Coinvolgendo la Sicilia che più ci piace, quel gruppo di chef emergenti con i quali da tempo abbiamo il piacere di divertirci organizzando incontri culinari ed eventi - scrivono sul blog - abbiamo ideato anche 4 serate uniche in cui chef siciliani emergenti e grandi firme della gastronomia isolana prepareranno grandi cene, queste a pagamento e per 60 fortunati partecipanti prenotati». Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Il primo week-

[LO CHEF PINO CUTTAIA A PECHINO CON ILLY: lo chef licatese Pino Cuttaia, de La Madia, fa parte della cerchia di ospiti che interverranno a Galleria Iilly, in programma dal 27 ottobre al 2 dicembre a Pechino all'interno di Parkview Green FangCaoDi. Il suo nome si aggiunge a quello dell'artista cinese Liu Wei e del fotografo Sebastião Salgado, in un ricco calendario di incontri aperti al pubblico con personaggi internazionali del



mondo dell'arte, della cultura, del design, dell'enogastronomia. Pino Cuttaia proporrà ed accompagnerà degustazioni di cibi e vini rappresentativi dell'eccellenza della produzione italiana. «Sarà l'occasione - dice Cuttaia - per far conoscere un po' di Sicilia a un vasto mercato di consumatori che potrà apprezzare i profumi e i sapori di una terra così lontana. Sono onorato che una grande azienda del nord abbia scelto un piccolo cuoco del sud per un impegno così gravoso di ambasciatore dell'eccellenza italiana».

end è cominciato. Oggi ancora una giornata ricca di appuntamenti, tra birra artigianale e dolci modicani. Si prosegue nel fine settimana successivo con degustazioni di piatti e vini, con tanto di Teatro del Gusto e cena-evento a cura di Francesco Patti e Domenico Colonna e Dario Di Liberto (venerdì 26), un laboratorio didattico e degustazione a cura di Gregorio Calì dell'Onav (sabato 27) sino ad approfondire la conoscenza con miele e formaggi e vino (domenica 28). Tappa infrasettimanale, mercoledì 31 ottobre, con i laboratori e poi con il Teatro del Gusto con la cena-evento degli chef Onofrio Bruculeri, Peppe Bonsignore e Carmelo Floridia. Nel fine settimana del 4 e 5 novembre ancora degustazioni: formaggi, vini e una sessione dedicata alla pesca di Leonforte. Nell'ultimo week-end molti altri appuntamenti: venerdì 9, i laboratori del gusto precederanno la cena-evento degli chef Pietro D'Agostino, Vincenzo Candiano e Fabrizio Mantovani; sabato 10, degustazioni di salumi, poi di vini dolci sotto la guida esperta di Vittorio Cardaci Ama delegato provinciale Fisar; infine, domenica 11 novembre, ancora birra artigianale e chiusura con la mostra dei prodotti di eccellenza del territorio ennese a cura di Slow Food Giovani Enna. 

Ristorante • Pizzeria



DA LUNEDÌ A VENERDÌ
solo a pranzo
MENÙ TRATTORIA
EURO 8,00 p.p.

SABATO E DOMENICA
solo a pranzo
MENÙ TRATTORIA "SPECIALE"
EURO 15,00 p.p.

in Centro a Catania
Via Puccini, 24/26
Tel. 095 313105

- **A CENA RISTORANTE ALLA CARTA**
- **PIZZA A PRANZO E A CENA**
- **BANCHETTI E MEETING AZIENDALI**

UN MONACO TRE VEDOVE E IL DIAVOLO BIONDO

DI ALFONSO STEFANO GURRERA

Viaggio tra i territori francesi dove nasce il “vino dei re”, dalle origini dei vigneti al metodo di produzione e alle regole per la degustazione. Storia di un mito senza tempo

È sempre quel maledetto “Diavolo biondo” a rubare la scena ad un territorio che tanto francese e tanto diverso pare per quella certa aria orientale che alcune sue città effondono. Vistare **Reims** il capoluogo e scoprire **Troyes**, si legga *truà*, centro di riferimento dell’**Aube**, per credere. E ancora: “Vedi **Epernay** e poi, evita, di morire”.

Qui, vi trovi chiese gotiche, moderni grattacieli e case a graticcio dall’aspetto medievale e dall’anima multietnica. Con in più, un piacere mistico del Cristianesimo che si fonde con le delizie materiali e peccaminose della vita terrena. Reims, Troyes e Epernay sono le tre “capitali” reali e virtuali, dello Champagne: eccolo, smascherato, il “Diavolo biondo”, che oltre alla scena sa rubare anche i nomi.

Champagne, infatti è la denominazione di un territorio che battezza pure il vino dei vini, lo Champagne appunto. E tutti sanno di che razza sia fatto e di quali onori riscuota, nel mondo. Dicono che stia al vino come la seduzione sta all’amore. E che sia anche la regola universale di tutte le arti, il solo vino che lascia la donna bella anche dopo aver bevuto; vino che smuove gli indifferenti con una disincantata ebbrezza del gioco, o l’urgenza bruciante del desiderio; **vino sottile e inafferrabile**.

Una lunga teoria di adagi che sbrogliano una storia lunga quattro secoli e forse più, nel cui climax s’intrecciano la figura di un **monaco benedettino Dom Pérignon**, con i tragici destini di tre vedove. Che hanno trovato poi la loro beata consolazione dedicandosi anima e corpo allo Champagne delle *maison* degli uomini che avevano sposato. Il primo di questi protagonisti, è immaginato come l’inventore dello Champagne nel senso del metodo classico, ma è una bufala solenne. Gli si può, comunque, riconoscere il merito di aver perfezionato un sistema di tappatura efficace e resistente alla pressione e a contribuire nel comprendere il valore dell’assemblaggio tra vari vitigni (sino ad oggi è rigorosamente rispettato il protocollo da lui fissato per la vinificare solo con **Pinot Nero, Pinot Meunier e Chardonnay**). Mentre le tre vedove hanno scritto pagine di storia

[LE ZONE D’ORIGINE DEI VIGNETI: Reims, Troyes e Epernay sono le tre autentiche “capitali” dello Champagne. Sotto, vigneti di Pinot nero, Chardonnay e Meunier



[LE TRE VEDOVE: Sylvie Coyaud Barbe Nicole Clicquot-Ponsardin, in basso a sinistra, Madame Louise Pommery ritratta nella foto a destra. Mathilde-Emilie Perrier nella foto accanto hanno scritto la storia di questo vino. I loro ultimi eredi stanno ancora oggi godendo del “tesoretto” che le tre vedove accumularono



[storia dello champagne]

inconfutabili riscattando il destino e accumulando un tesoretto di cui ancor oggi gli ultimi eredi ne stanno godendo. Stimolate dalla loro euforizzante eredità e soprattutto ad un aguzzo fiuto commerciale tutto femminile, misero in piedi un sistema, meglio una scuola di comunicazione e marketing *ante litteram* ancor oggi attuale. E non solo. **Sylvie Coyaud Barbe Nicole Clicquot-Ponsardin**, ad esempio, che passò tutta la vita vestita a lutto, inventò la “**table de remuages**” che poi migliorerà e ribattezzerà il “**pupitre**” un ripiano di legno scavato e inclinato. Una tavola liturgica. Accoglie le bottiglie per il rito sacrale di una rotazione quasi giornaliera per gestire i sedimenti e indurli a depositarsi sul fondo per meglio espellerli. È una delle caratteristiche più incidenti del *méthode champenoise*, il protocollo più rigido che mai

sia stato studiato e artefice dell’eccellenza dello champagne, gelosamente e segretamente custodito per quindici anni. E praticò anche la riduzione dei prezzi in tempi di crisi, al fine di mantenere le vendite. Seppe persino sfruttare

una breve pausa nel conflitto franco-russo e la sospensione del blocco navale per inviare seimila bottiglie del suo eccellente *millesimé* 1811 nel Paese degli zar. Non è stata da meno l’altra vedova, **Madame Louise Pommery**. Dipinta in sontuose vesti nere dai più illustri pittori del tempo, sembra ancora oggi controllare dai cornicioni laccati in oro, il risultato di quell’immenso e intelligente lavoro di cui si continua a raccogliere profitti e onorificenze. Anticipò la dimensione mondiale del mercato e, in tal senso, sviluppò la propria visione stra-

tegica aprendo prima bacini di consumo potenziale verso la Russia - nonostante l’instabilità

Il rituale/ Le sette regole d'oro da seguire prima di stappare una bottiglia

Stappare, e godersi uno Champagne, oltre che un piacere, è un rito di centenaria tradizione. Per questo, è bello conoscere e rispettare le regole, che esaltano tipicità, preziosità, è quel totale godimento dei sensi che ne provoca.

Primo. Lo si serve fresco, mai freddo. La temperatura bassa impedisce di apprezzare le più fini, eleganti, nascoste sfumature. Tra gli 8 e i 10 gradi quella ideale. Se invece siete in montagna, non perdetevi la romantica occasione di raffreddare la bottiglia nella neve.

Secondo. Non fate il botto. Mai! E' dissacratorio. Impugnatelo con sicurezza il tappo ed estraetelo ruotandolo leggermente senza lasciarlo: il suono che inaugura una buona degustazione è come un alito di vento.

Terzo. Riempite il bicchiere, a tulipano (come nella foto accanto, portate in soffitta la demodé flûte) in due tempi e per due terzi, in modo da lasciare agli aromi lo spazio per svilupparsi. Serve a favorire il prolungamento del collare di bollicine ed evita l'esuberanza, e la



fuoriuscita dell'effervescenza.

Quarto. Quanto spesso e forte è la bottiglia, che deve contenere le turbolenze della seconda fermentazione tipica dello Champagne, tanto lieve e delicata dovrà essere la flûte a tulipano, che accoglie ed esalta gli aromi di questo grande vino.

Quinto. Servitelo con l'aperitivo, meglio ancora a tutto pasto. Le classiche ostriche sono anch'esse demodé, attuale il sushi e i finger food orientali a base di pesce crudo.

Sesto. Non strappate la parte in alluminio che avvolge il collo: ogni dettaglio è importante per esaltare eleganza e pregi del "vino dei re".

Settimo. Non fatevi cogliere impreparati dal vostro partner. Ogni Champagne ha la sua storia e il suo stile inconfondibile.

Raccogliete qualche informazione sullo Champagne che avete scelto. Una bottiglia di Champagne non passa mai inosservata. (A.S.G.)

politica dell'Europa tardo e post-napoleonica - e poi oltreoceano. E non fece niente di meno **Mathilde-Emilie Perrier** che nel 1887, rimasta vedova, assume il controllo dell'azienda di famiglia trasformandone il nome in **Laurant-Perrier**. Grazie ad una sua sensibilità tutta femminile sviluppò l'azienda con una *vis* tale da collocarla sino ad oggi fra le prime quattro maison produttrici al mondo.

Sono queste e altre storie che rendono impagabile un viaggio in questo territorio. Che si adagia, e quasi la schiaccia, sulla **Borgogna** e si estende verso Nord est per 130 chilometri sino al confine col Belgio inglobando parte di un suo distretto, l'**Ardenne**, un dipartimento belga il cui capoluogo, **Charleville** è una cittadina di cinquantamila abitanti che può vantarsi di aver dato i natali al grande Arthur Rimbaud, il poeta maledetto, di cui oggi si può ammirare il museo a nord della città nel vecchio mulino ad acqua cittadino. Un'escursione nella Champagne-Ardenne, in Francia, che offre uno degli itinerari più belli di tutta la regione europea occidentale, uno dei più suggestivi del mondo, oseremo dire.

Non esiste un itinerario ideale, tutto è relativo alle sensibilità d'animo e ai gusti dei viaggiatori da Grand tour. Tanti i mondi da scoprire, dalle grandi *maison* ai piccoli *vigneron*, che sono circa cinquemila, ognuno dei quali avrà una storia diversa da raccontarvi e un calice di buon Champagne da offrirvi. Se non volete dar la parola alle città. Allora Reims, Troyes ed Epernay, diventano l'ideale triangolo del rapimento dell'anima e dei piaceri della gola. Che ha un nome: Champagne! Ma, in tanta lussuosa euforia c'è dietro un paradosso: la parola Champagne evoca campo, campagna, ruvido sapore rurale. E un'impervia fatica dagli acri odori di sangue e sudore. **e**

*Si ringrazia il Centro Informazioni Champagne d'Italia
(foto e dati statistici)*

I VIGNERON: nel territorio dello Champagne-Ardenne ci sono circa 5000 vigneron oltre alle grandi maison di produzione



Inimitabile/ Ecco perché questo vino è unico al mondo

I vini di Champagne sono prodotti ed elaborati esclusivamente in una zona ben delimitata della provincia dello Champagne, partendo da alcuni vitigni nobili, e con fermentazione naturale in bottiglia. I vitigni riconosciuti sono solo tre: lo Chardonnay, il Pinot Nero e Meunier. La resa massima in uva per ettaro è fissata in 60 quintali e la gradazione minima viene stabilita ogni anno; il procedimento riconosciuto e quello definito col nome di "metodo champenois"; la conservazione in bottiglia non può essere inferiore di quindici mesi, prima della spedizione. A questi apprendimenti nozionistici occorrerebbe affiancare un po' di cultura del mito del "Diavolo Biondo" per capire perché lo Champagne sia un vino senza uguali.

In sintesi, la sua uva ha caratteristiche uniche al mondo.

Effetto "di una specifica situazione geografica e di un terreno particolare che gode di un clima del tutto peculiare. Ma il rango d'alto lignaggio lo si deve anche all'esistenza di una normativa di produzione rigidissima. Poi c'è l'alto tenore in esteri (molecole fondamentali della qualità) che genera un bouquet unico, molto fine, con quello tannico invece piuttosto debole. Questi ultimi due elementi spiegano in gran parte la delicatezza e la finezza dello Champagne. Merito di un terreno che gode di una particolare costituzione geologica la cui formazione è il risultato: di una presenza, (originatasi 70 milioni di anni fa) del mare nella regione; di un terremoto, che determinò un rialzamento del suolo e ad una frantumazione del gesso a cui sono rimasti impregnati elementi marini e minerali. In seguito, un secondo terremoto portò alla creazione di un terreno collinare ricco di fondi, gessosi con fossili marini (belemnita quadrata) da cui i vitigni assorbono ancora oggi le molecole fondamentali per la qualità dello Champagne. (A.S.G.)

2008-2009

www.citroen.it

DA OGGI HAI 9.500 BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE CITROËN C3.



**CITROËN C3 1.1 SEDUCTION 5 PORTE CON CLIMA,
RADIO CD, 6 AIRBAG A 9.500 EURO.**

CITROËN preferisce TOTAL

SULLA GAMMA CITROËN C3 SCOPRI L'ESCLUSIVO FINANZIAMENTO TUZERO:
ZERO PENSIERI, ZERO ANTICIPO ED ESTENSIONE DI GARANZIA
IN OMAGGIO FINO A 5 ANNI.

VI ASPETTIAMO ANCHE STAMATTINA ALLA CTAUTO,
UNICA CONCESSIONARIA DELLA PROVINCIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Citroën C3 1.1. Consumo su percorso misto: 5,9 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 137 g/Km. Offerta promozionale valida fino al 31/12/2015 e basata sulla dichiarazione del costruttore, ai sensi dell' "Inquinamento Atmosferico". Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa, fornita a clienti privati, valida in caso di vendita o rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2015, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida fino al 31/12/2015. Esempio di finanziamento su Citroën C3 1.1. Tassi lordi I.P. Prezzo di acquisto promozionale in caso di vendita o rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2015 € 9.500 (chiavi in mano). In caso di ricerca su strada (vedi sito) Citroën C3 1.1. Spese di gestione del contratto in misura di legge. Spese di servizio mensile del credito € 500. Spese mensili per la K.O. Importo totale dovuto € 111.360. 80 mesi mensili da € 111.360. Tassi lordi I.P. 1402,83 S.M. La rata mensile comprende il canone gestione Citroën Finanziaria (interessi della Citroën del max 80.000 Km), informazioni complete al fine del calcolo di commissioni presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Finance - Garanziale Delle Offerte. Offerta valida fino al 31/12/2015. La rata è indicativa e non definitiva.



CATANIA - CENTRO ULISSE - VIALE ULISSE 10 - TEL.: 095/2160202 - www.ctauto.it
GIARRE - VIA DON LUIGI STURZO 222 - TEL.: 095/930765